



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 05 febbraio 2022



Prime Pagine

05/02/2022	Corriere della Sera	9
05/02/2022	Il Fatto Quotidiano	10
05/02/2022	Il Foglio	11
05/02/2022	Il Giornale	12
05/02/2022	Il Giorno	13
05/02/2022	Il Manifesto	14
05/02/2022	Il Mattino	15
05/02/2022	Il Messaggero	16
05/02/2022	Il Resto del Carlino	17
05/02/2022	Il Secolo XIX	18
05/02/2022	Il Sole 24 Ore	19
05/02/2022	Il Tempo	20
05/02/2022	Italia Oggi	21
05/02/2022	La Nazione	22
05/02/2022	La Repubblica	23
05/02/2022	La Stampa	24
05/02/2022	Milano Finanza	25

Primo Piano

04/02/2022	Primo Magazine	26
Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra		

04/02/2022	Ship Mag	Redazione	27
PNRR, il cluster dei porti: "Senza riforme e semplificazioni sarà difficile raggiungere gli obiettivi"			

Trieste

05/02/2022	La Gazzetta Marittima		30
Fincantieri consegna due navi			
04/02/2022	Transportonline		31
D'Agostino: "Opportunità di crescita per il porto di Trieste"			

Savona, Vado

04/02/2022	Corriere Marittimo		32
Assunzioni / Container Terminal di Vado Ligure, corso gratuito per 'Operatore polivalente terminal'			
04/02/2022	Il Nautilus		33
Proseguono le opportunità di impiego al Container Terminal di Vado Ligure			
04/02/2022	Informazioni Marittime		35
Operatore polivalente terminal, il corso di Vado Gateway			
04/02/2022	Messaggero Marittimo	Redazione	36
Proseguono le assunzioni al Vado Gateway			
04/02/2022	Savona News		37
Palumbo Superyachts Savona, l' assessore Rossello riceve i sindacati: "Urgente un incontro per lavoratori senza contratto"			
04/02/2022	Ship Mag	Redazione	38
Proseguono le assunzioni al nuovo Container Terminal di Vado Ligure			
04/02/2022	The Medi Telegraph		39
La tegola della Cassazione sui porti italiani: "Presidente assolto? Paghi le spese legali"			
04/02/2022	The Medi Telegraph		40
Il Terminal di Vado cerca altre 15 persone			

Genova, Voltri

04/02/2022	Ansa		41
Città del futuro, Genova fa da apripista. Il convegno a Palazzo Tursi			
04/02/2022	BizJournal Liguria		43
Forcieri (Dlrm): «Golfo della Spezia deve essere polo di produzione e sviluppo dell' idrogeno»			
04/02/2022	BizJournal Liguria		45
Bucci: «con il Pnrr possibili per la Liguria grandi investimenti in infrastrutture»			
04/02/2022	Corriere Marittimo		47
Sindacati, Scognamiglio: "Nuova diga di Genova, lo stop del TAR sia solo una battuta d' arresto"			
05/02/2022	Milano Finanza	Pagina 22	48
Di nuovo in marcia			

04/02/2022	Ship Mag	<i>Emmanuele Gerboni</i>	54
Boom dei costi, Santi a ShipMag: Anche lo shipping sta pagando un prezzo alto / La prima puntata			
04/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	56
Al via il nuovo Corso base dogane: import-export senza più segreti			
04/02/2022	The Medi Telegraph		58
La tegola della Cassazione sui porti italiani: "Presidente assolto? Paghi le spese legali"			
04/02/2022	The Medi Telegraph		59
"Genova, no al Monopoli sulla testa dei lavoratori"			

La Spezia

04/02/2022	La Gazzetta Marittima		60
Laghezza Spa ottimi frutti delle 3 divisioni			
04/02/2022	The Medi Telegraph		61
Arribatec Marine (ex Ib) rompe con Soncini			

Ravenna

04/02/2022	AgenziaViaggi	<i>da Redazione</i>	62
Royal Caribbean sbarca a Ravenna con voli da Rimini			
04/02/2022	Ravenna Today		63
Royal Caribbean sbarca a Ravenna col nuovo terminal: crociere per l' Adriatico, la Grecia e la Turchia			

Marina di Carrara

04/02/2022	Corriere Marittimo		64
Il Mise autorizza 28,5 mln per i progetti di Nuovo Pignone, ricaduta positiva per i porti toscani			

Livorno

05/02/2022	La Gazzetta Marittima		65
Si smantella Ca' Moro			
05/02/2022	La Gazzetta Marittima		66
Muovasi la Capraia e la Gorgona			
05/02/2022	La Gazzetta Marittima		68
Master Federmanager su logistica portuale			
04/02/2022	Shipping Italy		70
Partita (rialzata) la gara per il rimorchio nel porto di Livorno			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/02/2022	corriereadriatico.it		71
Porto, trovati i soldi per la draga. Torquati e Angelini d' accordo: «La cassa di colmata non serve a nulla, ecco perché»			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/02/2022	Agenparl	<i>Please Enter Your Name Here</i>	72
Comunicato Stampa AdSP MTCS- L' ambasciatrice della Colombia in visita al porto di Civitavecchia			
04/02/2022	Askaneews		73
Porti,Zingaretti: ferma condanna vile intimidazione a Musolino			
05/02/2022	Askaneews		74
Porti, Alessandri: pacco bomba a Musolino intimidazione grave			
04/02/2022	CivOnline		75
Ambasciatrice colombiana in Italia in visita al porto di Civitavecchia			
04/02/2022	CivOnline		76
L' ordigno lasciato sotto casa del presidente del porto Musolino			
04/02/2022	CivOnline		77
Ordigno a Musolino, solidarietà del segretario del Pd Alessi			
04/02/2022	CivOnline		78
Ordigno per Musolino, preoccupata la Fondazione Caponnetto			
04/02/2022	CivOnline		79
Il sindaco Tedesco: "Solidarietà e vicinanza al presidente Musolino"			
04/02/2022	CivOnline		80
Masucci, Fit Cisl: "Pacco bomba a Musolino gesto indegno"			
05/02/2022	CivOnline		81
Ordigno a Musolino, Scilipoti: "Intimidazione intollerabile, si faccia luce sulla vicenda"			
04/02/2022	Il Nautilus		82
Visita nel porto di Civitavecchia dell' Ambasciatrice colombiana in Italia Gloria Isabel Ramírez Rios			
04/02/2022	La Provincia di Civitavecchia		83
Atto intimidatorio, La bomba incendiaria era stata trovata a San Gordiano sul posto auto del presidente dell' Adsp L' ordigno portato ai Carabinieri era destinato a Musolino			
04/02/2022	La Provincia di Civitavecchia		84
Sequestro di marijuana al porto di Civitavecchia			
04/02/2022	La Provincia di Civitavecchia		85
Santi Martiri Giapponesi, domenica cerimonia solenne			
04/02/2022	La Provincia di Civitavecchia		87
Il sindaco Tedesco: "Solidarietà e vicinanza al presidente Musolino"			
04/02/2022	La Provincia di Civitavecchia		88
Incredulo e stupito il numero uno di Molo Vespucci: L' ordigno lasciato sotto casa del presidente del porto Musolino			
04/02/2022	La Provincia di Civitavecchia		89
Masucci, Fit Cisl: "Pacco bomba a Musolino gesto indegno"			
04/02/2022	La Provincia di Civitavecchia		90
Ordigno per Musolino, preoccupata la Fondazione Caponnetto			
04/02/2022	La Provincia di Civitavecchia		91
Ordigno a Musolino, solidarietà del segretario del Pd Alessi			
05/02/2022	La Provincia di Civitavecchia		92
Ordigno a Musolino, Scilipoti: "Intimidazione intollerabile, si faccia luce sulla vicenda"			

04/02/2022	Messaggero Marittimo	Redazione	93
Ambasciatrice colombiana visita porto Civitavecchia			
04/02/2022	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	94
Visita nel porto di Civitavecchia dell' Ambasciatrice colombiana in Italia Gloria Isabel Ramírez Rios			
04/02/2022	Ship Mag	Redazione	95
A Civitavecchia paura per pacco bomba scoperto davanti alla casa del presidente del porto Musolino			
04/02/2022	The Medi Telegraph		96
Pacco bomba sotto la casa del presidente dei porti di Roma			

Napoli

04/02/2022	Il Nautilus		97
Nel 2022 Fiart riparte da Napoli. Dal 12 al 20 febbraio i modelli Seawalker esposti al Nauticsud			
04/02/2022	Informatore Navale		99
Nel 2022 Fiart riparte da Napoli (48° Nauticsud 12/20 febbraio)			
04/02/2022	Napoli Village		101
Sicurezza in mare, la Città Metropolitana consegna due gommoni all' Associazione 'Sant' Erasmo' per operazioni di Protezione Civile			

Bari

04/02/2022	Agenparl	Please Enter Your Name Here	102
COMUNICATO STAMPA-PORTO DI BARLETTA -			
04/02/2022	Bari Today		104
Frese giganti per realizzare i tunnel ferroviari dell' alta capacità Bari-Napoli, sbarcano al porto le macchine in arrivo dalla Cina			
04/02/2022	Il Nautilus		105
Porto di Barletta: valorizzazione e ristrutturazione del Faro Napoleonico e istituzione dell' Ufficio di Piano per la stesura del Piano Regolatore Portuale			
04/02/2022	Informazioni Marittime		107
Faro Napoleonico di Barletta, primi step per il recupero			
04/02/2022	Messaggero Marittimo	Redazione	109
A Bari arriva la 'talpa dell'Irpinia'			
04/02/2022	Puglia Live		110
Barletta - Protocollo AdSPMAM e MiC per il recupero e la valorizzazione del faro Napoleonico			
04/02/2022	Shipping Italy		112
Al porto di Bari spettacolare sbarco delle mega frese per scavare l' alta velocità			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/02/2022	La Gazzetta Marittima		113
Corte dei Conti, OK a Gioia Tauro			
04/02/2022	Shipping Italy		115
Il Governo affossa il trasporto ferroviario merci di ultimo miglio			

Cagliari

04/02/2022	Ansa	116
Todde, Zes aiuterà progetto decollo del porto di Cagliari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/02/2022	TempoStretto	<i>Silvia De Domenico</i>	117
Crocierismo a Messina. Caruso: "Sposteremo il terminal davanti a Palazzo Zanca" VIDEO			

Palermo, Termini Imerese

04/02/2022	Ansa		118
Sequestrate al porto di Palermo 54 tonnellate di pellet			
04/02/2022	Blog Sicilia	Ignazio Marchese	119
Sequestrate al porto di Palermo 54 tonnellate di pellet dalla Guardia di Finanza (VIDEO)			
04/02/2022	Informare		120
Il porto di Palermo ha chiuso il 2021 con un nuovo record storico di traffico annuale delle merci			
04/02/2022	Shipping Italy		121
Prepensionamento dei portuali, nuovo tentativo nel Milleproroghe			

Focus

04/02/2022	Informare	123
Il WSC manifesta preoccupazione per le norme allo studio negli USA per alleviare la congestione della supply chain		
05/02/2022	La Gazzetta Marittima	125
UIR cresce ancora		
05/02/2022	La Gazzetta Marittima	126
Ma Assarmatori contesta i tempi stretti		
05/02/2022	La Gazzetta Marittima	128
MSC estende le crociere negli Emirati Arabi		
05/02/2022	La Gazzetta Marittima	129
Ottavo LNGCON sul GNL		
05/02/2022	La Gazzetta Marittima	130
Pacchetto climatico UE da rivedere		
04/02/2022	TeleBorsa	132
Londra: netto calo registrato da Carnival		
04/02/2022	TeleBorsa	133
New York: netto calo registrato da Royal Caribbean Cruises		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.itVecchio
Amaro
del CapoFestival, record di ascolti
Jovanotti e Morandi
accendono Sanremo
di Renato Franco, Andrea Laffranchi
e Nino Luca alle pagine 48, 49 e 51Domani in edicola
Lotta al senso comune
nel mondo sottosopra
del genio Galileo Galilei
di Carlo Rovelli
nel settimanale la LetturaVecchio
Amaro
del Capo

La crisi in Ucraina

AMBIZIONI
(E MISTERI)
DI PUTIN

di Paolo Valentino

Dostoevskij divideva i russi tra giocatori di scacchi e giocatori d'azzardo. Vladimir Putin appartiene sicuramente alla seconda schiatta, incarnando tutte le qualità di un pokerista. Il capo del Cremlino è bravo nello sfruttare vulnerabilità o errori dell'avversario. Anche quando ha carte cattive, riesce a trarre il massimo vantaggio tattico. Ma non è uno stratega, per indole e per scelta non valuta le conseguenze e le implicazioni di lungo periodo delle sue mosse, com'è invece tipico degli scacchisti.

continua a pagina 36



La portabandiera italiana Michela Moioli e tutti gli atleti Azzurri nella sfilata inaugurale dei Giochi olimpici invernali a Pechino

Pechino La cerimonia inaugurale
La festa, la bolla
Xi apre i Giochi
di sport e potere

di Daniele Sparisci

Tra sport, tensioni politiche e rigide misure anti Covid via ai Giochi olimpici invernali. Al «Nido d'uccello» di Pechino la sfilata delle squadre tra lanterne e robot. La portabandiera italiana Michela Moioli, regina dello snowboard, ha sostituito Sofia Goggia. Oggi le prime gare, il sogno di ripetere il miracolo di Tokyo.

alle pagine 2, 3, 54 e 55

IL LEADER RUSSO IN TRIBUNA

L'alleanza con Mosca

di Guido Santevecchi

a pagina 3

L'inflazione, i conti

UN PIANO
DI RISERVA
PER L'ITALIA

di Federico Fubini

Ma ce l'abbiamo un piano di riserva? Uno di quelli che si fanno e poi si mettono da parte, da tirar fuori se le cose non andassero come si era pensato? Spenti gli echi della battaglia del Quirinale, è la domanda che si pone all'Italia in un anno che — comunque vada — avrà conseguenze. E l'anno in cui vanno chiuse le ferite sociali della pandemia (mancano ancora all'appello 300 mila occupati), concretizzati i piani d'investimento più ambiziosi da decenni, realizzate le riforme della giustizia, della burocrazia, della scuola e della concorrenza.

continua a pagina 36

Dopo il Colle Restano le tensioni nel centrodestra, è scontro Salvini-Meloni. Berlusconi vede Casini

Governo, il no al rimpasto

Draghi-Conte, incontro e disgelo. Letta spinge per l'«agenda Mattarella»

PARLA BEPPE SALA, SINDACO DI MILANO

«Dico sì al proporzionale»

di Maurizio Giannattasio



Serve un «patto che abbia come orizzonte il 2026, ossia la conclusione del Pnrr», dice il sindaco di Milano Beppe Sala. «Il proporzionale va bene». Il centrosinistra «mi voleva in Regione ma non potevo lasciare Milano».

a pagina 9

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

Se Franceschini tifa per la Lega

Se Franceschini tifa Lega è perché spera che «possa finalmente cambiare la storia politica italiana».

continua a pagina 8

Incontro del disgelo tra il premier Draghi e il leader del M5S Conte. No al rimpasto ma rilancio del governo. Nodo centrodestra, tensione Salvini-Meloni e Berlusconi vede Casini. Letta spinge per l'«agenda Mattarella».

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI



IL SONDAGGIO

Pd primo partito
ma avanza Fdi

di Nando Pagnoncelli

Dopo il voto per il Quirinale

Pd	20,8 (+0,8)
Fdi	19,3 (-0,2)
Lega	18 (-1,7)
M5S	15,5 (-0,4)
FI	9,8 (+0,6)

(dati in %)

Il Pd diventa il primo partito con il 20,8%. In calo il Movimento 5 Stelle. La Lega perde l'1,7% e viene superata da Fratelli d'Italia.

alle pagine 10 e 11

COVID, GIÙ ANCHE I RICOVERI

Curva in calo,
i nuovi positivi
scendono
sotto i 100 miladi Adriana Logroscino
e Simona Ravizza

Il virus rallenta. Meno di 100 mila contagi. Gli i ricoveri (-324) e i posti occupati in terapia intensiva (-17). Ancora alto il numero di morti (433).

da pagina 12 a pagina 15

ITALIANO STAR DI TIKTOK
Difende la madre
Ucciso a 22 anni

di Felice Cavallaro



Il tiktokker siciliano Luca «Italo» Pisciotto, 22 anni, è stato ucciso in Belgio dall'ex compagno della mamma. Aveva tentato di difenderla.

a pagina 22

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Il cappotto di Drusilla

Mi piace pensare che tra le tante ragioni dell'innamoramento collettivo per Drusilla Foer ci sia la riscoperta della lingua italiana. Sul palco di Sanremo, Drusilla ha dato voce alle solite cose belle e buone che si devono dire sul palco di Sanremo. Ma lo ha fatto con una eleganza nella postura e una musicalità nell'eloquio a cui non eravamo più abituati. Il potere vero, l'economia, parla un gergo grottesco a base di «governance». Il potere finto, la politica, sfodera un vocabolario più smilzo di quello di un adolescente: duecento parole abbinate male. L'ultimo caso è la portavoce dei Cinquestelle a cui hanno rubato il cappotto a Montecitorio. Ha scritto di essere «indignata su quanto mi è accaduto». Il cappotto è stato ritrovato, ma la preposizione

«per» risulta ancora dispersa. Un linguaggio misero e stereotipato è ritenuto più rispettoso dei gusti popolari, mentre chi osa mettere insieme due subordinate di senso compiuto viene tacciato di snobismo. È in questo contesto che Drusilla e il suo parlare alto ma non oscuro si sono intrufolati nei tinelli di milioni di italiani, concedendosi persino il lusso di un'impresca a mezza bocca quando la nobildonna toscana si è strappata i baffetti alla Zorro. Dopo avere visto sul nostro sito l'intervista di Nino Luca al bravo Gianluca Gori che la interpreta, mi sono convinto che sia proprio la sua trasformazione in Drusilla a compiere il miracolo. Diventare altro da sé per ritrovare il meglio di sé. Non solo il cappotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1815 Clarens-Montreux | Svizzera | +41 21 989 34 81 | reservation@laprairie.ch

CLINIQUE
LA PRAIRIE

SWITZERLAND

SCOPRI IL SEGRETO DELLA
LONGEVITÀ

Masters della longevità da oltre 90 anni, vi aiutiamo a vivere meglio e più a lungo. Scoprite i nostri esclusivi programmi: Revitalisation, Immunity, Wellness, Beauty e Detox.

cliniquelaprairie.com



20205

9 771120 498008





Rai: l'ad Fuortes, anziché risparmiare, moltiplica "generi", direttori e vice (ben 19). Promossa pure Capitani, che tentò di frenare Fedez. Il talento va premiato



Sabato 5 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 35
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

QUELLO CHE NON SI SA
Quirinal Game:
urli, mitomanie
e telefoni roventi

◻ ZANCA A PAG. 4

VERTICE COL PREMIER
Conte: "Nessuna
crisi", ma soldi
a sanità e bollette

◻ DE CAROLIS A PAG. 2

GLI STUDENTI IN PIAZZA
"Abbiamo paura
del nostro futuro,
non degli esami"



◻ RODANO A PAG. 10

IL VERBALE DEL PM
Di Matteo: "Così
esplose lo scontro
Davigo - Ardita"

◻ BARBACETTO E MASSARI
A PAG. 11

IL GASTRONOMO
Sergio e Morandi
con crema, Segre
e Drusilla babà

» Antonello Caporale

Cosa unisce Sergio Mattarella a Gianni Morandi, Drusilla Foer a Liliana Segre, Amadeus a Pier Ferdinando Casini? Nella gara per il Quirinale, il Parlamento della Repubblica stava per crollare sul Festival della canzone. Abbiamo perciò ricondotto le élite (contachicomanda, ma conta anche chi canta) nella immaginifica fantasia del padre fondatore della fisiognomica dolciana, a un dolce.

A PAG. 18



COVID "Lasciapassare sono antiscientifici e discriminatori"

Guariti e vaccinati senza Pass Il Consiglio d'Europa lo boccia

■ Il verdetto di Strasburgo ancora una volta contro i certificati vaccinali. E in Italia sono decine di migliaia i "fantasmi" della carta verde: ostaggi della burocrazia di Asl e ministero

◻ D'ANGELO, RONCHETTI E VALENTINO A PAG. 8-9



DISUGUAGLIANZE DAL JOBS ACT DI RENZI ALLA CURA DEI TECNICI

L'Agenda Mattarella stracciata da Draghi&C.



SENTI CHI APPLAUDE
I "MIGLIORI" IMPOSTI DAL
COLLE HAN PICCONATO
LE MISURE CONTRO
PRECARIATO E POVERTÀ
E PER L'EQUITÀ FISCALE

◻ DELLA SALA E DI FOGGIA
A PAG. 6-7

CRESCITA SOTTO LE PREVISIONI
Pessime notizie: Pil fermo
e Berlino chiede austerità

◻ PALOMBI A PAG. 7

IN SIRIA E IN IRAQ

Altro che paciere
Erdogan lancia
bombe sui curdi



◻ ZUNINI
A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Quel concerto di violini a pag. 2
- Spinelli Ma quale bis "inevitabile" a pag. 5
- Fini Sempre più vecchi e meno figli a pag. 13
- Lerner Operai e diritto allo studio a pag. 10
- Boffano Dopo B. e Renzi, Salvini a pag. 13
- Valentini E ora un Mattarellum-bis a pag. 13

SANREMO CON JOVA

Anna incastrato
dagli ascolti: fa
il 4° mandato?

◻ MANNUCCI E TRUZZI
A PAG. 19



La cattiveria

Sanremo, Elisa prima nella classifica
provvisoria. Ma era successa
la stessa cosa anche alla Casellati

WWW.SPINOZA.IT

Il Festival di San Lecco

» Marco Travaglio

Non so, voi, ma io non sto più nella pelle perché il sermone di Sergio Bis ha avuto 55 applausi (di cui 19 standing ovation) in 37 minuti, manco fosse Dimartedì, con 18 citazioni di "dignità", 16 di "Italia", 11 di "Paese", 10 di "istituzioni", 9 di "Repubblica", nessuna di "vitalizio" ma era sottinteso. Del resto, come dice Mario (l'ina) Sattanino, l'Italia tutta sognava il Bis come dimostrano le ola preventive della Scala di Milano e del San Carlo di Napoli, noti specchi del Paese reale insieme al Circolo della Caccia e al Club del Polo. Insomma, per dirla con Beppe Sergio Severgnini, "Mattarella è una rockstar". Infatti, pur in assenza, era l'ospite d'onore della terza serata di Sanremo, dove Amadeus gli ha fatto suonare *Grande grande grande* perché "abbiamo saputo che lei nel 1978 fu tra i fortunati spettatori dell'ultimo concerto di Mina e vogliamo dedicarle una canzone che rappresenti bene quello che pensiamo di lei". La canzone, per la cronaca, dice "Sei peggio di un bambino capriccioso, la vuoi sempre vinta tu. Sei l'uomo più egoista e prepotente che abbia conosciuto mai", e parrebbe più consona a SuperMario trombato sulla via del Colle che al rieleito SuperSergio. Ma per fortuna nessuno l'ha cantata e son rimaste le note, insieme alla gratitudine per la diva che disse "mi ritiro dalle scene" e poi lo fece per davvero e, quando qualcuno provò a farle cambiare idea, lo rispedì al mittente, anziché rimangiarsi tutto per il nostro bene. Ma Mina, quando dice una cosa, la fa: è una cantante, mica uno statista.

Ferì Sergio Rockstar ha chiamato commosso Amadeus per complimentarsi dei complimenti a sé medesimo e Amadeus s'è commosso per i complimenti ai suoi complimenti, ma anche per il prefisso telefonico: "Quando ho visto lo 06 prefisso di Roma non volevo crederci" (pensava che il Quirinale fosse sulle Isole Andamane). Le lacrime del complimentante e del complimentato si mescolano alle salive della libera stampa, in un Festival di San Lecco più sfrenato di un rave party (anzi, di un rave-party). Come se Sergio Rockstar fosse una promessa di Sanremo Giovani e non lo stesso che già tutti leccano da sette anni. "L'agenda Mattarella", "Il memorandum" (Corriere), "Mattarella incoronato", "Decalogo etico di un Presidente", "Napolitano-Mattarella, il bis è diverso" (La Stampa), che peraltro trovò divino anche il bis di Re Giorgio), "L'Italia della dignità", "Dal Colle la spinta a Draghi" che "potrebbe inaugurare un nuovo format" (Rep), magari per il Dopofestival. "Mattarella fa giustizia" (Giornale). Intanto la Lagarde manda lo spread alle stelle, ma niente paura: è Drusilla Foer. Peccato solo per quei guastafeste dei 433 morti di Covid, che non si fanno mai i fatti loro.



ANNO XXVI NUMERO 31 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 5 E DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022 - € 2,50 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 4

Il capo della Cnn licenziato per una relazione con una collega? Macché, è una storia di rancori tra maschi, e la signora si tiene il posto

Milano. Jeff Zucker è a capo dell'emittente americana Cnn da nove anni, ha la fama di sopravvissuto — ha superato due tumori, una operazione al cuore e altri problemi di salute, nonché l'ascesa e la caduta nel suo posto di lavoro precedente, Nbc Universal — ed è molto amato dai suoi sottoposti. Per questo è sembrato molto strano che rassegnasse le dimissioni questa settimana per aver lasciato la sua relazione con la direttrice del marketing della Cnn, Allison Gollust, violando le regole interne che pretendono che si dichiarino ufficialmente i propri amori dentro l'azienda. Pareva strano soprattutto perché tutti sapevano di questa relazione, ed è difficile definire questo chiacchierico un pettegolezzo. Lavorano insieme da più di vent'anni, ogni volta che Zucker ha cambiato lavoro ha chiesto di portare con sé anche la sua collaboratrice più fidata, Allison Gollust appunto, le famiglie erano molto vicine al punto che sono andate ad abitare nello stesso palazzo, un piano solo a separarli, poi i loro mariti sono finiti quasi contemporaneamente e da quel momento a ogni appuntamento, a ogni festa, a ogni cena di gala i due si sono sempre seduti vicini. C'era una sintonia di lunga data, certo, ma per tutti erano una coppia. «Non vi pare che la punizione sia ben più seria del crimine commesso», ha chiesto Dana Bash, capo della politica della Cnn, ai vertici dell'emittente che hanno riunito la redazione per spiegare l'accaduto. Loro non hanno risposto, ma ben presto si è capito che la relazione consensuale tra due colleghi era quel che sembrava: un

pretesto. A tirare giù Zucker sono stati due uomini, due amici. Il primo è Chris Cuomo, fratello dell'ex governatore di New York Andrew, che fu assunto alla Cnn dallo stesso Zucker e che ha ricambiato questa sua fiducia costruendo la trasmissione più seguita di tutto il palinsesto. Quando si è scoperto che Chris avrebbe aiutato il fratello Andrew a difendersi dalle accuse di molestie sessuali (accuse che nel frattempo sono cadute), Zucker ha aperto un'inchiesta, ha cercato di difenderlo, ma poi è stato costretto a cedere alle pressioni e a sospendere il licenziario durante l'indagine. Zucker ha dichiarato di avere una relazione con la Gollust. E' così iniziata la battaglia legale di Chris Cuomo contro la Cnn e i suoi avvocati hanno accusato l'emittente di non applicare le stesse regole a tutti e hanno citato proprio la

relazione nascosta di Zucker come prova del doppio standard. Jake Tapper, storico volto della Cnn, nella famosa riunione, ha sintetizzato lo scontro così: «Zucker ha detto di non voler negoziare con i terroristi e Cuomo ci ha fatti saltare per aria. Come possiamo evitare di avere la percezione che abbia vinto il cattivo?».

Il secondo uomo è Jason Kilar, ceo di WarnerMedia, il gruppo di cui fa parte la Cnn, che da quando è arrivato, nel 2020, ha un rapporto gelido con Zucker, nonostante i tentativi di mascherare in pubblico le ostilità. Kilar ha iniziato a togliere delle competenze a Zucker, ma lui stesso è stato tenuto all'oscuro dalla casa madre, AT&T, riguardo all'acquisizione di WarnerMedia da parte di Discovery — l'accordo è in attesa di una via libera dal ministero della Giustizia. (segue a pagina due)

Pandemia burocratica

Stato d'emergenza? Addio. Le tappe per il ritorno alla normalità

Chiusura di Cts, stop commissario, basta dpcn, futuro del green pass e gli obblighi sui vaccini. I piani

Le due strade del governo

Roma. Migliora la situazione epidemiologica e da qui a marzo si attende un appiattimento della curva. Il combinato disposto tra alta copertura vaccinale, riduzione dei contagi e calo della pressione sugli ospedali potrebbe portare il governo a decidere di lasciarsi definitivamente alle spalle lo stato d'emergenza una volta arrivati alla scadenza del 31 marzo. A quel punto inizierebbe la gestione ordinaria dell'emergenza. Ma come? Nessuno a oggi lo sa con certezza, ma dalle parti del ministero della Salute e della struttura commissariale si inizia a ragionare sulla transizione. Chi già da tempo è pronto a questa eventualità è il commissario Francesco Paolo Figliuolo che, come annunciato da inizio gennaio, ha già fatto predisporre un piano di transizione che viene costantemente aggiornato in modo da poter traghettare la logistica e l'organizzazione della campagna vaccinale verso una nuova normalità. Ciò non esclude che lo stesso Figliuolo possa restare in carica, seppur con un ruolo di



Massimo Draghi

Il "ministro" Zampetti

Al centro di tutto (o forse di nulla). E' ritenuto il facilitatore del bis di Mattarella. Ritratto

Roma. Esiste il reato di presunzione al capo dello stato o no? Per esisterci un altro che è codificato. Del segretario generale di Sergio Mattarella non si deve mai parlare. Non si può neppure chiedere la grazia ai presidi. Tutte le richieste inoltrate al Quirinale vengono prima lette da Ligo Zampetti. Gli aggettivi su di lui: «Eterogeneo», «enigmatico». Quello che raccontano su di lui: «Terano i veri cardinali alla presidenza della Repubblica». Mattarella, Draghi, Casini. Uno non era il suo. Lo chiamano «eminenza grigia» ma ha i capelli bianchi. E' cattolico, ma ha lavorato con i «comunisti». Garantiscono che sarebbe rimasto segretario anche se fosse stato eletto presidente Pier Ferdinando Casini. In Parlamento: «Sono amaro. Lo sanno tutti». E' stato segretario generale della Camera dal 1999 al 2014. Un funzionario. «E' il più bravo». E' capace di restare vent'anni nello stesso posto dove di norma se ne rimane quattro. Fausto Bertinotti, un altro ex presidente: «Quello che di Zampetti si può dire è che il suo valore sta nel non dire». (Cesario segue a pagina quattro)

Parla Marcello Pera

«Se mi è piaciuto il richiamo di Mattarella ai diritti? Io preferisco parlare di doveri»

Roma. Marcello Pera, ex presidente del Senato, è stato uno dei nomi inseriti la scorsa settimana al centro della polemica delle rose ufficiali per la presidenza della Repubblica. Per i suoi sostenitori, ha scelto un basso profilo, limitandosi a una sorta di «evoluzione» delle controparti politiche del centrodestra, ma dopo qualche giorno di riflessione ha scelto di chiacchiere. Lo ha fatto ieri con il Foglio. E lo ha fatto a margine del discorso del Quirinale di Sergio Mattarella. «Se mi è piaciuto il discorso del presidente? Ricordo che Napolitano al secondo mandato fece un intervento eccellente, nel solo di quelli grandi di Cossiga. Toccò problemi seri, veri e incrociati da troppo tempo. Fece capire che riforme non vuol dire interventi minori e a spicchio. Chiamò in causa la Costituzione. E con le forze politiche mostrò grande coraggio: le mise a nudo davanti alle proprie manchevolezze e ritirò e gli sbatte in faccia le responsabilità senza riguardi di maniera. Mi sembrò più interessato alla verità dura e cruda che al consenso, più alla riflessione che all'applauso. Quel discorso è passato alla storia». La malizia di Pera è chiara: quel discorso è passato alla storia. E questo? Certamente, chiedono a Pera, avrà appreso che il richiamo del presidente Mattarella ai diritti. «Io dico Pera — sono un liberale, conservatore e cristiano. Non mi puzza per di più di diritti, piuttosto di doveri. I diritti vanno e vengono, anche quelli che sono chiamati fondamentali. Sono alla meré delle maggioranze politiche e delle circostanze. Ha visto che cosa è successo e ancora continua a succedere con la pandemia? Che tutta quella bella retorica dei diritti sanciti dalla prima parte della Costituzione è cascata sotto il peso del più banale dei decreti amministrativi. Così, da un giorno all'altro, il diritto di viaggiare, di lavorare, di intraprendere, di andare in chiesa, di pranzare con i propri genitori e parenti, e così via, sono scomparsi senza che nessuno protestasse. Quel pochi che lo hanno fatto, hanno ragione e proprio in nome della Costituzione, penso ad esempio a Massimo Cacciari, sono stati trattati come untori delinquenti. Occorre capire che parlare di diritti, anziché di doveri, della priorità dei primi anziché dei secondi, è l'anticamera della licenza ideologica e della prepotenza politica». (segue a pagina quattro)

IL CASO DI FRONTE A DRAGHI

Un Parlamento diffidente. Due leader in cerca di visibilità. Tre ministri sotto osservazione. Mef diviso a metà. Le fragilità da monitorare nel Draghi bis non sono quelle interne ai partiti ma quelle interne al governo. Indagine

I postumi della sbronza quinquennale hanno avuto come effetto prioritario quello di illuminare le fragilità dei partiti e non c'è dubbio che l'elezione di Sergio Mattarella abbia contribuito a mettere in risalto le fragilità di alcune leadership. Le fragilità che sono poi le stesse, quelle del M5s e quelle della Lega, che hanno tentato di dar vita al draghismo. Studiare quello che succederà nei partiti è ovviamente importante per individuare in anticipo quelle che saranno le debolezze da governare nella maggioranza. Ed è comprensibile che dal punto di vista politico le preoccupazioni maggiori per il presidente del Consiglio siano principalmente quelle del centrodestra, di coloro che hanno tentato di sabotare l'attuale maggioranza. E' da loro che resistono alla tentazione di mettere i bastoni in mezzo alle ruote dell'esecutivo. I punti di fragilità del governo Draghi, però, riguardano anche altre dinamiche interessanti che la politica quinquennale ha creato un anno fa: l'overdose di tenere fuori dall'esecutivo i leader dei partiti senza concordare con le segreterie dei partiti i nomi dei ministri. Ma nei giorni del voto al Quirinale la prova di forza è diventata una testimonianza di debolezza. E se si aggiunge a questa prova di debolezza l'ovazione che giovedì il Parlamento ha rivolto a Sergio Mattarella quando il capo dello stato ha criticato indirettamente Draghi dicendo che «appaio comunque necessario che il Parlamento sia sempre posto in

condizione di potere esaminare e valutare con tempi adeguati» si comprenderà bene quali sono i fronti su quali il governo dovrà lavorare per evitare di entrare con entrambi i piedi nella tradizionale stagione del pantano. Il buon funzionamento dell'attività di governo passerà dunque da questi tre elementi, rapporto con i leader da ricucire, rapporto con il Parlamento da ricostruire, rapporto con i partiti ribelli da ricomporre. Ma passerà anche da altro. La conflittualità esplicita ma costruttiva che esiste da mesi tra il capo del governo e il ministro della Cultura Dario Franceschini è certamente un tema importante da affrontare. Ma le dinamiche che si sono sviluppate nei mesi tra il capo del governo e il ministro della Cultura Dario Franceschini sono altre e riguardano una serie di temi. In primo luogo, la presenza in alcuni ministeri tenuti sotto stretta osservazione da Palazzo Chigi. Ministri come quello guidato da Enrico Giovannini, le Infrastrutture, che nella messa a terra del Recovery ha un ruolo da protagonista. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da mesi da una dinamica utile da decrittare. Esiste un Mef? Quello più vicino a Daniele Franco) con cui la struttura di Palazzo Chigi dialoga come se dialogasse con i ministri. E poi, trasversalmente, e nella politica, il ministro di Viale Trastevere. Ministri come quello guidato da Luciano Lamorgese. L'interno, che nella stagione del ritorno alla normalità, post emergenza Covid, finirà nuovamente nel mirino dei professionisti della zizzania. Ministri come quello guidato da Daniele Franco, il Mef, i cui rapporti con Palazzo Chigi sono segnati ormai da



il Giornale



SABATO 5 FEBBRAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 30 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

In edicola il primo volume della biografia di Curzio Malaparte

DISASTRO GIUSTIZIA

Innocenti in cella i numeri choc: tre ogni giorno

Mille «vittime» l'anno, ecco perché Mattarella ha detto basta. Prima intesa sui pm in politica

■ Tre innocenti al giorno finiscono in carcere, e gli errori della giustizia costano allo Stato 40 milioni l'anno. Questi i numeri choc che hanno spinto Mattarella a intervenire. Ora la palla passa ai partiti al governo: riforma vera o solo manfrina?

servizi da pagina 2 a pagina 5

CHI VUOLE DISINNESCARE I REFERENDUM

ORA FATTI E NON TRUCCHI

di Paolo Guzzanti

Siamo dunque di fronte a un nuovo genere di presidente della Repubblica, benché quello appena eletto sia un sosia omonimo del suo predecessore. Mattarella rieletto per un secondo mandato settennale ha letto in Parlamento un programma d'azione e di persuasione che è politico, come fanno i presidenti degli Stati Uniti quando iniziano il secondo mandato e sanno di poter finalmente agire senza vincoli elettorali. Mattarella si è voluto presentare non soltanto diverso dai predecessori, ma anche da se stesso, perché ha voluto dare forti segnali di rottura che vagamente ricordano la fine del settennato di Cossiga, per anni silente finché cominciò a togliersi sassi dalle scarpe, cosa che lo portò a un braccio di ferro con il Csm al punto di far schierare davanti al Palazzo dei Marescialli un reparto di carabinieri in tenuta antisommossa.

La soluzione di proporre il bis a Mattarella è stata perorata da Silvio Berlusconi di fronte alle istituzioni minacciate dall'incompetenza ed è apparsa la più saggia, anche perché permetteva di stabilizzare il ruolo di Mario Draghi come premier. Poi, il fatto inatteso: il nuovo presidente evita il discorso di circostanza e illustra un programma politico, sia pure in termini di persuasione morale. Non siamo ancora al presidenzialismo perché manca il voto popolare, ma siamo già oltre il vecchio schema. Ovvero a un presidente che lancia un programma riformista centrato sulla dignità della persona e che poi prende posizione sulla giustizia negata, indicando per la prima volta le responsabilità di un Csm investito dagli scandali delle «logiche di appartenenza». Qui è avvenuta la svolta rispetto al Mattarella che aveva concluso il primo settennato senza fare un cenno di quel che era venuto a galla di poco pulito nel campo giudiziario. Allora, tutti noi appartenenti all'area liberale che è stata rappresentata per decenni da un leader politico eliminato con strumenti non politici come non si era mai visto nella storia delle democrazie liberali, mastichiamo amaro: nulla da dichiarare sul sistema giudiziario in cui i cittadini non ripongono più fiducia? E oggi ci chiediamo: le nuove e forti parole usate da questo rinnovato presidente, si tradurranno in fatti, leggi e riforme? Perché a questo punto sarebbe un vero disastro se il Parlamento plaudente non agisse o agisse in modo incompleto, col rischio di mettere il bastone fra le ruote del referendum sulla giustizia. Mattarella ha intimato ai giudici che bloccano la giustizia e intervengono abusivamente nella politica di rientrare nei ranghi, per svolgere il loro ruolo di imparziali erogatori di un servizio pubblico nel rispetto dei diritti dei cittadini, della Costituzione e del Parlamento. Una grande speranza è stata evocata, ma resterà a galla soltanto se produrrà atti, fatti, leggi, riforme.

IL FLOP DEL CONCONSO

Le aspiranti toghe inciampano persino sull'italiano

Massimiliano Parente a pagina 2

INCONTRI CON I LEADER SULL'AGENDA

Draghi-partiti, prove di intesa

Grana Zaia per Salvini. Gasparri: «Quel no di Meloni»

di Nicola Porro
Zuppa di Porro

L'inflazione?
È il bazooka,
bellezza...

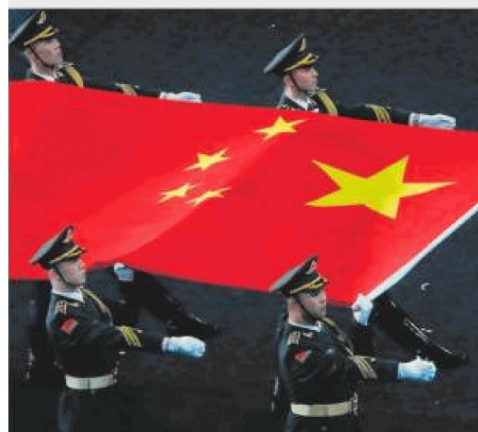
In economia e soprattutto in finanza, la discesa agli inferi, dipende sempre da chi ci accompagna. Se a farci precipitare è nell'ordine l'Europa, la Banca centrale europea e Mario Draghi, ci convinceranno che all'inferno non si sta poi così male. La prova è la cosiddetta spread. Anche se oggi è sostituito dall'incubo del booster (la terza dose che avrebbe dovuto salvarci dai contagi), lo spread esiste oggi come esisteva nel 2011, quando rappresentava il termometro della crisi. Vi ricorderete che lo spread non è altro che il differenziale tra i tassi di interesse che pagano i titoli di Stato italiani a dieci anni e i loro simili tedeschi. Nel 2011 era salito fino a quota 500 e fu la fine del governo Berlusconi. Poi si disse (...)

segue a pagina 7

VIA ALLE OLIMPIADI A PECHINO, ALLEANZA ANTI-NATO

I Giochi di Xi e Putin contro l'Occidente In Italia maggioranza spaccata sul gas

Damascelli, Fabbri, Guelpa, Micalessin e Napolitano alle pagine 8-9 e 10-11



CERIMONIA DI REGIME L'apertura delle Olimpiadi invernali di Pechino, sulle quali aleggia lo spettro della crisi in Ucraina

L'ILLUSIONE DEL 2008

Cina da «preda»
a «predatore»
nel giro
di due Olimpiadi
di Vittorio Macioce

L'estate era solo un inganno, con le speranze che si sono incancrenite in fretta, troppo avidi, noi, troppo ingenui, troppo miopi per vedere quello che stava lì, davanti a tutti. E che c'è sempre un alibi per relegare la miseria di libertà nel sottoscala delle cose inutili. Cosa vuoi che sia? Un compromesso si trova, soprattutto quando si parla di sport e sotto lo sport ci sono gli affari. È lo spirito olimpico che conta. Il potere va bene, ma la politica, come radice (...)

segue a pagina 11

IL CAPO SCOMPARSO E POI RITROVATO

«I politici ci rubano i cappotti» Storia surreale del grillismo

Laura Cesaretti a pagina 4

MONOCLONALI E PILLOLE POCO USATE

«Sprecati i farmaci anti-Covid» Colpa di protocolli e burocrazia

Maria Sorbi

Avrebbero potuto evitare gran parte dei ricoveri in ospedale. Ma i farmaci antivirali non sono mai stati utilizzati granché. Come mai? Perché non si riesce a somministrarli entro cinque giorni dai primi sintomi. Colpa della burocrazia.

a pagina 13

MATURITÀ NEL MIRINO

Chi sciopera contro l'esame è condannato al fallimento

di Francesco Giubilei

a pagina 14



IL GIORNO

SABATO 5 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



OGGI

Sandro Neri



Nelle ricerche effettuate su Google e legate al Festival di Sanremo al primo posto c'è

Lorena Cesarini. Segno che il suo monologo dell'altra sera sul razzismo e la discriminazione avvertiti sulla sua stessa pelle hanno colto nel segno. I social, in realtà, si sono divisi. I commenti della politica pure. Resta la voglia di Sanremo di accendere un

faro sui problemi della società e resta un tema, quello della discriminazione, che merita attenzione. Quanto è forte nelle nostre città? Abbiamo postato la domanda sulle pagine social del «Giorno».

Segui il dibattito a pag. 2



Il Covid costa caro, salasso in farmacia

Nel 2021 le famiglie italiane hanno speso 2,5 miliardi per mascherine, saturimetri, vitamine, tamponi e prodotti per la tosse. Solo in gennaio sono stati comprati test rapidi per 58 milioni di euro. Il boom dopo l'introduzione del Green pass obbligatorio

G. Rossi
a pagina 3

L'agenda di Mattarella

Riformare la giustizia è la priorità

Bruno Vespa

Dignità. Parola impegnativa ripetuta 18 volte. Dignità per studenti, anziani, carceri, libertà dalle schiavitù e dalle mafie, maternità, informazione... Vale la pena tuttavia di fermarsi su due temi centrali del discorso di Mattarella in cui la parola di dignità non è espressa, ma fortemente sottintesa. Dignità del Parlamento e dignità della Giustizia. I 55 applausi che hanno interrotto il discorso un paio di volte al minuto erano liberatori per due ragioni. La prima è che il secondo mandato del presidente è la garanzia pressoché assoluta di un anno di stipendio e di un piccolo vitalizio a qualche centinaio di persone.

Continua a pagina 2

A PECHINO LA CERIMONIA DELLE OLIMPIADI INTRECCIA SPORT E POLITICA ASSE ANTI NATO, PUTIN PROMETTE ALLA CINA ENORMI SCORTE ENERGETICHE

I GIOCHI DEL GAS

Cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali di Pechino 2022

Comelli a pagina 9

DALLE CITTÀ

Milano, pistole a San Siro

Lite sui contratti spari tra rapper Finisce in cella pure Kappa 24K

Palma a pagina 14

Livraga, schianto e due vittime

Disastro Frecciarossa «Due anni dopo identico dolore»

D'Elia in Lombardia

Milano

Blitz choc No vax fuori da scuola: «Così vi uccidono»

Ballatore, Palma nelle Cronache



Letizia Moratti: il mio nome per il Colle? Un onore

«Equità e vaccini veloci Così ho curato la sanità»

Brambilla alle pagine 4 e 5



Sanremo, la super coppia nella serata delle cover

Sorpresa Gianni & Jova Ed esplode l'Ariston

Servizi e Mangiarotti alle pagine 20 e 21





Oggi su Alias

BERLINALE 2022 Esplorazioni eccentriche dal programma, oltre le barriere geografiche, dai classici alla reinvenzione di mondi e forme



Alias Domenica

DOMANI Hanya Yanagihara esclava nella storia; Jan Brokken viandante in vite altrui; le lettere di Burroughs; le arti decorative di Walt Disney



Visioni

SANREMO Serata finale dell'AmaTer, l'essenza nascosta del festival è come uno specchio rovesciato

Mariangela Mianiti pagina 12

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

SABATO 5 FEBBRAIO 2022 - ANNO LII - N° 31

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

VENTO DELL'EST, DOCUMENTO CONGIUNTO SULLA GOVERNANCE GLOBALE. MEGA CONTRATTO SUL GAS

Storico patto tra Xi Jinping e Putin

■ Un documento congiunto presentato prima della cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali per esprimere la propria idea della governance globale. Xi e Putin firmano un patto a suo modo storico, un riavvicinamento che tenta di andare oltre l'alleanza per favorire un

«multilateralismo vero» e che certifica lo spostamento dell'asse internazionale a est. Una risposta alle recenti pressioni di Biden, alle attività della Nato e ad accordi come l'Aukus (tra Usa, Australia e Gran Bretagna) che punta a «resistere all'ingerenza di forze esterne» e a raf-

forzare il ruolo dell'Associazione delle nazioni del Sud-est asiatico «come elemento chiave della sicurezza regionale». E a margine dell'incontro un nuovo mega-contratto sul gas, dopo quello del 2014, proprio durante la crisi ucraina di allora.

PIERANNI A PAGINA 6

CINA, AL VIA LE OLIMPIADI INVERNALI

Grandeur che irride il boicottaggio

■ Nella cerimonia inaugurale diretta da Zhang Yimou fra raggi laser e luci al led va in scena uno spettacolo nazionalista che irride il boicottaggio: a un'atle-

ta uigura viene affidata l'accensione della torcia, mentre la delegazione taiwanese viene presentata con il nome di «China Taipei». CONSOLÉ A PAGINA 7

La manifestazione di ieri degli studenti a Roma foto di Andrea Sabbadini



Fuoriclasse

Centomila studenti manifestano in 15 città contro l'alternanza scuola-lavoro e le nuove regole dell'esame di stato. «Sconforto e rabbia: il ministero non ci ascolta». «Vogliamo formazione e non competere o essere sfruttati lavorando gratis». Oggi assemblea nazionale a Roma pagine 2,3

Strabismo di Biden

Lugubre luna park siriano con l'occhio all'Ucraina

ALBERTO NEGRI

In Afghanistan è finita in un disastro ma gli americani, con l'aiuto della Turchia, continuano ancora a «esportare democrazia», coprendo la loro vera politica estera e i danni collaterali.

— segue a pagina 7 —

Pnrr

Governo e partiti alla prova della ricostruzione

ALDO CARRA

È finita come doveva finire. Con la continuità nei principali ruoli di rappresentanza istituzionale e di governo, si rassicurano Europa e mercati e può decollare il Pnrr.

— segue a pagina 15 —

Guerra fredda

La Nato e le stragi in Italia: non è un romanzo

DAVIDE CONTI

L'ultima inchiesta sulla strage fascista di Brescia del 28 maggio 1974 ha condotto gli inquirenti proprio sulla soglia d'ingresso di Palazzo Carli a Verona, sede del comando Nato.

— segue a pagina 14 —

Lele Corvi



Ma 'ndo vai

Monica Vitti, l'abbraccio della sua città

CRISTINA PICCINO

La Sala del Campidoglio si è riempita in fretta, mentre la fila fuori continuava a crescere sotto al cielo grigio di una giornata invernale senza freddo. Dentro ci sono i fiori, tantissime mimose gialle che esplodono allegre, il suo ritratto è posato con dolcezza sulla bara.

— segue a pagina 13 —



Ieri alla camera ardente in Campidoglio foto Simona Berterame / Fanpage

all'interno

Pd Letta: il parlamento segue l'agenda Mattarella

ANDREA CARUGATTI

PAGINA 4

Libano Povertà e salafismo, i giovani abbracciano l'Isis

MICHELE GIORGIO

PAGINA 8

Mali L'accordo di Roma fa arrabbiare la Francia

ANDREA SPINELLI BARRILE

PAGINA 9

Posto Italiano Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c.1, GigaCRM/232103
9 770025 213017



€ 1,20

ANNO CXXX-N° 35

ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892

www.supermercatoipiccolo.it

Sabato 5 Febbraio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PROCHA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 128

Il Festival di Sanremo
Jovanotti e Morandi
inflammanno l'Ariston
e Ama prenota il quater
Federico Vacalebre alle pagg. 14 e 15



Il lungo Regno
Elisabetta, 70 anni
sul trono tra drammi
e scandali a corte
Luigi Antonelli a pag. 11



Riforma Giustizia il governo accelera

► Cartabia a Draghi: si parte dal Csm
Il dossier sugli arrestati per errore
«Ogni giorno tre innocenti in cella»

Allegri, Conti, Del Gaudio e Scarpa
alle pagg. 2 e 3

L'analisi

**I PROCESSI
DA CAMBIARE
TRA VETI
E NECESSITÀ**

Massimo Adinolfi

Le parole che nel suo primo discorso da presidente rieletto Sergio Mattarella ha riservato al mondo della giustizia non potevano certo passare inosservate: «È indispensabile che le riforme annunciate giungano con immediatezza a compimento», occorre superare logiche di appartenenza, va ritrovata la fiducia nell'ordine giudiziario, recuperata la certezza del giudizio. Se vi è un'agenda Mattarella, essa ha su questi temi un punto centrale.

Continua a pag. 39

Il dibattito

**Proporzionale
una legge
fuori dal tempo**

Carlo Nordio

Ogni buon cristiano sa, o dovrebbe sapere, che a questo mondo ogni cosa ha il suo tempo. Continua a pag. 39

Punto di Vespa

**BASTA LA METÀ
DELL'AGENDA
MATTARELLA**

Bruno Vespa

Dignità. Parola impegnativa ripetuta 18 volte. Dignità per studenti, anziani. Continua a pag. 39

Università, beffato il Sud fondi tagliati alla ricerca

► Bando del Pnrr: le risorse per il Mezzogiorno scese dal 40 al 29%
Le regole cambiate tre volte in nove giorni. I rettori: violata la legge

Marco Esposito a pag. 9

Pechino Miracolo Goggia: si allena e ci sarà



**Olimpiadi, l'Italia
a caccia dei record**

Nel giorno del via alle Olimpiadi invernali di Pechino, la campionessa italiana Sofia Goggia torna sugli sci a meno di due settimane dall'infortunio. E si prepara a volare in Cina per gareggiare. Boldrin e Rossetti a pag. 19

La Cina e il resto del mondo

Il tedofo del regime che fa salire la tensione

Erminia Voccia a pag. 11

L'ad Messina e l'orizzonte 2025

«Il piano di Banca Intesa per ridisegnare il Paese»

Rosario Di Mito a pag. 8



Racket sul Reddito così i clan intascano i sussidi di Stato

► Inchiesta choc a Napoli: chi non paga gli strozzini costretto a dare la card ai prestanome della camorra

Leandro Del Gaudio

Racket persino sulla povertà, brutta storia a Napoli. Funziona così a Fuorigrotta, zona Ovest, nella zona controllata dal boss Troncone, sfuggito in dicembre ad un agguato. Dopo i prestiti a tasso usurario alle famiglie più indigenti, c'è un ulteriore, odioso epilogo per chi non può pagare quello del racket sulle carte concesse dallo Stato come reddito di cittadinanza. Incasso riscosso sulle card dei destinatari e poi speso in negozi coniventi. In Cronaca

Come morì il Pirata?

Pantani e le escort
il giallo infinito
dell'ultima notte

Giuseppe Crimaldi

Non si rassegna, non può rassegnarsi. Tonina, la madre di Marco Pantani, il campione di ciclismo che morì in una stanza d'hotel, denuncia: «Marco quella maledetta notte era con due escort». A pag. 13

La protesta dei presidi sulle Ffp2 distribuite

«Le mascherine date alle scuole care e spillate con la pinzatrice»

Mariagiovanna Capone

All'inizio hanno pensato a un lotto difettoso. Poi i dirigenti scolastici hanno capito che le mascherine Ffp2 acquistate per la scuola dal Commissariato all'emergenza Covid, erano assai diverse da quelle in commercio (e più care). Coppetta più piccola rispetto alle altre di due centimetri, scomode da indossare per colpa dei lacci fissati con un punto di spillatrice. Sinora i dispositivi sono stati distribuiti solo in alcune scuole.

A pag. 7



CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO
È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUTAMM SANITÀ DEL 26/04/2020



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 35
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

Sabato 5 Febbraio 2022 • S. Agata

IL GIORNO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

I VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
368.759
Dosi somministrate in totale:
129.307.499*
Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente:
-6,36%
Rispetto alla settimana precedente:
-24,20%

Febbre FantaSanremo
Morandi pensa positivo
il duetto con Jovanotti
scatena il Festival
nella serata del vintage
Alle pag. 24 e 25



Oggi si torna in campo
Roma e Lazio, risposte
dopo il mercato
Mou certo: «Zaniolo
qui fino al 2024»
Nello Sport



Scelte necessarie
Una riforma
costituzionale
per garantire
la stabilità

Carlo Nordio

Ogni buon cristiano sa, o dovrebbe sapere, che a questo mondo ogni cosa ha il suo tempo, e soltanto la "veritas Domini manet in aeternum". E quindi anche le Costituzioni sono destinate, dopo un'adolescenza entusiasta, alla maturazione, alla decadenza e alla fine. Non c'è dunque nessun reato di lesa maestà, nessuna polemica revisionista, nessuna nostalgia autoritaria, nel sostenere che la nostra Costituzione è venerabile ma meritevole di una sepoltura onorata e pacifica. Onorata, perché ha servito il Paese con dignità, risolvendolo moralmente e politicamente dai disastri della dittatura e della guerra. E pacifica, perché, per nostra fortuna, essa può avvenire senza i traumi che spesso accompagnano i grandi cambiamenti dei sistemi.

La nostra Costituzione è vecchia culturalmente perché poggia sul compromesso di due ideologie - la comunista e la cattolica - che hanno subito, in questi ultimi decenni, profonde trasformazioni. La prima è scomparsa, e la seconda si è secolarizzata. Ma questa inattualità culturale non si esaurisce in sé stessa, come un evanescente riflesso speculativo. Essa ha profonde conseguenze nella dinamica istituzionale, come si è visto nelle recenti elezioni presidenziali. Qui non intendiamo ripercorrerne le vie tortuose attraverso le quali si è raggiunto un risultato che, nella generale confusione, è stato il migliore e forse l'unico possibile.

Continua a pag. 27

Giustizia, si parte dal Csm

► Il governo accelera sull'organo di autogoverno dei giudici: nuove norme tra due settimane. Più difficile tornare alla toga dopo la politica. Errori giudiziari: tre innocenti in carcere al giorno

ROMA Giustizia, il governo accelera sulla riforma dell'organo di autogoverno dei giudici: nuove norme già nelle prossime settimane. **Allegri, Conti e Scarpa alle pag. 2 e 3**

Giochi invernali, a Pechino torna la febbre olimpica. E Goggia ci sarà



L'Italia da podio

La delegazione degli atleti italiani allo stadio nazionale di Pechino durante la cerimonia inaugurale dei Giochi invernali 2022 (foto EPA) **Boldrin, Cordella e Rossetti nello Sport**

Lavoro comune per un polo cattolico nel Ppe

Centro, Casini vede Berlusconi
parte il dialogo tra moderati e FI

Mario Ajello

Un incontro tra amici. Ad Arcore. Lì s'è recato ieri Pier Ferdinando Casini. Nella casa di Silvio Berlusconi, a pranzo: un appuntamento che i due si erano dati durante i giorni della partita sul Quirinale. L'ex presidente della Camera: «L'amicizia va oltre le passate incomprensioni».



A pag. 5

Messina: «Così Intesa Sanpaolo ridisegna il Paese»

► Il ceo della banca ha lanciato il Piano 2022-2025 che porterà alla creazione di valore per 520 miliardi

Rosario Dimito

Un piano da 520 miliardi di creazione di valore di cui 22 destinati agli azionisti (tra buy back e cedola) tra il 2022 e il 2025 che si sommano ai 19 miliardi erogati nei sei anni precedenti. Al suo terzo mandato, il ceo Carlo Messina disegna per Intesa Sanpaolo il percorso di una grande banca europea.

A pag. 15

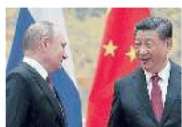
Norma anti-frodi
Conte: no alla stretta
sul Superbonus
Draghi non cambia

Andrea Bassi

Pressing sul governo: «Superbonus, limitate la stretta». A pag. 7

Affari e geopolitica

Xi-Putin, il patto
anti-americano
fondato sul gas



Flavio Pompetti

Xi e Putin, attacco agli Usa e mega affare con il gas. «Biden destabilizza Europa e Asia». A pag. 10

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?



Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquisti il tuo farmacista. Aut. Min. San. 19/05/2022.



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Il Segno di LUCA

GEMELLI, BELLE
NOTIZIE IN ARRIVO

Il tuo potere personale oggi è legato ai tuoi poteri più sottili e raffinati. Disponi di antenne particolarmente sensibili che ti permettono di cogliere in anticipo i segni di quello che si sta mettendo in moto, di annusare quello che il cameriere celeste sta per portarti in tavola, di individuare il momento giusto e il posto idoneo di agire. Saprai pronunciare la parola magica che scioglie ogni incantesimo. MANTRA DEL GIORNO Ogni parola detta con il tono giusto può diventare magica. L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 5 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale



CRATAN
1870

100% ORZO ITALIANO

OGGI



Michele Brambilla

«L'Italia è il Paese della bellezza», ha detto il presidente Sergio Mattarella

giovedì scorso, durante il suo discorso alle Camere, con il quale ha inaugurato il suo secondo mandato al Quirinale. Un discorso talmente ricco di spunti e di idee che quella frase («L'Italia è il Paese della bellezza») è passata quasi inosservata.

Eppure, è forse la più importante. Nel senso che è quello che distingue il nostro Paese nel mondo: la sua bellezza, da tutti riconosciuta. In quante cose si trova questa bellezza?

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Il Covid costa caro, salasso in farmacia

Nel 2021 le famiglie italiane hanno speso 2,5 miliardi per mascherine, saturimetri, vitamine, tamponi e prodotti per la tosse. Solo in gennaio sono stati comprati test rapidi per 58 milioni di euro. Il boom dopo l'introduzione del Green pass obbligatorio

G. Rossi
a pagina 3

L'agenda di Mattarella

Riformare la giustizia è la priorità

Bruno Vespa

Dignità. Parola impegnativa ripetuta 18 volte. Dignità per studenti, anziani, carceri, libertà dalle schiavitù e dalle mafie, maternità, informazione... Vale la pena tuttavia di fermarsi su due temi centrali del discorso di Mattarella in cui la parola di dignità non è espressa, ma fortemente sottintesa. Dignità del Parlamento e dignità della Giustizia. I 55 applausi che hanno interrotto il discorso un paio di volte al minuto erano liberatori per due ragioni. La prima è che il secondo mandato del presidente è la garanzia pressoché assoluta di un anno di stipendio e di un piccolo vitalizio a qualche centinaio di persone.

Continua a pagina 2

A PECHINO LA CERIMONIA DELLE OLIMPIADI INTRECCIA SPORT E POLITICA ASSE ANTI NATO, PUTIN PROMETTE ALLA CINA ENORMI SCORTE ENERGETICHE



I GIOCHI DEL GAS

Comelli a pagina 9

DALLE CITTÀ

Appello della squadra di calcio

Sassuolo in campo per giovane scomparso: «Torna a casa»

Annese nel Fascicolo Regionale

Bologna, Gianluca e Bernardo

Fratelli coltelli, i due Vacchi 'separati' in affari

Ropa a pagina 11

Bologna, morta a vent'anni

Travolta dal treno Una distrazione dietro la tragedia

Tempera in Cronaca



Letizia Moratti: il mio nome per il Colle? Un onore

«Equità e vaccini veloci Così ho curato la sanità»

Brambilla alle pagine 4 e 5



Sanremo, la super coppia nella serata delle cover

Sorpresa Gianni & Jova Ed esplode l'Ariston

Servizi e Mangiarotti alle pagine 20 e 21

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



LAILA
80 mg capsule mastiche
a rilascio prolungato
a base di L-tryptofano

Puoi provare

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

A. MENARELLI



SABATO 5 FEBBRAIO 2022

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 30, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

Fenomeno SANREMO

Gli ascolti record celebrano il successo del Festival della canzone numero 72: stasera l'atto finale con il brano vincitore. Ecco che cosa compone la formula magica di una kermesse che ogni anno riesce a calamitare su di sé l'attenzione del Paese

La televisione



L'evento assoluto ora si è accomodato fra gli spettatori

TIZIANA LEONE

Non è un evento. Il Festival di Sanremo è l'evento. Lo danno per morto quasi ogni anno, ma risorge sempre dalle sue ceneri, dalla sua polvere di stelle che continua a ricoprire il palco dell'Ariston, sceso ormai a livello della platea per volontà di un conduttore che ama sentirsi primus inter pares.

SEGUE A PAGINA II

La musica



Una miscela di generi che si spinge oltre l'italianità di bandiera

RENATO TORTAROLO

Musicalmente, il successo di questo Festival non ha nulla dell'italianità di bandiera. È invece un'intuizione geniale di Amadeus. Se devo sostenere un prodotto culturale, perché Sanremo è prima di tutto questo, lo renderò suggestivo con due metalli diversi: una musica trasversale e un costante riferimento alla dignità.

SEGUE A PAGINA III

La società



Quel rito antico capace di trasformarci in una nazione

PEPPINO ORTOLEVA

Il Festival di Sanremo è nato per promuovere ed esaltare le canzoni in italiano quando la lingua era parlata correttamente solo da una minoranza della popolazione, e molte delle canzoni di maggior successo erano in dialetto. È nato alla radio quando la televisione cominciava appena le sue sperimentazioni.

SEGUE A PAGINA II

La città



Tutto ne fa parte, ogni alternativa sarebbe un flop

MARCO MENDUNI

Pur di non farselo scappare, nel 1990 Sanremo provò a inventarsene una in zona Cesarini. Il Teatro Ariston doveva affrontare lavori di ristrutturazione, improrogabili. Impossibile pensare di riportare il Festival nella sua sede ordinaria e storica, il Salone delle Feste del Casinò dove la kermesse esordì il 29 gennaio 1951.

SEGUE A PAGINA III



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
Cessione crediti,
con la proroga
uno spiraglio
per banche e utility



Fossati, Gavelli
e Latour
— a pagina 22

Sconti fiscali
Contratti complessi,
decisiva la data
di effettuazione
dell'investimento

Cepellini e Lugano
— a pag. 20



FTSE MIB 26603,59 -1,79% | SPREAD BUND 10Y 155,00 +6,30 | BRENT DTD 97,30 +4,01% | NATURAL GAS DUTCH 80,20 +3,35% | Indici & Numeri → p. 23-27

Sul tavolo di Draghi 350 nomine

Le mosse del Governo

Da Invitalia a Snam e Sace
in scadenza i Cda
di 49 società pubbliche

Dovranno essere rinnovati
anche 41 collegi sindacali
per un totale di 120 posti

Da Invitalia, a Snam e Sace, sono 49
le società partecipate dal Mef, o dal-
le sue controllate, il cui cda o vertice
gestionale è in scadenza con le as-
semblee previste in primavera, per
un totale di 230 poltrone. Inoltre ci

sono 41 società, solo in parte coinci-
dono con le precedenti, in cui scade
il collegio sindacale, l'organo di vi-
gilanza, per ulteriori 120 poltrone,
che portano a 350 il totale di cariche
che il governo Draghi è chiamato a
rinnovare nel 2022. È quanto emer-
ge da una ricognizione fatta dal Sole
24 Ore con la lista che il Mef ha pub-
blicato sul sito in questi giorni.

Nell'elenco preparato dal mini-
stero dell'Economia mancano so-
cietà di primo piano come le quotate
Snam (9 consiglieri), Italgas (9) e
Fincantieri (10), le cui poltrone sono
in scadenza. Si potrebbe aggiungere
Banca Mps se, come richiesto dal
Mef, sarà siliurato l'ad Guido Bastia-
nini, nominato nel 2020 su indica-
zione del Mef.

Gianni Dragoni — a pag. 3

I LIMITI ALLE RETRIBUZIONI

Ai presidenti degli enti pubblici
compensi da 38 a 240mila euro

Gianni Trovati, Stefano Pozzoli — a pag. 3

Il boom del lavoro Usa spinge Wall Street ma non le Borse europee

La giornata dei mercati

In Usa 4,67mila occupati
in più a gennaio
Milano -1,8%, spread a 153

Pesanti vendite sulle Borse euro-
pee con gli investitori nervosi per la
svolta Bce di giovedì, che apre a un
rincresco dei tassi, e per gli ottimi dati
del lavoro Usa (4,67 mila nuovi occu-
pati a gennaio) che spianano la
strada a scelte più aggressive della
Fed. Tutti i listini in rosso, Milano
-1,79%, Bene Wall Street. Brutte
notizie per il debito italiano: spread
sopra 153 punti; e a gennaio il costo
all'emissione per i titoli di Stato è
quadruplicato a 0,41%.

Valsania, Cellino e Carlini
— a pagina 4

SISTEMI DI PRELIEVO

Copan, il gruppo
bresciano triplica
gli utili e investe
grazie ai tamponi

Luca Orlando
— a pagina 11

PRIVATE EQUITY

Ardian mette
sul mercato
la Neopharmed
Gentili di Milano

Carlo Festa
— a pagina 18

RITORNO AL PASSATO



Born to be wild. Peter Fonda, Jack Nicholson e Dennis Hopper nel film «Easy Rider» su due chopper Panhead Harley Davidson

Harley Davidson dice addio all'elettrico

Mario Cianfone e Gianluigi Guioito — a pag. 14

Asse tra Xi e Putin: Cina e Russia contro l'allargamento della Nato

Olimpiadi e politica

Partnership strategica più forte tra
Russia e Cina. In piena crisi ucraina,
Putin vola a Pechino per blindare
l'asse con Xi Jinping contro l'in-
fluenza americana «destabilizzante»
in Europa e Asia. I due leader
avvisano il presidente Usa Biden: la
Nato smetta di espandersi.

Antonella Scott — a pag. 5
con un'analisi di Adriana Castagnoli



Meeting a Pechino. Il presidente russo Vladimir Putin e il cinese Xi Jinping

PANORAMA

RAPPORTO FS

Rfi: già realizzati
2,5 miliardi
d'investimenti
nei cantieri del Pnrr

Rete ferroviaria italiana (Rfi)
accelera sugli investimenti
previsti nel Pnrr: il Report
consegnato al ministero delle
Infrastrutture e a Palazzo Chigi
evidenzia un preconsuntivo di
spese contabilizzate nel 2020-
2021 di 2,527 miliardi, superiore
alla previsione di 2,339 miliardi
inserita nel piano approvato
dal governo.

— a pag. 2



L'osservatorio. L'iniziativa del Sole
24 Ore si inserisce tra gli eventi
del Festival dell'Economia di Trento

ITALIA E CRESCITA

Quattro mosse
per dare solidità
alla ripresa
post pandemia

Marco Fortis — a pag. 9

INCONTRO CON FRANCO

Lindner: investimenti ok,
ma va ridotto il debito

«È importante ridurre il debito
Ue e consentire investimenti
pubblici in tecnologia green e
digitale». Lo ha detto il ministro
tedesco Lindner, che a Roma ha
visto il collega Franco. — pagina 8

CARO ENERGIA

Estrazioni -18%, Italia più
dipendente dal gas russo

Secondo i nuovi dati della
Transizione ecologica, nel 2021
l'Italia ha estratto dai giacimenti
nazionali il 18,6% in meno di gas
rispetto al 2020. In crescita
l'arrivo di gas russo. — a pag. 10

Motori 24

Peugeot
Non solo supercar:
l'hi tech è per tutti

Corrado Canali — a pag. 13

Food 24

Ristorazione
Le catene italiane
crescono all'estero

M. Teresa Manuelli — a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

DA SEMPRE A MILANO

ACQUISTIAMO STERLINE IN ORO

€ 365,00/pz

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI
VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

★ Trustpilot

AMBIROSIANO HA RICEVUTO
1.499 RECENSIONI VERIFICATE

egoitaliano
LIVING YOUR WAY

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

egoitaliano.com

Sabato 5 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 35 - € 1,20
Sant'AgataDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'Istat svela che le imprese italiane ritengono inutili per loro i decantati fondi della transizione ecologica e digitale

Non si vede un euro del Pnrr



Il Tempo di Osho

Domani Papa Francesco
in udienza da Fabio Fazio

Storace a pagina 8

DI FRANCO BECHIS

Il sospetto sorgeva già qualche giorno fa leggendo i dati un po' troppo esaltati sulla crescita del Pil italiano nel 2021, quel 6,5% in più del 2020 che onestamente è difficile cogliere nella vita di tutti i giorni. Vero che il raffronto era con il primo anno della pandemia e i suoi lockdown, ma a parlare con piccoli imprenditori e commercianti come a leggere anche altri dati macroeconomici nel dettaglio, non è che sia appena trascorso un periodo di particolare bengodi. Ieri l'Istat ha pubblicato una ricerca svolta proprio a fine del 2021 che spiega molto di quel che è accaduto e sta accadendo all'economia italiana. (...)

Segue a pagina 3

Il presidente di Federalberghi Bocca
«Così il governo caccia via
i turisti stranieri dall'Italia»

Mineo a pagina 2

Il cda nomina due direttori generali
Per il flop di Saipem
commissariato l'ad Caio

Giacobino a pagina 12

I locali si affideranno alla vigilanza privata per evitare le risse notturne

Sulla movida piombano gli sceriffi

Verucci a pagina 16

DURANTE I LAVORI ALLA STRADA

Ritrovato in via Tiburtina
un antico ponte romano
Risale all'età repubblicana

Simongini a pagina 22

OGGI ALLE 15 I FUNERALI

Commozione per la Vitti
alla camera ardente
Vip, amici e gente comune

Bianconi a pagina 19

la S TORACIATA

Fra poco diranno che lo smart working impedisce di fidanzarsi in ufficio

FORO SRL

COMPRO ORO - ARGENTO - VENDITA NUOVO, USATO E PERMUTE - MASSIMA VALUTAZIONE

ORARIO
dal lunedì al venerdì
9:30 - 18:30
sabato su appuntamento

VITERBO
Via Vicenza, 61, 01100 Viterbo VT
Tel. 0761 364799 / 342 069 4868

Si celebra una golosità Made in Italy
Tutti pazzi per la Nutella

Oggi giornata mondiale dedicata alla crema

DI ALESSIO BUZZELLI

Poche cose nel mutevole consesso umano hanno la forza di diventare dei «classici», di resistere alle mode, di superare lo spazio e il tempo restando sempre se stesse. La «Divina Commedia», per dirla una, è un clas-

sico; la Gioconda è un classico; la «Primavera» di Verdi, il «Ratto di Proserpina» del Bernini, «Amarcord» di Fellini sono dei classici; ma pure la pizza, ad esempio, lo è. Ebbene, in questa lista di rarità dell'umano ingegno, un posto spetterebbe di diritto anche alla Nutella. (...)

Segue a pagina 9

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare

LAILA
60mg capsule molli
all'assunzione di benzodiazepine

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. La Laila è un medicinale registrato al ministero della Sanità. Controindicazioni e precauzioni d'uso. Consultare il medico.

Sabato 5 Febbraio 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 30 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK £ 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



a pag. 27

Renzi, Toti e Mastella preparano una lista centrista comune per superare lo sbarramento del 5%

Carlo Valentini a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CONTRATTO DI LAVORO

Sanità, aumenti medi in busta paga di 174 euro al mese (più 4,5%)

Cerisano a pag. 27

Indirette, le novità del 2022

Le indicazioni operative delle Entrate sul bonus casa degli under 36, la riduzione dell'Iva sul metano per il primo trimestre, lo stop ai versamenti degli enti sportivi

ORSI & TORI

DIPAPO PANERAI

Non sono, o non dovrebbero essere considerate, solo un auspicio, ma un vero ordine morale, le 13 dignità indicate dal presidente Sergio Mattarella: 1) "Dignità è azzerrare le morti sul lavoro"; 2) "Dignità è opporsi al razzismo e all'antisemitismo"; 3) "Dignità è impedire violenza sulle donne"; 4) "Dignità è interrogarsi su come salvare la vita ai migranti"; 5) Dignità è combattere senza tregua la tratta e la schiavitù degli esseri umani"; 6) "Dignità è il diritto allo studio"; 7) "Dignità è rispetto degli anziani"; 8) "Dignità è combattere la povertà e la precarietà"; 9) Dignità è non dover scegliere fra maternità e lavoro"; 10) "Dignità è un paese con carceri non sovraffollate che non germino il risentimento sociale dei detenuti"; 11) "Dignità è un paese non distratto sui problemi della disabilità"; 12) "Dignità è un paese libero dalle mafie"; 13) "Dignità è assicurare il diritto dei cittadini a un'informazione libera e indipendente".

continua a pag. 2

Più tempo per usufruire del bonus prima casa per gli under 36, meno Iva sulle somministrazioni di gas metano per tutto il primo trimestre dell'anno, Iva ridotta sui prodotti di igiene intima femminile, stop ai versamenti degli enti sportivi fino al 30 aprile. Sono alcuni dei chiarimenti contenuti in una circolare sulle novità in materia di Iva, imposte di registro, ipotecarie, catastali e di bollo, contenute nella legge di Bilancio.

Galli a pag. 26



Cesena, statua del comune rottamata per un errore

Fecellio a pag. 10



DIRITTO & ROVESCIO

Nel viaggio che conduceva il presidente della Repubblica Mattarella verso il Quirinale, dopo il suo omaggio all'Altare della Patria, la sua Flaminia anni '60 era preceduta dai carabinieri a cavallo ed accompagnata dalle moto della polizia e dei carabinieri. Essa era affiancata anche, in modo molto ravvicinato, da un gruppo di verbosette guardie del corpo che correvano a fianco dell'auto presidenziale. Fra di esse (a dimostrazione che il Colle non ha prevenzioni di genere) c'era anche una signora dal portamento solitario. Era attentissima. Il suo sguardo professionale osservava di continuo un campo molto largo. Una mia conoscente che pratica arti marziali a livello professionale mi fece vedere come riusciva ad attraversare anche autentici colossi palestinesi, con manovre semplici ma decise. Poteva il ghicchio non ci resta che attendere che la metà della guardia ravvicinata del Presidente sia formata da giovani atlete. C'è da fidarsi. Inoltre, abbattendo un'altra barriera, sarebbe un'altra scelta importante. Al massimo livello.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB



SCOPRI DI PIÙ >> www.softwarereg.it

info@gbsoftware.it - 06 97626328

*Con "La legge di bilancio 2022" a €7,90 in più. **Con i bonus fiscali sulla casa a €7,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 5 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRATAN
1870

100% ORZO ITALIANO

OGGI



Agnese Pini

Parliamo di social network e parliamo di giovani. Fanno impressione i tanti casi di cronaca nera che li

riguardano: gli ingredienti sono quelli della violenza e del sesso senza controllo. E allora, come uscirne? Nei vostri messaggi, voi lettori avete dato la colpa al web e alle sue insidie. Vero. Ma la soluzione non si trova nei divieti. Occorre invece formare all'uso dei social. E questa formazione deve partire dalla scuola.

Siamo, si dice, in un «medievo digitale», proprio perché subiamo il digitale senza avere gli strumenti per padroneggiarlo. Ripartiamo dai banchi, allora. Ripartiamo dall'educazione. Solo così potremo avere cittadini di domani forti, consapevoli, e davvero protetti.

Segui il dibattito a pag. 2



Il Covid costa caro, salasso in farmacia

Nel 2021 le famiglie italiane hanno speso 2,5 miliardi per mascherine, saturimetri, vitamine, tamponi e prodotti per la tosse. Solo in gennaio sono stati comprati test rapidi per 58 milioni di euro. Il boom dopo l'introduzione del Green pass obbligatorio

G. Rossi
a pagina 3

L'agenda di Mattarella

Riformare la giustizia è la priorità

Bruno Vespa

Dignità. Parola impegnativa ripetuta 18 volte. Dignità per studenti, anziani, carceri, libertà dalle schiavitù e dalle mafie, maternità, informazione... Vale la pena tuttavia di fermarsi su due temi centrali del discorso di Mattarella in cui la parola di dignità non è espressa, ma fortemente sottintesa. Dignità del Parlamento e dignità della Giustizia. I 55 applausi che hanno interrotto il discorso un paio di volte al minuto erano liberatori per due ragioni. La prima è che il secondo mandato del presidente è la garanzia pressoché assoluta di un anno di stipendio e di un piccolo vitalizio a qualche centinaio di persone.

Continua a pagina 2

A PECHINO LA CERIMONIA DELLE OLIMPIADI INTRECCIA SPORT E POLITICA ASSE ANTI NATO, PUTIN PROMETTE ALLA CINA ENORMI SCORTE ENERGETICHE



I GIOCHI DEL GAS

Comelli a pagina 9

DALLE CITTÀ

Siena

Commozione per Mustafa «Grazie Italia, hai creduto in me»

Capanni a pagina 20

Toscana

Il dossier sulla Multiutility arriva ai sindaci

Caroppo nel Fascicolo Regionale

Fiorentina

C'è la Lazio Inizia l'era del dopo Vlahovic

Giorgetti e Marchini nel Qs



Letizia Moratti: il mio nome per il Colle? Un onore

«Equità e vaccini veloci Così ho curato la sanità»

Brambilla alle pagine 4 e 5



Sanremo, la super coppia nella serata delle cover

Sorpresa Gianni & Jova Ed esplode l'Ariston

Servizi e Mangiarotti alle pagine 20 e 21

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



LAILA
80 mg capsule mastiche
rilascio a rilascio prolungato

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA



**Vecchio
Amaro
del Capo**

la Repubblica

**Vecchio
Amaro
del Capo**

Fondatore *Eugenio Scalfari*

ROBINSON

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 30

Sabato 5 febbraio 2022

D

Oggi con *Robinson e D*

In Italia € 3,00

Le Olimpiadi invernali

Cina, via ai Giochi Patto tra Xi e Putin

dal nostro inviato **Mattia Chiusano**
e dal nostro corrispondente **Gianluca Modolo**

PECHINO

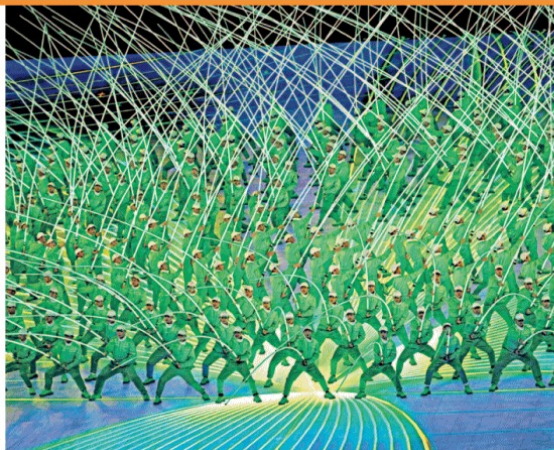
Xi Jinping e Putin lanciano, nel loro incontro a Pechino per l'inaugurazione dei Giochi olimpici invernali, un'alleanza geopolitica fra Cina e Russia. E il presidente del Cio cita John Lennon.

● alle pagine 15, 16 e 17 con articoli di **Brera e Ginori**

Il racconto

Quando gli adulti fanno i bambini

di **Emanuela Audisio** ● a pagina 15



▲ **Pechino** La cerimonia d'apertura dei Giochi olimpici invernali

Cartellone

A Sanremo la strana coppia Jova-Morandi



di **Silvia Fumarola**
● alle pagine 34 e 35

La provocazione della normalità

di **Viola Ardore**

Una donna per il Quirinale non l'abbiamo trovata, ma una per Sanremo sì. Una donna in gamba. Una donna che, a quanti obiettano: "eh, ma è un uomo", risponderebbe "nessuno è perfetto".

● a pagina 34

Byung-chul Han: "Non siamo solo phono sapiens"



di **Carlo Pizzati**
● alle pagine 32 e 33

La piazza è degli studenti

Ispirati dalle parole di Mattarella al giuramento, in 100 mila hanno manifestato contro la morte di Lorenzo Pirelli. Il Pd rilancia l'agenda del presidente. Incontro Draghi-Conte: passi avanti sulla giustizia. Meloni sempre più isolata

Intervista a Brunetta: nel 2023 uniamo i riformisti al governo

Il commento

Questi giovani al centro

di **Luigi Manconi**

I termine *sacrosanto* affonda le sue radici nel terreno più prezioso: quello delle "cose inviolabili" e dei beni non deperibili, tutelati dalla comune credenza nella loro intangibilità quale fondamento stesso della dignità della persona. E, allora, cosa c'è di più sacrosanto della mobilitazione collettiva degli studenti italiani nel corso di questi giorni?

● a pagina 31

Atlante politico

Tutti contro tutti il rischio c'è

di **Ilvo Diamanti**

L'elezione di Sergio Mattarella al Quirinale costituisce una "conferma" del sistema dei poteri istituzionali precedenti. Tuttavia, il percorso seguito, prima della conclusione, è apparso sicuramente accidentato. A tutti gli osservatori. Non solo agli specialisti.

● alle pagine 12 e 13

Altan

QUESTA È FATTA. CI MANCA SOLO FARE TUTTO IL RESTO.



Eguaglianza e dignità

La disparità di genere fa male all'economia

di **Chiara Valerio**

Innovazione e sostenibilità devono diventare sinonimi

di **Mario Calderini**

L'ingiustizia di luogo Vivere in un'Italia "minore"

di **Isaia Sales**

La redistribuzione aiuta la democrazia

di **Linda Laura Sabbadini**

● alle pagine 6, 7 e 30

Più di quaranta cortei, da Venezia a Palermo, segnano il ritorno delle proteste studentesche sulla scia dell'invito di Mattarella ad ascoltare la voce dei più giovani. In centomila, secondo i ragazzi, hanno manifestato per il l'8enne ucciso durante lo stage scuola-lavoro, per le cariche della polizia ricevute, ora per la nuova maturità. Intanto i dem invitano il governo a dare seguito ai punti espressi dal capo dello Stato durante l'insediamento mentre nel centrodestra il gelo sulla leader di Fdi mette a rischio l'alleanza. E contro il bipolarismo tuona il ministro della Funzione pubblica.

● da pagina 2 a pagina 8
con un'intervista di **Francesco Bei**
● a pagina 11

SPETTACOLARE GHIACCIATO

GUSTALO A -20°

Vecchio Amaro del Capo

Guarda il video

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Sanremo Costanzo intervista Drusilla
"Il pubblico ama la diversità intelligente"

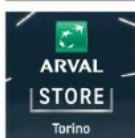
L'INTERVISTA DI MAURIZIO COSTANZO - PAGINA 31 SERVIZI - PAGINE 30-31



**MA PER LE DONNE
NON È UN BEL SEGNO**

ELENA LOEWENTHAL

Drusilla standing ovation. Più Drusilla per tutti. Lei/lui il Festival di Sanremo l'ha già vinto a mani basse con un'unanimità di consensi senza precedenti. Finalmente una donna (si fa per dire) con le palle, capace di rubare la scena, rispondere, farsi valere. Ma è un uomo! - PAGINA 31



LA STAMPA

SABATO 5 FEBBRAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) ■ ANNO 156 ■ N. 35 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE N. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it

GNN



PECHINO, ALLA CERIMONIA DI APERTURA DELLE OLIMPIADI I DUE LEADER HANNO DISCUSO DELLE TENSIONI SULL'UCRAINA

Vertice Xi-Putin ai Giochi: la Nato si fermi

LA DIPLOMAZIA

**LA SFIDA GEOPOLITICA
DELLE SEDIE VUOTE**

FRANCESCA SPORZA

Se la Cina dei Giochi 2008 aveva acceso ammirazione nel suo affacciarsi al mondo, quella del 2022 ispira timore. - PAGINA 23
COTTO, MANCINI, MARTINELLI, PIROSINO
KZAFESOVA - PAGINE 20-23 E 36



ALEKSEY DRUZHININ / REUTERS

IL RACCONTO

**GLOBALE, NO GENDER
LA GENERAZIONE Z**

GIULIA ZONCA

Da qualche parte, tra Porto Rico e la Bosnia, è diventato chiaro che la parata degli atleti ha perso i confini. Non è questione di valori olimpici, ma di ragazze e ragazzi che si muovono sulle stesse strade. - PAGINA 22

UN PIEDE DENTRO IL GOVERNO E UNO FUORI, ORA IL M5S SEGUE LA STRATEGIA DELLA LEGA: IERI CONTE A PALAZZO CHIGI

Draghi: un freno alla spesa pubblica

Parla Giovannini: i danni climatici ci costeranno due miliardi l'anno, l'Europa cambi il Patto di stabilità

ALESSANDRO BARBERA
ANNALISA CUZZO CRETA

«Il carobollette sta mettendo in ginocchio famiglie e imprese, come possiamo dire no a risorse aggiuntive?». Conte è andato a Palazzo Chigi a chiedere più fondi, ristori, un nuovo scostamento di bilancio. Ma il premier frena i partiti: non possiamo aumentare la spesa. - PAGINE 2-3

L'ANALISI

**PERCHÉ L'INFLAZIONE
CI DEVE PREOCCUPARE**

CARLO COTTARELLI

È tornata. L'inflazione, che i millennial non avevano mai conosciuto. E non solo tra noi. Negli Usa l'aumento annuale dei prezzi al consumo viaggia al 7%. Nell'area dell'euro al 5%. Nei paesi emergenti e in via di sviluppo il Fondo monetario internazionale stima una media del 6%. Solo in Giappone l'inflazione è rimasta sotto l'1%. Lì neanche le cannonate smuovono i prezzi. L'inflazione è spinta da aumenti delle materie prime. - PAGINA 27

IN 100 MILA MANIFESTANO CONTRO L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Le piazze degli studenti

CHIARA SARACENO



ALBERTO GIACCHINO / REPORTERS

Le motivazioni delle migliaia di studenti scesi ieri nelle piazze a protestare sono diverse e non tutte necessariamente condivise dai manifestanti. - PAGINA 27
AMARILE E UN INTERVENTO DI DANIELE VICARI - PAGINE 10-11

L'INTERVISTA A ERMINI

**"Cari magistrati, basta
campagna elettorale"**

FRANCESCO GRIGNETTI

David Ermini, il vicepresidente del Csm, ribadisce che anche lui aderisce «totalmente» al messaggio di Mattarella. Ma ha qualcosa da dire agli ex colleghi parlamentari. «Smettiamola con la campagna elettorale permanente giocata sul tema della giustizia». - PAGINA 4

IL COMMENTO

**MATTARELLA, L'ITALIA
E LA PAROLA DIGNITÀ**

DONATELLA DI CESARE

Sono in molti a essere stati colpiti dalla parola che, quasi come un refrain, ha scandito il discorso di Mattarella: dignità. Non era per nulla ovvia. Ma in queste ore è andata assumendo naturalezza e spontaneità che si addicono a una parola sulla bocca di tutti. - PAGINA 27

IL COLLOQUIO

**Il piano di Bruxelles
"Subito 50 miliardi
per i microchip Ue"**

MARCO BRESOLIN
INVIATO A BRUXELLES



«Un piano Ue da 50 miliardi per i chip». L'annuncio a La Stampa del commissario europeo Breton. - PAGINA 19

L'ECONOMIA

**Big Tech a Wall Street
Amazon fa il pieno
190 miliardi in un giorno**

GIANNI RIOTTA



Terremoto Big Tech a Wall Street. Mentre Facebook affonda, Amazon vola ai nuovi massimi. SEMPRENTI - PAGINE 18-17

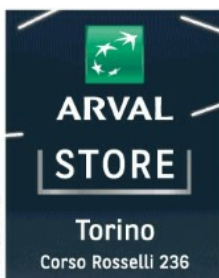
LA STORIA

**I genitori di Mustafa
"La Siria è mutilata
come nostro figlio"**

FRANCESCO MOSCATELLI



Parlano i genitori di Mustafa, il bimbo senza arti a Siena per essere curato. «La Siria mutilata come il suo corpo». - PAGINA 14



BUONGIORNO

Venerdì 28 gennaio la senatrice del Movimento Cinque Stelle, Cinzia Leone, andò alla Camera per votare il nuovo presidente della Repubblica. Entrò in Transatlantico, posò il cappotto su un divanetto e fece il suo ingresso in aula. Il tempo di votare, tornò al divanetto e il cappotto non c'era più. Cerca di qui, cerca di là, ma nulla da fare: del cappotto nessuna traccia. La senatrice congetturò che qualcuno lo avesse preso per sbaglio, confondendolo col proprio, e rincasò sgumata nell'interperie. Ma i giorni passarono e nessuno si fece vivo per restituire il malto, né i commessi, setacciato ogni piano, ogni stanza, ogni pertugio, vennero a capo del mistero. Esasperata, la senatrice deliberò di ricorrere alla pubblica denuncia, e due giorni fa scrisse un vibrante post su Facebook per dichiararsi INDIGNATA

Meglio di Gogol

MATTIA FELTRI

(il maiuscolo è suo). Nulla giustificava, non la «buona manifattura» e non «l'apprezzato brand», che il cappotto le fosse stato RUBATO (il maiuscolo continua a essere suo), tanto più nel luogo supremo della sacralità della legge. E così la vicenda prese la forma dell'allegoria della politica italiana, pronta ad arraffare l'araffabile comunque e ovunque. Sinché ieri nel primo pomeriggio, spostando il divanetto all'origine della nostra storia, un commesso ritrovò il cappotto, scivolato giù dallo schienale. La prossima volta, hanno detto alla senatrice, anziché il divanetto che non è un guardaroba, usi gli attaccapanni che sono lì apposta. E la vicenda prese infine la forma dell'allegoria del grillino, sempre pronto ad addebitare alla disonestà altrui le conseguenze della minchioneria sua.





www.milanoфинanza.it

FLOP CHE SUCCEDE A FACEBOOK?

MILANO FINANZA



Vanguard
VALUE TO INVESTORS
Cerca: Vanguard

Vanguard
VALUE TO INVESTORS
Cerca: Vanguard

€ 4,20

Sabato 5 Febbraio 2022 Anno XXXIII - Numero

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Cinquant'anni

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4058, DCB Milano

PARLA FERRARIS (FS) IL MIO PIANO PER CRESCERE BENE, TRA STAZIONI E NUOVI TRENI



Così l'Italia torna in carrozza

DIVIDENDI

Con la diffusione dei bilanci 2021 Piazza Affari si prepara alla stagione delle cedole che in media sono attese in rialzo del 37%. Sul podio UnipolSai, Eni e Mediobanca

Arrivano 30 miliardi

Dalle banche alle utility c'è chi rende fino al 7%

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Non sono, o non dovrebbero essere considerate, solo un auspicio, ma un vero ordine morale, le 13 dignità indicate dal presidente Sergio Mattarella:

- 1) «Dignità è azzardare le morti sul lavoro»;
- 2) «Dignità è opporsi al razzismo e all'antisemitismo»;
- 3) «Dignità è impedire violenza sulle donne»;
- 4) «Dignità è interrogarsi su come salvare la vita ai migranti»;
- 5) «Dignità è combattere senza tregua la tratta e la schiavitù degli esseri umani»;
- 6) «Dignità è il diritto allo studio»;
- 7) «Dignità è rispetto degli anziani»;
- 8) «Dignità è combattere la povertà e la precarietà»;
- 9) «Dignità è non dover scegliere fra maternità e lavoro»;
- 10) «Dignità è un Paese con carceri non sovraffollate che non germinino il risentimento sociale dei detenuti»;



Trenta miliardi

ESCLUSIVO/LA LETTERA A DRAGHI

Ance: questi prezzi mettono a rischio le opere del Pnrr

GRANDI PATRIMONI

Cosa cambia per i paperoni col nuovo trust svizzero

I PRECEDENTI DEL CASO GENERALI

L'eterna voglia di finanza degli imprenditori italiani



 **Banca Ifis**

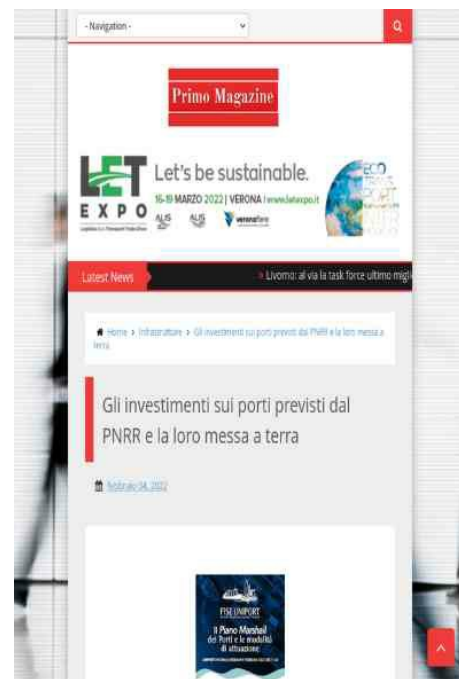
Noi di Banca Ifis
finanziamo la tua impresa.
#SmartBankSmartChoice

bancaifis.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento offerti alle imprese, consulta i fogli informativi disponibili presso le filiali e sulla sezione Trasparenza del sito www.bancaifis.it

Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra

4 febbraio 2022 - A pochi giorni dall' ultima riunione del Tavolo del Mare istituito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, i principali operatori del mondo portuale tornano a confrontarsi oggi (dalle ore 14.30) nel corso del webinar promosso da UNIPORT (l' Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) in collaborazione con Confrtrasporto, dal titolo "Piano Marshall dei Porti e le modalità di attuazione". I porti italiani sono oggi pronti a spingere il Paese sulla rotta della ripresa, grazie a un "piano Marshall" da 4,5 miliardi di euro che li potrà trasformare in piattaforme logistiche in grado di servire in modo moderno e sostenibile il trasporto di merci e persone. Un finanziamento mai assegnato prima a porti, retroporti, infrastrutture fondamentali per la competitività del Paese e snodi logistici cruciali per lo sviluppo delle attività commerciali e industriali della penisola. L' evento metterà a confronto autorevoli rappresentanti del mondo delle Istituzioni, associativo e imprenditoriale sugli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sulle loro concrete modalità di attuazione. Questi i relatori che, insieme al Presidente UNIPORT Federico Barbera, interverranno, moderati dal Direttore dell' Associazione Giuseppe Rizzi: Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili - Patrizia Scarchilli, Direttore dell' Ufficio 2 della Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d' acqua interne Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Christian Colaneri, Direttore Commerciale - Rete Ferroviaria Italiana - Andrea Giuricin, Transport Economist CESISP - UNIMIB e CEO TRA consultino - Edoardo Zanchini, Vice Presidente Legambiente - Rodolfo Giampieri, Presidente **Assoport** - i vice Presidenti di Confrtrasporto Luigi Merlo (Presidente di Federlogistica) e Stefano Messina (Presidente Assarmatori).



PNRR, il cluster dei porti: "Senza riforme e semplificazioni sarà difficile raggiungere gli obiettivi"

Redazione

E' il messaggio che lanciano i principali operatori del mondo portuale, oggi tornati a confrontarsi nel corso del webinar promosso da Uniport Milano - I soldi del PNRR ci sono per i porti italiani. Ma vanno spesi nei tempi previsti che sono ristretti. Per aiutare le Autorità di Sistema Portuale ad utilizzare bene e subito le risorse, c'è bisogno di garantire regole trasparenti e uguali per tutti per rispettare gli step rigorosi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. E' questo il messaggio forte che lanciano i principali operatori del mondo portuale, oggi tornati a confrontarsi nel corso del webinar promosso da Uniport (l'associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) in collaborazione con Confrtrasporto, dal titolo 'Piano Marshall dei Porti e le modalità di attuazione'. L'evento ha messo a confronto autorevoli rappresentanti del mondo delle istituzioni, associativo e imprenditoriale sugli investimenti previsti nel PNRR e sulle loro concrete modalità di attuazione. Dopo il saluto istituzionale del presidente FISE - Anselmò Calò, il direttore dell'Associazione Giuseppe Rizzi ha introdotto e coordinato i lavori. Ecco i principali spunti illustrati dai singoli relatori: Giuseppe Catalano, coordinatore

della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili: 'Il Pnrr costituisce un'occasione storica con grandi opportunità e qualche criticità. La sostenibilità ambientale non è un'opzione, ma un vincolo ineludibile. La portualità italiana deve valorizzare il proprio ruolo verso Nord e verso Sud, con l'Africa che si candida a diventare un attore importante dell'import/export mondiale. Non dobbiamo essere solo un luogo di transito per le merci da Nord a Sud e viceversa, ma consentire che queste vengano anche valorizzate e lavorate sul territorio. Nel prossimo mese e mezzo dobbiamo dettagliare la strategia sulle infrastrutture da realizzare con gli ingenti fondi stanziati, 4,5 miliardi di euro che vedranno protagonisti le Autorità di sistema portuale, ma anche gli asset ferroviari. Sarà necessario garantire regole trasparenti e uguali per tutti e rispettare gli step rigorosi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza'. Patrizia Scarchilli, direttore dell'Ufficio 2 della Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili: 'I porti costituiscono uno dei nodi centrali per la crescita economica del Paese. Ci aspettiamo che le Autorità di sistema portuale si mobilitino rapidamente per avviare le opere entro i tempi previsti. I lavori attesi, da PNRR, Fondo Complementare, ZES sono tanti e i tempi sono abbastanza stretti. Immaginiamo si possano sviluppare anche sinergie tra le diverse Autorità. E' stata già stanziata una prima tranche per le Autorità di 475 mln di euro, ci attendiamo ora da loro un forte impulso alla realizzazione di opere, che siamo certi riusciremo a realizzare nei tempi indicati'. Rodolfo Giampieri, presidente **Assoporti**: 'Guardando l'attuale scenario, c'



Ship Mag

Primo Piano

è da essere ottimisti. Il Mediterraneo sta tornando al centro della logistica. Il 90% delle merci, con la globalizzazione, si stanno spostando via mare. Con la pandemia la logistica è entrata anche nella percezione della gente comune. La strategia dei porti non può vedere i singoli hub uno contro l' altro, ma in chiave collaborativa. E' cambiata la tipologia di lavoro portuale che si sta aprendo anche alla parità di genere. C' è bisogno di un disegno organico: senza una semplificazione normativa degli iter autorizzativi sarà difficile raggiungere gli obiettivi. Va recuperata l' autonomia gestionale delle Autorità di sistema, senza la quale si perde la capacità di fornire rapide risposte alle imprese '. Christian Colaneri , direttore commerciale - Rete Ferroviaria Italiana: 'Siamo impegnati in un piano straordinario di investimenti grazie al PNRR, ma non solo. Stiamo lavorando per collegare la rete in modo più significativo con i porti. Abbiamo avviato il progetto Easyraifreight che si propone di favorire la promozione e lo sviluppo dei servizi di logistica ferroviaria, in coerenza con gli obiettivi dell' UE connessi alla decarbonizzazione dei trasporti. Tale scopo verrà perseguito tramite la realizzazione di un sistema informativo per gli attori della logistica per favorire l' incontro tra domanda e offerta. Abbiamo avviato interventi di efficientamento dei raccordi ferroviari per 30 m di euro a valere sul Fondo Complementare al PNRR. Nonostante la crisi pandemica il segmento merci si avvicina a recuperare il gap creato dalla crisi finanziaria del 2008'. Federico Barbera , presidente Uniport: 'Le nostre imprese vivono in un mercato regolamentato. Anche i porti si mettono a disposizione delle Istituzioni per poter iniziare un' opera di rinnovamento tecnologico delle infrastrutture e decarbonizzazione, con una maggiore diffusione delle energie alternative. E' chiaro a tutti però che esistono dei tempi di transizione perché la transizione sia completata. A noi occorre una Autorità di sistema portuale che possa decidere gli investimenti reali che vanno anche in questo senso. Il lavoro portuale non può più essere immaginato con modelli ormai passati e superati. La partita dei lavori usuranti è persa, ma è in corso quella per l' inserimento tra i lavori gravosi '. Luigi Merlo , presidente di Federlogistica: 'Il PNRR mette in luce la necessità infrastrutturale e la centralità della logistica. Vanno attuati i progetti previsti. Il rischio però, stante le criticità, è che i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale si trovino ad essere capri espiatori di una situazione che non dipende da loro. Per evitare tali situazioni vanno attuate quindi riforme e semplificazioni. Tutte le navi di crociera sono predisposte per essere allacciate alla rete cold ironing. Ad oggi vedo progetti di infrastrutture non adeguate per le future esigenze. Altro centrale, a mio avviso: nessuna Autorità oggi è attrezzata per affrontare attacchi di cybersicurezza, sarebbe importante investire i fondi del PNRR anche per aiutare le Autorità a difendersi dagli attacchi destinati a crescere nel futuro '. Stefano Messina , presidente Assarmatori: 'Gli armatori sono forti sostenitori della decarbonizzazione. Oggi però si trovano davanti un' impostazione punitiva prevista dal FIT for 55 che rischia di affossare il nostro settore. Le norme sono giuste, ma ci devono consentire di utilizzare le tecnologie oggi disponibili per il comparto. Siamo ancora lontani dal pensare che la gran parte delle navi vengano alimentate da energia elettrica. Attendiamo gli sviluppi tecnologici,

Ship Mag

Primo Piano

ma ci vorrà tempo '. Edoardo Zanchini , vice presidente Legambiente: 'Viviamo una fase storica eccezionale, con investimenti finora mai visti. Serve oggi una visione che vada anche oltre il PNRR. Abbiamo obiettivi di decarbonizzazione, in termini di emissione di CO2, che riguardano anche il trasporto. Quello che manca è un piano di trasporti che faccia capire qual è la visione del Paese per i trasporti del futuro alternativi alla gomma '. Andrea Giuricin , transport economist Cesis - Unimib e CEO TRA consulting: 'Nel traffico tra Cina ed Europa la modalità mare è la principale in termini di volumi, anche se il trasporto aereo rimane significativo. Quello ferroviario (nel 2020 12.000 treni su base annuale) è ancora residuale. Occorre quindi migliorare la connessione ferroviaria presso gli hub portuali, superare i colli di bottiglia infrastrutturali nei porti, investire non solo nelle infrastrutture, ma anche sulle riforme, peraltro richieste anche dal PNRR '.

Fincantieri consegna due navi

TRIESTE Fincantieri ha consegnato a Monfalcone Discovery Princess, sesta unità della fortunata classe Royal per Princess Cruises, brand del gruppo Carnival Corporation. Quasi in contemporanea al Muggiano ha consegnato il pattugliatore Musherib, prima unità dell'omonima classe per il Ministero della Difesa del Qatar. Questa per il Qatar è una delle importanti commesse di Fincantieri per l'area degli emirati, seguita alla consegna di due nostri caccia all'Egitto. Con le consegne, come previsto dai contratti, la società ha incassato un importo che si aggira complessivamente intorno a 550 milioni di euro. Discovery Princess è la prima nave da crociera che Fincantieri consegna nel 2022 e nel corso di quest'anno ne seguiranno altre 6. Il Gruppo ha attualmente in costruzione, a diversi livelli di avanzamento, ben 14 navi da crociera su un totale di 28 navi passeggeri in portafoglio che allungano l'orizzonte temporale di questo segmento fino al 2027. Per realizzare Discovery Princess e Musherib ci sono volute in tutto 9,2 milioni di ore di lavoro con il coinvolgimento di quasi 8.000 persone e circa 650 ditte della filiera di Fincantieri. Questo traguardo, che riguarda progetti ad alto contenuto tecnologico in distinti ambiti della cantieristica, conferma la capacità di Fincantieri di rispettare i propri impegni on time and on budget e assume un significato ancor più rilevante sotto il profilo gestionale e quello organizzativo perché è stato raggiunto nonostante il perdurare dell'emergenza pandemica.

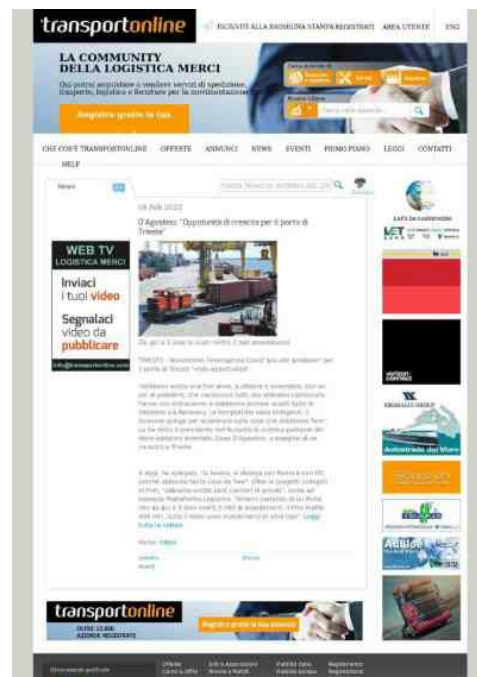


Transportonline

Trieste

D'Agostino: "Opportunità di crescita per il porto di Trieste"

Da qui a 5 anni lo scalo vedrà 2 mld investimenti. TRIESTE - Nonostante l'emergenza Covid "più che problemi" per il porto di Trieste "vedo opportunità". "Abbiamo avuto una fine anno, a ottobre e novembre, con un po' di problemi, che conoscono tutti, ma abbiamo cominciato l'anno con entusiasmo e dobbiamo portare avanti tutte le iniziative sul Recovery. Le tempistiche sono stringenti, il Governo spinge per accelerare sulle cose che dobbiamo fare". Lo ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, a margine di un incontro a Trieste. A oggi, ha spiegato, "si lavora, si dialoga con Roma e con Rfi, perché abbiamo tante cose da fare". Oltre ai progetti collegati al Pnrr, "abbiamo anche tanti cantieri di privati", come ad esempio Piattaforma Logistica. "Stiamo parlando di un Porto che da qui a 5 anni vedrà 2 mld di investimenti: il Pnrr mette 400 mln, tutto il resto sono investimenti di altro tipo".



Assunzioni / Container Terminal di Vado Ligure, corso gratuito per 'Operatore polivalente terminal'

Nuove opportunità di impiego al Container Terminal di Vado Ligure

VADO LIGURE - Proseguono le assunzioni al nuovo Container Terminal di **Vado** Ligure - Scade il 28 febbraio alle ore 12 il bando per il corso gratuito di specializzazione 'Operatore polivalente terminal' organizzato dall'agenzia di formazione Isforcoop per **Vado** Gateway, società che gestisce il Container Terminal di **Vado** Ligure e cofinanziato Fondo Sociale Europeo attraverso Regione Liguria e Alfa Liguria. E' prevista l'assunzione del 60% dei partecipanti che abbiano terminato con successo il percorso formativo. Lo annuncia il Terminal Container di **Vado** Ligure in una nota. Il corso, a chi si rivolge e durata Sono disponibili 15 i posti riservati a disoccupati, persone in stato di non occupazione, soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo e persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, senza alcun vincolo di età (titolo di studio richiesto: obbligo scolastico assolto; titoli preferenziali a parità di punteggio: possesso di patente C e E per condurre automezzi destinati al sollevamento e trasferimento containers). Il corso, cofinanziato Fondo Sociale Europeo attraverso Regione Liguria e Alfa Liguria, ha una durata di 240 ore di cui 60 ore di teoria in aula, 110 ore di modulo teorico/pratico da svolgersi su turni presso la piattaforma terminal di **Vado** Gateway e 70 ore di stage presso **Vado** Gateway. Le attività verranno svolte nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. **Vado** Gateway assumerà il 60% dei partecipanti che termineranno con profitto l'attività formativa e conseguito l'attestato di riferimento. L'Operatore polivalente terminal è una figura professionale addetta al carico, scarico, trasporto, stivaggio e immagazzinamento di containers e merce di diverso tipo, nei terminal portuali e nei magazzini ad esso collegati. I nuovi operatori che verranno assunti lavoreranno sulle gru a cavaliere e sui carrelli elevatori, mezzi utilizzati per la movimentazione e lo stoccaggio dei container in banchina. Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione scaricando la documentazione dal sito www.isforcoop.it ed inviandola esclusivamente tramite mail all'indirizzo corsisavona@isforcoop.it, inserendo nell'oggetto 'Corso operatore terminal Linea C'. Le selezioni dei candidati si terranno presso la sede di Isforcoop di Savona (Via Baracca 1 r). La data della prova scritta e della prova orale verranno comunicate, ai candidati iscritti, tramite e-mail e saranno inoltre indicate sul sito www.isforcoop.it.



Proseguono le opportunità di impiego al Container Terminal di Vado Ligure

Lunedì 28 febbraio scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione 'Operatore polivalente terminal' cofinanziato Fondo Sociale Europeo attraverso Regione Liguria e Alfa Liguria e organizzato dall'agenzia di formazione Isforcoop Prevista l'assunzione del 60% dei partecipanti che abbiano terminato con successo il percorso formativo Proseguono le assunzioni al nuovo Container Terminal di **Vado** Ligure. È fissata infatti per lunedì 28 febbraio alle ore 12.00 la scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione per 'Operatore polivalente terminal' organizzato dall'agenzia di formazione Isforcoop per **Vado** Gateway, società che gestisce il Container Terminal di **Vado** Ligure. 15 i posti disponibili riservati a disoccupati, persone in stato di non occupazione, soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo e persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, senza alcun vincolo di età (titolo di studio richiesto: obbligo scolastico assolto; titoli preferenziali a parità di punteggio: possesso di patente C e E per condurre automezzi destinati al sollevamento e trasferimento containers). Il corso, cofinanziato Fondo Sociale Europeo attraverso Regione Liguria e Alfa Liguria, ha una durata di 240 ore di cui 60 ore di teoria in aula, 110 ore di modulo teorico/pratico da svolgersi su turni presso la piattaforma terminal di **Vado** Gateway e 70 ore di stage presso **Vado** Gateway. Le attività verranno svolte nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. **Vado** Gateway assumerà il 60% dei partecipanti che termineranno con profitto l'attività formativa e conseguito l'attestato di riferimento. L'Operatore polivalente terminal è una figura professionale addetta al carico, scarico, trasporto, stivaggio e immagazzinamento di containers e merce di diverso tipo, nei terminal portuali e nei magazzini ad esso collegati. I nuovi operatori che verranno assunti lavoreranno sulle gru a cavaliere e sui carrelli elevatori, mezzi utilizzati per la movimentazione e lo stoccaggio dei container in banchina. Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione scaricando la documentazione dal sito www.isforcoop.it ed inviandola esclusivamente tramite mail all'indirizzo corsisavona@isforcoop.it, inserendo nell'oggetto 'Corso operatore terminal Linea C'. Le selezioni dei candidati si terranno presso la sede di Isforcoop di Savona (Via Baracca 1 r). La data della prova scritta e della prova orale verranno comunicate, ai candidati iscritti, tramite e-mail e saranno inoltre indicate sul sito www.isforcoop.it. Il nuovo corso di specializzazione per 'Operatore polivalente terminal' si inserisce nell'ambito della collaborazione tra **Vado** Gateway e Isforcoop relativa a specifici programmi di formazione per disoccupati promossi dalla Regione Liguria attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE). Una collaborazione che si è concretizzata negli anni con l'apertura di otto bandi di formazione gratuita. **Vado** Gateway sta valutando la



Il Nautilus

Savona, Vado

possibilità di attivare nuovi percorsi in futuro.

Informazioni Marittime

Savona, Vado

Operatore polivalente terminal, il corso di Vado Gateway

15 posti disponibili per il bando gratuito che scade il 28 febbraio. 240 ore, di cui una buona parte di pratica, presso la piattaforma del porto ligure. Assunti più della metà degli iscritti

È fissata per lunedì 28 febbraio alle ore 12.00 la scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione per "Operatore polivalente terminal" organizzato dall'agenzia di formazione Isforcoop per **Vado Gateway**, società che gestisce il Container Terminal di **Vado** Ligure. L'operatore polivalente terminal è una figura professionale addetta al carico, scarico, trasporto, stivaggio e immagazzinamento di containers e merce di diverso tipo, nei terminal portuali e nei magazzini ad esso collegati. 15 i posti disponibili riservati a disoccupati, persone in stato di non occupazione, soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo e persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, senza alcun vincolo di età (titolo di studio richiesto: obbligo scolastico assolto; titoli preferenziali a parità di punteggio: possesso di patente C e E per condurre automezzi destinati al sollevamento e trasferimento containers). Il corso, cofinanziato Fondo Sociale Europeo attraverso Regione Liguria e Alfa Liguria, ha una durata di 240 ore di cui 60 ore di teoria in aula, 110 ore di modulo teorico/pratico da svolgersi su turni presso la piattaforma terminal di **Vado Gateway** e 70 ore di stage presso **Vado Gateway**. **Vado**

Gateway assumerà il 60 per cento dei partecipanti che termineranno con profitto l'attività formativa e conseguito l'attestato di riferimento. Verranno assunti lavoreranno sulle gru a cavaliere e sui carrelli elevatori, mezzi utilizzati per la movimentazione e lo stoccaggio dei container in banchina. Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione scaricando la documentazione dal sito www.isforcoop.it ed inviandola esclusivamente tramite mail all'indirizzo [corsisavona\[at\]isforcoop.it](mailto:corsisavona[at]isforcoop.it), inserendo nell'oggetto "Corso operatore terminal Linea C". Le selezioni dei candidati si terranno presso la sede di Isforcoop di Savona (Via Baracca 1 r). La data della prova scritta e della prova orale verranno comunicate, ai candidati iscritti, tramite e-mail e saranno inoltre indicate sul sito www.isforcoop.it. Il nuovo corso di specializzazione per "Operatore polivalente terminal" si inserisce nell'ambito della collaborazione tra **Vado Gateway** e Isforcoop relativa a specifici programmi di formazione per disoccupati promossi dalla Regione Liguria attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE). Una collaborazione che si è concretizzata negli anni con l'apertura di otto bandi di formazione gratuita. **Vado Gateway**, informa in una nota il terminalista, sta valutando la possibilità di attivare nuovi percorsi in futuro.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **No capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

CULTURA 04/02/2022

Operatore polivalente terminal, il corso di Vado Gateway

15 posti disponibili per il bando gratuito che scade il 28 febbraio. 240 ore, di cui una buona parte di pratica, presso la piattaforma del porto ligure. Assunti più della metà degli iscritti



Proseguono le assunzioni al Vado Gateway

Il 28 Febbraio scade bando per corso 'Operatore polivalente terminal'

Redazione

VADO LIGURE Proseguono le assunzioni al container terminal di Vado Ligure. È fissata infatti per lunedì 28 Febbraio alle ore 12 la scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione per Operatore polivalente terminal organizzato dall'agenzia di formazione Isforcoop per Vado Gateway, società che gestisce il container terminal di Vado Ligure. Sono 15 i posti disponibili riservati a disoccupati, persone in stato di non occupazione, soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo e persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, senza alcun vincolo di età (titolo di studio richiesto: obbligo scolastico assolto; titoli preferenziali a parità di punteggio: possesso di patente C e E per condurre automezzi destinati al sollevamento e trasferimento containers). Il corso, cofinanziato Fondo Sociale Europeo attraverso Regione Liguria e Alfa Liguria, ha una durata di 240 ore di cui 60 ore di teoria in aula, 110 ore di modulo teorico/pratico da svolgersi su turni presso la piattaforma terminal di Vado Gateway e 70 ore di stage presso Vado Gateway. Le attività verranno svolte nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Vado Gateway assumerà il 60% dei partecipanti che termineranno con profitto l'attività formativa e conseguito l'attestato di riferimento. L'Operatore polivalente terminal è una figura professionale addetta al carico, scarico, trasporto, stivaggio e immagazzinamento di containers e merce di diverso tipo, nei terminal portuali e nei magazzini ad esso collegati. I nuovi operatori che verranno assunti lavoreranno sulle gru a cavaliere e sui carrelli elevatori, mezzi utilizzati per la movimentazione e lo stoccaggio dei container in banchina. Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione scaricando la documentazione dal sito www.isforcoop.it ed inviandola esclusivamente tramite mail all'indirizzo corsisavona@isforcoop.it, inserendo nell'oggetto Corso operatore terminal Linea C. Le selezioni dei candidati si terranno presso la sede di Isforcoop di Savona (Via Baracca 1 r). La data della prova scritta e della prova orale verranno comunicate, ai candidati iscritti, tramite e-mail e saranno inoltre indicate sul sito www.isforcoop.it. Il nuovo corso di specializzazione per Operatore polivalente terminal si inserisce nell'ambito della collaborazione tra Vado Gateway e Isforcoop relativa a specifici programmi di formazione per disoccupati promossi dalla Regione Liguria attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE). Una collaborazione che si è concretizzata negli anni con l'apertura di otto bandi di formazione gratuita. Vado Gateway sta valutando la possibilità di attivare nuovi percorsi in futuro.



Palumbo Superyachts Savona, l'assessore Rossello riceve i sindacati: "Urgente un incontro per lavoratori senza contratto"

L'assessore: "La nostra città non può permettersi di perdere altri posti di lavoro. Mi sono impegnato a verificare la volontà dell'azienda di mantenere gli impegni previsti nel piano industriale"

L'assessore alle Attività produttive Francesco Rossello ieri pomeriggio, giovedì 3 febbraio, ha ricevuto le rappresentanze sindacali della Palumbo Superyachts Savona. L'incontro, cui ha preso parte la RSU dell'azienda accompagnata da Franco Paparusso e Lorenzo Ferraro, rispettivamente in rappresentanza di Uil e Cgil, si è reso necessario per fare il punto sullo stato d'attuazione del verbale d'accordo sindacale siglato nel 2017 da OO.SS., Palumbo Superyachts e Mondo Marine. L'accordo prevedeva, tra le altre cose, la progressiva assunzione da parte di Palumbo di tutti i lavoratori ancora in carico alla procedura fallimentare di Mondo Marine. Ad oggi, tuttavia, ci sono ancora almeno 15 lavoratori in carico alla procedura fallimentare, molti dei quali, avendo terminato gli ammortizzatori sociali, sono in aspettativa non retribuita, quindi privi di reddito. Le OO.SS. hanno manifestato la loro preoccupazione all'assessore perché da diversi mesi i rappresentanti dell'azienda risulterebbero irreperibili. "Mi sono impegnato ad attivarmi per verificare la volontà dell'azienda al mantenimento degli impegni circa l'attuazione del piano industriale, a partire dalle assunzioni dei lavoratori ancora in forza alla procedura - ha dichiarato l'assessore Rossello - Sentirò l'Autorità di sistema portuale per proporre la convocazione di un tavolo con Palumbo che da circa un anno ha ricevuto in concessione l'area dove insiste il quartiere. La nostra città non può permettersi di perdere ulteriori posti di lavoro, al contrario deve sfruttare tutte le occasioni di rilancio, per questo è necessario coinvolgere la società e verificare lo stato d'attuazione del piano industriale".



Proseguono le assunzioni al nuovo Container Terminal di Vado Ligure

Redazione

Il 28 febbraio la scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione 'operatore polivalente terminal'. Prevista l'assunzione del 60% dei partecipanti.

Savona - Proseguono le assunzioni al nuovo Container Terminal di **Vado** Ligure. È fissata infatti per lunedì 28 febbraio alle ore 12.00 la scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione per 'Operatore polivalente terminal' organizzato dall'agenzia di formazione Isforcoop per **Vado** Gateway, società che gestisce il Container Terminal di **Vado** Ligure. Quindici i posti disponibili riservati a disoccupati, persone in stato di non occupazione, soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo e persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, senza alcun vincolo di età (titolo di studio richiesto: obbligo scolastico assolto; titoli preferenziali a parità di punteggio: possesso di patente C e E per condurre automezzi destinati al sollevamento e trasferimento containers). Il corso, cofinanziato Fondo Sociale Europeo attraverso Regione Liguria e Alfa Liguria, ha una durata di 240 ore di cui 60 ore di teoria in aula, 110 ore di modulo teorico/pratico da svolgersi su turni presso la piattaforma terminal di **Vado** Gateway e 70 ore di stage presso **Vado** Gateway. Le attività verranno svolte nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. **Vado** Gateway assumerà il 60% dei partecipanti che termineranno con profitto l'attività formativa e conseguito l'attestato di riferimento. L'operatore polivalente terminal è una figura professionale addetta al carico, scarico, trasporto, stivaggio e immagazzinamento di containers e merce di diverso tipo, nei terminal portuali e nei magazzini ad esso collegati. I nuovi operatori che verranno assunti lavoreranno sulle gru a cavaliere e sui carrelli elevatori, mezzi utilizzati per la movimentazione e lo stoccaggio dei container in banchina. Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione scaricando la documentazione dal sito www.isforcoop.it ed inviandola esclusivamente tramite mail all'indirizzo corsisavona@isforcoop.it, inserendo nell'oggetto 'Corso operatore terminal Linea C'. Le selezioni dei candidati si terranno presso la sede di Isforcoop di **Savona** (Via Baracca 1 r). La data della prova scritta e della prova orale verranno comunicate, ai candidati iscritti, tramite e-mail e saranno inoltre indicate sul sito www.isforcoop.it. Il nuovo corso di specializzazione per 'operatore polivalente terminal' si inserisce nell'ambito della collaborazione tra **Vado** Gateway e Isforcoop relativa a specifici programmi di formazione per disoccupati promossi dalla Regione Liguria attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE).



The Medi Telegraph

Savona, Vado

La tegola della Cassazione sui porti italiani: "Presidente assolto? Paghi le spese legali"

Il caso nasce dal ricorso di Novi per Genova. L' avvocatura non gli riconobbe 800 mila euro

Genova - La riforma dei porti (e ancor più il Pnrr) chiede ai presidenti delle Autorità di sistema un profilo manageriale: avanti sempre con lavori e attività amministrativa, anche col rischio (realistico) di finire tra le secche della giustizia, perché «chi non fa, non sbaglia» per usare la sintesi che Paolo Emilio Signorini, presidente dei porti di Genova e **Savona**, ha utilizzato per commentare una recente sentenza a sfavore dell' Authority sulla diga foranea.

LA STAMPA

100% EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENA


Shipping & Commercial Telegraph

Mercati > Normativa, direttive, diritto marittimo >

La tegola della Cassazione sui porti italiani: "Presidente assolto? Paghi le spese legali"

Il caso nasce dal ricorso di Novi per Genova. L'avvocatura non gli riconobbe 800 mila euro

Continua senza accettare

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

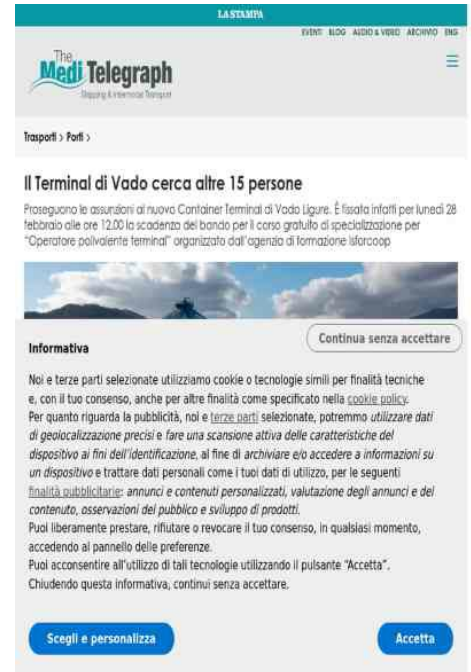
Scegli e personalizza

Accetta

Il Terminal di Vado cerca altre 15 persone

Vado Ligure - Proseguono le assunzioni al nuovo Container Terminal di **Vado** Ligure. È fissata infatti per lunedì 28 febbraio alle ore 12.00 la scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione per 'Operatore polivalente terminal' organizzato dall'agenzia di formazione Isforcoop per **Vado** Gateway, società che gestisce il Container Terminal di **Vado** Ligure. Sono 15 i posti disponibili riservati a disoccupati, persone in stato di non occupazione, soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo e persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, senza alcun vincolo di età (titolo di studio richiesto: obbligo scolastico assolto; titoli preferenziali a parità di punteggio: possesso di patente C e E per condurre automezzi destinati al sollevamento e trasferimento container). Il corso, cofinanziato Fondo Sociale Europeo attraverso Regione Liguria e Alfa Liguria, ha una durata di 240 ore di cui 60 ore di teoria in aula, 110 ore di modulo teorico/pratico da svolgersi su turni presso la piattaforma terminal di **Vado** Gateway e 70 ore di stage presso **Vado** Gateway. Le attività verranno svolte nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da coronavirus.

Vado Gateway assumerà il 60% dei partecipanti che termineranno con profitto l'attività formativa e conseguito l'attestato di riferimento. L'Operatore polivalente terminal è una figura professionale addetta al carico, scarico, trasporto, stivaggio e immagazzinamento di containers e merce di diverso tipo, nei terminal portuali e nei magazzini ad esso collegati. I nuovi operatori che verranno assunti lavoreranno sulle gru a cavaliere e sui carrelli elevatori, mezzi utilizzati per la movimentazione e lo stoccaggio dei container in banchina. Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione scaricando la documentazione dal sito www.isforcoop.it e inviandola esclusivamente tramite email all'indirizzo corsiavona@isforcoop.it, inserendo nell'oggetto 'Corso operatore terminal Linea C'. Le selezioni dei candidati si terranno presso la sede di Isforcoop di Savona (Via Baracca 1 r). La data della prova scritta e della prova orale verranno comunicate, ai candidati iscritti, tramite email e saranno inoltre indicate sul sito www.isforcoop.it. Il nuovo corso di specializzazione per 'Operatore polivalente terminal' si inserisce nell'ambito della collaborazione tra **Vado** Gateway e Isforcoop relativa a specifici programmi di formazione per disoccupati promossi dalla Regione Liguria attraverso il Fondo Sociale Europeo (Fse). Una collaborazione che si è concretizzata negli anni con l'apertura di otto bandi di formazione gratuita. **Vado** Gateway sta valutando la possibilità di attivare nuovi percorsi in futuro.



The screenshot shows the article page on 'The Medi Telegraph' website. The article title is 'Il Terminal di Vado cerca altre 15 persone'. Below the title is a short summary: 'Proseguono le assunzioni al nuovo Container Terminal di Vado Ligure. È fissata infatti per lunedì 28 febbraio alle ore 12.00 la scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione per "Operatore polivalente terminal" organizzato dall'agenzia di formazione Isforcoop'. At the bottom of the page, there is a cookie consent banner with the text: 'Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.' There are two buttons: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

Città del futuro, Genova fa da apripista. Il convegno a Palazzo Tursi

Ufficio stampa Comune di Genova

Si è svolto stamattina presso il Salone di rappresentanza a Palazzo Tursi il convegno "Città del futuro, Genova fa da apripista", organizzato da ExSUF, il Centro di eccellenza sulla finanza sostenibile per le infrastrutture e le smart cities nato dall' accordo tra UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) e LIUC - Università Cattaneo. Tema dell' incontro - cui ha presenziato il sindaco Marco Bucci portando, in apertura, il saluto dell' amministrazione comunale - è stato il **sistema** delle infrastrutture - sia reali che digitali - e il loro sviluppo in chiave di sostenibilità per la crescita dei centri urbani. Il panorama di riferimento è quello delle opportunità offerte da capitali sia pubblici che privati. In questo contesto l' esempio di Genova è stato protagonista come centro di importanti corridoi di mobilità europei e città simbolo della sostenibilità e della collaborazione virtuosa tra politica, amministrazione locale, impresa e lavoro, dopo la realizzazione in tempi da record del nuovo ponte "San Giorgio".

«Siamo orgogliosi che Genova sia stata scelta come apripista per discutere delle "città del futuro" - ha commentato il sindaco Marco Bucci - Un momento di riflessione sul tema delle infrastrutture, di primaria importanza per il nostro

Paese. In questi anni abbiamo dimostrato che lavorando in sinergia fra istituzioni, amministrazioni e settore pubblico e privato si possono raggiungere grandi traguardi. Guardiamo al domani con ottimismo, pronti a cogliere nuove sfide. Con il Pnrr avremo una sorta di "Piano Marshall 2.0" che ci garantirà una grande disponibilità economica e finanziaria per investire in grandi opere e infrastrutture. Dovremo essere bravi a sfruttare questa opportunità unica per rendere Genova e la Liguria sempre più attrattive a livello internazionale per tecnologia, porto e logistica». Nel corso del convegno si è parlato delle innovazioni in atto, delle nuove infrastrutture aeroportuali e portuali, del modo in cui modificheranno l' economia reale della città e del Paese. Ma anche delle nuove infrastrutture digitali, per migliorare l' attività e il rapporto con e tra le Pubbliche Amministrazioni: come gestire gli iter di realizzazione delle opere pubbliche, le principali criticità e perché serva un soggetto privato per lavorare meglio insieme. A monte la riflessione sul ruolo dei fondi infrastrutturali e un focus sul rapporto tra finanza pubblica e finanza privata. «Sotto il profilo dei capitali privati - ha ricordato Anna Gervasoni, professore di Economia e gestione delle imprese e presidente del Comitato Scientifico di ExSUF - il mercato è italiano ma anche europeo e a questo bisogna fare riferimento. Abbiamo alcuni operatori di valore basati nel nostro Paese, ma siamo anche stati in grado di attrarre attori internazionali di primissimo ruolo. Il confronto di modelli ed esperienze nei principali Paesi europei, nonché il fatto che molti attori finanziari siano sovranazionali, ci aiuta a essere parte di uno spazio comune e a costruire l' Europa per le nuove generazioni». La stessa Università



Ansa

Genova, Voltri

«deve essere attivamente impegnata in un' opera di costruzione orientata al futuro - ha sostenuto il professore Federico Visconti, Rettore della LIUC - perseguendo la relevant research e divulgandone i risultati là dove servono, a cominciare dalle aule universitarie. Eventi come questo rappresentano una straordinaria opportunità di condivisione e di confronto critico. In buona sostanza, di apprendimento». Dopo gli interventi del sindaco Bucci, della professoressa Gervasoni e del Rettore Visconti, hanno portato il loro contributo anche Paola Deda, direttore di Forests, Land and Housing Division di UNECE, e Roberta Cocco, co-coordinatrice del Comitato Consultivo per la PA Digitale. I lavori sono proseguiti con la prima tavola rotonda, cui hanno partecipato Stefano De Capitani, presidente di Municipia, Engineering Group, Giulio De Carli, Managing Partner, One Works, **Paolo Emilio Signorini**, Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**. Alla seconda tavola rotonda hanno dato il proprio contributo Giampiero Bambagioni, Vicepresidente, United 4 Smart Sustainable Cities, Leone Pattofatto, Senior Advisor di Equiter Infrastructure II e Barbara Pollicina, Founding Managing Partner PKF Studio TCL - Tax Consulting Legal.

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale Comune di Genova Press Release Responsabilità editoriale: Comune di Genova Press Release Città del futuro, Genova fa da apripista. Il convegno a Palazzo Tursi Comune di Genova Sociale: dall' estate percorsi educativi in barca per bambini e ragazzi Comune di Genova Caruggi: il Centro storico si anima con "Piazze Spettacolari" Comune di Genova Pnrr: lunedì 7 febbraio i Dialoghi di Italia Domani a Genova Comune di Genova Pillole di Movimento, sino al 31 marzo offerte attività sportive gratuite Comune di Genova Tutti i comunicati Chiudi Condividi Link breve Facebook Tweet LinkedIn Pinterest Email.

Forcieri (Dlrm): «Golfo della Spezia deve essere polo di produzione e sviluppo dell'idrogeno»

Idee a confronto nel workshop "Green Hydrogen Gulf" che si è svolto ieri alla Spezia

Il Golfo della Spezia può inserirsi nel processo di conversione energetica come polo di produzione e sviluppo dell'idrogeno. Lo ha dichiarato il presidente del Distretto ligure delle tecnologie marine, Lorenzo Forcieri, al workshop 'Green Hydrogen Gulf - Esperienze, opportunità e progetti', organizzato dal Distretto in collaborazione con Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile (Ticass) con il patrocinio dell' **Adsp** del Mar Ligure Orientale. «L'Unione Europea e il mondo intero - ha spiegato Forcieri - si trovano ad affrontare il tema dell'energia, declinato fra produzione, conservazione e utilizzo. Questo argomento è ormai da anni al centro della discussione tra i decisori pubblici e privati. Sappiamo quali sono gli obiettivi per il futuro, ma ora dobbiamo individuare come. In questa conversione, il Golfo della Spezia si può inserire come polo di produzione e sviluppo dell'idrogeno».

Lorenzo Forcieri a fare il punto sullo stato attuale delle tecnologie legate all'idrogeno e sulle sfide per svilupparle ulteriormente in futuro sono intervenuti - oltre a Dlrm, Ticass e **Adsp** - il mondo dell'industria, con la partecipazione di Enel Green Power, Fincantieri, Snam, Sanlorenzo, Ansaldo, Rina, Asg

Superconductors, Ecospray ed Msc e quello sulla ricerca, con Università di Genova, Cnr ed Enea; hanno portato il loro saluto anche istituzioni ed associazioni di categoria: Provincia della Spezia, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Confindustria, Confartigianato e Cna. Apripista alla candidatura della Spezia come polo nazionale della decarbonizzazione, per raggiungere gli obiettivi comunitari per il 2030 e il 2050 sono le sottoscrizioni di protocolli d'intesa già siglati per l'utilizzo dell'idrogeno e i progetti che interesseranno anche la centrale Enel di Vallegrande. «Il titolo del convegno - ha precisato Forcieri - è una dichiarazione di intenti: partendo da qui, con il focus sull'incontro fra ricerca, impresa, enti ed associazioni di categoria, il Distretto si candida ad essere aggregatore del territorio, sede naturale per la valle e il golfo dell'idrogeno grazie a conformazione territoriale ed attività produttive». Elisabetta Arato «Penso di poter affermare - ha detto la presidente di Ticass, Elisabetta Arato - che dal punto di vista tecnologico-innovativo ci sia fermento, e che idee e progetti ambiziosi non manchino. Tuttavia, vanno sensibilizzati gli enti preposti relativamente alle autorizzazioni da richiedere, agli eventuali incentivi, ed alle regolamentazioni all'uso dell'idrogeno, in modo da non gettare troppo il cuore oltre l'ostacolo, ovvero evitando che la tecnologia corra troppo rispetto alle policy che la governance dovrà mettere a punto. Questi aspetti, a mio parere, sono fondamentali per organizzare la filiera dell'idrogeno. Concludo ricordando che sono ormai trascorsi venti anni da quando Jeremy Rifkin scrisse 'Economia all'idrogeno', un libro che all'epoca sembrava delineare una prospettiva assai distante e improbabile, ma che alla luce della giornata



Il Golfo della Spezia può inserirsi nel processo di conversione energetica come polo di produzione e sviluppo dell'idrogeno. Lo ha dichiarato il presidente del Distretto ligure delle tecnologie marine, Lorenzo Forcieri, al workshop "Green Hydrogen Gulf - Esperienze, opportunità e progetti", organizzato dal Distretto in collaborazione con Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

di oggi diventa molto più attuale. E questo mi fa ben sperare». Mario Sommariva Il presidente dell' **AdSP** Mar Ligure Orientale Mario Sommariva ha affermato: «Abbiamo presentato progetti per sostenibilità e transizione energetica per oltre 61 milioni di Euro. Il clima è estremamente positivo e noi vogliamo esserne partecipi, convinti che la transizione energetica passi necessariamente dall' idrogeno. Per questo, l' **AdSP** nel bando green ports Pnrr ha presentato un progetto per la realizzazione di un impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione dell' idrogeno verde nei porti della Spezia e Marina di Carrara».

Bucci: «con il Pnrr possibili per la Liguria grandi investimenti in infrastrutture»

«In questi anni abbiamo dimostrato che lavorando in sinergia fra istituzioni, amministrazioni e settore pubblico e privato si possono raggiungere grandi traguardi. Guardiamo al domani con ottimismo, pronti a cogliere nuove sfide. Con il Pnrr avremo una sorta di "Piano Marshall 2.0" che ci garantirà una grande disponibilità economica e finanziaria per investire in grandi opere e infrastrutture. Dovremo essere bravi a sfruttare questa opportunità unica per rendere Genova e la Liguria sempre più attrattive a livello internazionale per tecnologia, porto e logistica». Lo ha dichiarato il sindaco Marco Bucci al convegno "Città del futuro, Genova fa da apripista", organizzato da ExSUF, il Centro di eccellenza sulla finanza sostenibile per le infrastrutture e le smart cities che si è svolto stamattina nel Salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova. Tema dell' incontro è stato il **sistema** delle infrastrutture - sia reali che digitali - e il loro sviluppo in chiave di sostenibilità per la crescita dei centri urbani. Il panorama di riferimento è quello delle opportunità offerte da capitali sia pubblici che privati. Nel corso del convegno si è parlato delle innovazioni in atto, delle nuove infrastrutture aeroportuali e portuali, del modo in cui modificheranno l' economia reale della città e del Paese. Ma anche delle nuove infrastrutture digitali, per migliorare l' attività e il rapporto con e tra le pubbliche amministrazioni: come gestire gli iter di realizzazione delle opere pubbliche, le principali criticità e perché serva un soggetto privato per lavorare meglio insieme. A monte la riflessione sul ruolo dei fondi infrastrutturali e un focus sul rapporto tra finanza pubblica e finanza privata. «Sotto il profilo dei capitali privati - ha ricordato Anna Gervasoni , professore di Economia e gestione delle imprese e presidente del Comitato Scientifico di ExSUF - il mercato è italiano ma anche europeo e a questo bisogna fare riferimento. Abbiamo alcuni operatori di valore basati nel nostro Paese, ma siamo anche stati in grado di attrarre attori internazionali di primissimo ruolo. Il confronto di modelli ed esperienze nei principali Paesi europei, nonché il fatto che molti attori finanziari siano sovranazionali, ci aiuta a essere parte di uno spazio comune e a costruire l' Europa per le nuove generazioni». La stessa Università «deve essere attivamente impegnata in un' opera di costruzione orientata al futuro - ha sostenuto il professore Federico Visconti , rettore della Liuc - perseguendo la relevant research e divulgandone i risultati là dove servono, a cominciare dalle aule universitarie. Eventi come questo rappresentano una straordinaria opportunità di condivisione e di confronto critico. In buona sostanza, di apprendimento». Dopo gli interventi di Bucci, Gervasoni e Visconti, hanno portato il loro contributo anche Paola Deda, direttore di Forests, Land and Housing Division di Unesco, e Roberta Cocco, co-coordinatrice del Comitato Consultivo per la PA Digitale. I lavori sono proseguiti con la prima tavola rotonda, cui hanno partecipato Stefano De



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Capitani, presidente di Municipia, Engineering Group, Giulio De Carli, managing partner, One Works, Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Occidentale. Alla seconda tavola rotonda hanno dato il proprio contributo Giampiero Bambagioni, vicepresidente, United 4 Smart Sustainable Cities, Leone Pattofatto, senior advisor di Equiter Infrastructure II e Barbara Pollicina, Founding Managing Partner PKF Studio TCL - Tax Consulting Legal.

Sindacati, Scognamillo: "Nuova diga di Genova, lo stop del TAR sia solo una battuta d'arresto"

04 Feb, 2022 **GENOVA** - "La diga foranea è un' opera fondamentale per **Genova**, ma può essere il fiore all' occhiello della portualità italiana - ha dichiarato Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Liguria (Cisl trasporti) confermato ieri alla guida della segreteria regionale a conclusione del dodicesimo congresso Fit Cisl Liguria - " Non ci possiamo permettere nemmeno un minuto di ritardo " - ha proseguito Scognamillo - "auspichiamo che lo stop del TAar per l' assegnazione della direzione dei lavori al Rina possa essere solo una battuta d' arresto e si riprenda subito con il cronoprogramma già fissato . Nell' immediato si potrebbe così dare occupazione ad almeno 500 persone , impegnate in tutte le professionalità del settore marittimo già nei lavori di preparazione. Abbiamo partecipato al dibattito pubblico e credo che tutti abbiano capito che **Genova** e la Liguria non possono prescindere da questa opera fondamentale per il nostro porto. Il costo di circa un miliardo, già stanziato e per larga parte sovvenzionato, ne è la concreta riprova. Le navi oggi hanno avuto una scalata assoluta al gigantismo, in pochi anni si è passati a navi da 22 - 23 mila TEU , realmente identificabili come giganti del mare ".



Milano Finanza

Genova, Voltri

posso già dire che il 2021 segnerà un miglioramento rispetto al 2020. Adesso si tratta di capire che anno sarà il 2022 e se la pandemia cesserà finalmente. In ogni caso da una nostra analisi prevediamo che il mercato possa tornare alla normalità soltanto dal 2024, con possibili trasformazioni della domanda da studiare con attenzione.

D. Quali trasformazioni immaginate?

R. Bisognerà capire come cambieranno le abitudini di vita e di lavoro, quanto le aziende continueranno a utilizzare lo smart working e gli incontri in videocall. Queste trasformazioni dovranno guidarci anche nelle scelte strategiche e condurci, ad esempio, a migliorare la connettività di bordo su tutti i treni, da quelli ad Alta Velocità ai Regionali. Nelle settimane scorse abbiamo siglato un accordo con Tim, capofila di altri operatori tlc, per offrire un livello di servizio affidabile e stabile su tutta la rete di Alta Velocità.

D. Fs hanno un ruolo centrale nella messa a terra dei fondi del Pnrr per quanto riguarda i trasporti; può spiegare come userete queste risorse?

R. Stiamo parlando di circa 24 miliardi di euro che coprono sia progetti in fase avanzata sia altri in fase autorizzativa che potranno beneficiare delle accelerazioni impresse dal governo ai relativi iter. Abbiamo già speso ad oggi, con Rfi, più di 2,5 miliardi, ossia oltre il 10% delle risorse assegnateci dal Pnrr. Ma ricordiamoci che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanzia parte dei progetti, non progetti interi, e a quei finanziamenti vanno aggiunti gli investimenti in essere e quelli che fanno parte degli accordi di programma.

D. Cantieri aperti ad oggi?

R. Oggi i cantieri aperti si concentrano al Sud sulla Napoli-Bari e sulla Palermo-Catania-Messina, in Liguria sul progetto unico nodo di **Genova** e Terzo Valico, poi da Brescia verso Padova sulla trasversale Alta Velocità Torino-Venezia. In fase preliminare - ne cito alcuni - abbiamo il primo lotto della Salerno-Reggio Calabria e poi gli interventi sulla Pescara-Roma, la Orte-Falconara e la Circonvallazione di Trento. Abbiamo bandi di gara che, tra già lanciati e da lanciare, a fine aprile raggiungeranno un controvalore di circa 5 miliardi di euro. Con investimenti che riguardano anche le innovazioni tecnologiche e le stazioni.

D. Quali, in particolare?

R. L' Ertms (European Rail Traffic Management System, ndr), sistema scelto come linguaggio comune europeo per il distanziamento dei treni. A novembre è stata aggiudicata una gara da 500 milioni per l' Ertms in quattro regioni ed è stato pubblicato il bando da 2,7 miliardi di euro per l' implementazione

Milano Finanza

Genova, Voltri

di questa tecnologia in tutta Italia.

Inoltre il Pnrr destina 700 milioni per riqualificare 54 stazioni del Sud, di cui nove hub intermodali.

Alcuni cantieri sono già pronti a partire nei prossimi mesi.

D. Come pensate di migliorare i treni dei pendolari?

R. Intanto pensiamo al servizio: sicurezza, efficienza, puntualità, connettività a bordo, comfort. Questo passa anche attraverso il rinnovamento della flotta. La nostra controllata Trenitalia ha siglato contratti di servizio con quasi tutte le Regioni di durata fino a 15 anni.

Nei prossimi cinque anni saranno consegnati circa 450 moderni treni Rock, Pop e Blues per 4 miliardi di euro. Daranno anche un contributo importante alla sostenibilità e all'economia circolare, dal momento che il 97% delle componenti di questi treni è riciclabile.

D. Che cosa state facendo invece per la sostenibilità?

R. Il treno è già oggi il mezzo di trasporto più sostenibile e green. Ma non ci fermiamo, proseguiamo nell'elettrificazione delle linee, oltre 1.500 km; dove manca faremo circolare entro l'anno il nuovo treno regionale Blues con alimentazione elettrica, diesel e a batterie. E stiamo studiando anche una mobilità ferroviaria a idrogeno; certo, non è semplice da realizzare, ma la direzione è presa.

D. I rapporti con Anas stanno funzionando?

R. Con Anas, anche grazie al nuovo management, stiamo avviando un percorso per mettere a fattor comune le competenze e tante soluzioni tecnologiche. La nostra idea è far lavorare in sinergia le nostre società per settori coerenti nel rispetto delle norme e delle specificità di ciascuna azienda. Anas, assieme a Rfi come soggetto più importante del Gruppo per le infrastrutture, e Italferr, che vanta una grande competenza ingegneristica, possono esprimere una grande potenza di fuoco e rispondere alla vera sfida di questa fase storica. Una fase in cui a una grande disponibilità di risorse finanziarie corrisponde la volontà di potenziare e rendere resiliente e integrato il sistema infrastrutturale del Paese.

D. Non è che vi ritroverete a gestire anche la nuova Autostrade per l'Italia, passata allo Stato? R. Mi sento di escludere questa ipotesi.

D. Il caso del salvataggio Saipem può in qualche modo frenare i contatti che Fs ha in essere con il gruppo ingegneristico?

R. Al momento escludo contraccolpi sui lavori che sta portando avanti il consorzio Cepav 2, nel

Milano Finanza

Genova, Voltri

quale è presente Saipem.

D. Passiamo al piano industriale: può anticipare le linee direttrici?

R. Lo presenteremo ad aprile.

Avrà un respiro decennale e viaggerà su un ordine di investimenti della grandezza di 10 miliardi l'anno solo per l'infrastruttura ferroviaria, a cui dobbiamo aggiungere quelli di Anas per le strade. L'obiettivo è favorire le sinergie tra le varie anime presenti all'interno del gruppo Fs. Abbiamo attività di realizzazione e progettazione di infrastrutture, ma siamo presenti nella mobilità sostenibile e ci muoviamo in una logica di pianificazione sempre più integrata degli orari tra rotaia e gomma.

D. Come si sviluppa questa integrazione rotaia-gomma?

R. A dialogare sono due società del gruppo, come Trenitalia e Busitalia, ma anche facendocene promotori ovunque anche attraverso una piattaforma tecnologia digitale avanzata. Dobbiamo pensare poi all'offerta turistica, a valorizzare ulteriormente i treni storici che stanno esercitando un crescente fascino e permettono di riscoprire e valorizzare itinerari e territori meno noti. All'insegna di un turismo lento che sta facendo riaccendere l'interesse anche per i treni-notte.

D. State lavorando anche per rafforzare la logistica?

R. Certamente, sarà uno dei pilastri del nuovo piano industriale. Il mondo della logistica ha delle sfide enormi davanti a sé, l'Italia è chiamata a intensificare il trasporto su rotaia e a proporsi come piattaforma logistica e hub del Mediterraneo. I nostri investimenti riguarderanno sia la flotta sia le infrastrutture, con l'adeguamento delle linee ferroviarie e la realizzazione dei terminali intermodali che favoriranno una migliore interazione anche con porti e interporti per facilitare sempre di più il passaggio tra i diversi mezzi di trasporto. Intensificheremo e creeremo partnership a livello europeo perché il campo da gioco è ormai l'Europa. Basti pensare che, una volta realizzato il Terzo Valico, il porto di Genova diventerà veramente competitivo con i porti del Nord Europa.

D. La guerra con Italo è finita?

R. Nessuna guerra; e, se davvero il mercato si allargherà sempre più fuori dai confini nazionali, c'è ancora più spazio per tutti. Del resto la concorrenza stimola e la vera concorrenza resta quella con la mobilità privata nel rispetto delle regole; si può lavorare bene senza cannibalizzarsi.

D. Non si parla più di quotazione in borsa del gruppo Fs: progetto accantonato?

R. La priorità è valorizzare le competenze attraverso i massicci investimenti in programma. Per farlo dobbiamo cambiare la governance per assecondare l'evoluzione del gruppo, ma ad ora non c'è in

Milano Finanza

Genova, Voltri

programma alcuna quotazione.

D. Avete invece in progetto l' emissione di bond, vista la finestra prima dell' aumento dei tassi ?

R. È vero, c' è una finestra interessante finché durerà questa

politica accomodante delle banche centrali.

Gli investime

nti sono coperti, ma la dinamica dei flussi di liquidità richiede anche nuovi approvvigionamenti. Quindi sì, credo sia utile tornare sul mercato e lo faremo. Ma prima deve uscire il piano. D. È vero che state studiando un piano di autonomia energetica? R. Sì, infatti un altro punto forte del piano sarà la valorizzazione o la riconversione a tal fine di spazi e siti sia ferroviari s

ia stradali. Abbiamo ben 30 milioni di metri quadrati di spazi disponibili che potranno essere utilizzati, oltre che per il core business, anche per produrre energia con impianti da fonti rinnovabili, in particolare solari. D. Dove sono questi terreni? R. Si trovano spesso in prossimità della rete elettrica delle nostre stazioni e sottostazioni. Si tratta quindi di progetti che possono essere supportati anche ricorrendo ai green bond o comunque a strumenti di finanza sostenibile. Quanto ai tempi di realizzazione, una previsione realistica è sfruttare l' arco di piano decennale, ma già dal 2026, considerando i 12 mesi che solitamente richiede l' iter autorizzativo, potremo avere i primi impianti rinnovabili per uso interno. Del resto abbiamo un consumo annuo pari a 6 TWh, il 2%

della domanda di energia elettrica in Italia; è un fabb

isogno che, se rappresenta una grande voce di costo, costituisce un input e un' occasione di potenziale risparmio se troveremo il modo di auto-alimentarci, seppur parzialmente, in modo sostenibile. D. Avete progetti di alleanze e di lavori all' estero? R. Se ne parla poco ma Fs ha già una forte presenza all' estero. Siamo in Grecia, in Inghilterra, in Germania, dove la nostra Netinera è tra i primi tre operatori di trasporto ferroviario regionale, e a breve anche in Spagna. E poi in Olanda nel trasporto su gomma. Il 18 dicembre scorso

abbiamo lanciato il nostro primo collegame

nto Frecciarossa Milano-Lione-Parigi, che sta andando bene e inaugura una nuova stagione nel mercato ferroviario europeo. Perché, come ho già

detto a proposito del traffico merci, il campo da gioco è l' Europa. D. Vi rafforzerete anche negli aeroporti? R. Vogliamo portare i servizi ad alta velocità negli aeroport

i; già il Pnrr prevede nuove linee ferroviarie come a Orio al Serio e a Venezia. Stiamo parlando, ad esempio, con Aeroporti di Roma per lo scalo di Fiumicino per potenziare i collegamenti già esistenti da e verso destinazioni non servite da voli aerei. Dobbiamo anche creare corridoi

Milano Finanza

Genova, Voltri

alternativi per evitare congestionamenti e

colli di bottiglia sulla rete ferroviaria. E forse ritornare al concetto di stazioni dedicate all' alta velocità, penso a Tiburtina per Roma e a Rogoredo per Milano, come soluzione per decongestionare i nodi. D. E farete accordi anche con Ita Airways? R. Abbiamo avuto interlocuzioni con Ita, ma non solo. Sarà molto utile sviluppare piattaforme comuni per offrire un biglietto unico che agevoli il viaggio al turista. Per questo serve una piattaforma digitalizzata, alla quale seguiranno gli accordi commerciali con le compagnie aeree, ma anche tra treni alta velocità, regionali e bus. (riproduzione riservata) ha collaborato Angela Zoppo.

Boom dei costi, Santi a ShipMag: Anche lo shipping sta pagando un prezzo alto / La prima puntata

Emmanuele Gerboni

Il presidente nazionale di Federagenti su PNRR: 'Bisogna dare un' accelerazione' **GENOVA** - Un aumento dei costi che sta creando effetti negativi anche sullo shipping: 'È di tutta evidenza quanto l'incidenza del costo del petrolio Brent aumentato negli ultimi mesi e settimane possa impattare sui costi di gestione delle navi', spiega a ShipMag Alessandro Santi, presidente di Federagenti. Che rilancia: 'L'attenzione del Governo alla transizione energetica nel mondo dello shipping è fondamentale affinché non diventi un boomerang per il paese' Rincarare delle materie prime e lo shipping, che rischi si corrono? Quali effetti negativi ci possono essere? 'L'economia mondiale è caratterizzata in questi ultimi mesi da una scarsità generalizzata delle risorse: da qui appunto la definizione di 'shortage economy'. Mancanza di forza lavoro, scarsità di materie prime e di risorse energetiche, congestione degli hub logistici, mancanza di servizi di trasporto, richiesta di microchips superiore alla produzione e così via. Le cause di questa situazione sono almeno quattro e spesso interagenti tra loro: la pandemia che continua a colpire il sistema nella sua globalità in maniera intermittente e geograficamente non omogenea, la

geopolitica che altera le libere scelte di mercato, le variazioni climatiche e le conseguenti politiche di transizione energetica. L'effetto della 'shortage economy' è sotto gli occhi di tutti: aumento dell'inflazione, aumento dei costi energetici e mancanza delle materie prime come pure dei semilavorati necessari per le produzioni industriali tali da bloccare le attività economiche e abbattere i margini a causa dell'aumento importante dei costi. Lo shipping subisce in parte di questi effetti peggiorativi sull'efficienza del servizio: congestioni ai porti, mancanza di equipment e di spazio stiva, aumento dei transit time, costi aumentati a partire dalle forniture di bunker. È di tutta evidenza quanto l'incidenza del costo del petrolio Brent aumentato negli ultimi mesi e settimane possa impattare sui costi di gestione delle navi. Di fatto, nell'evenienza oggi non totalmente da escludere, di un conflitto in Ucraina i prezzi di molte materie prime ed energetici subiranno un brusco aumento e/o un importante disequilibrio a livello di forniture soprattutto per i paesi europei: L'intervento del governo è già avvenuto nei consumi energetici per le famiglie e le imprese: l'attenzione del Governo sull'attuazione del Fit for 55 è essenziale, anche al prezzo dei carburanti anche per la navigazione ad esempio per i servizi di collegamento dei traghetti potrebbe essere di grande aiuto per permettere di non influire negativamente su di un servizio essenziale per un paese come l'Italia'. Ampliando il discorso, sul PNRR il Governo si sta muovendo nella giusta direzione? 'Per ora di progetti realmente messi a terra c'è molto poco: speriamo che la continuità del governo che sembrerebbe essere il risultato della elezione del presidente Mattarella per il suo secondo mandato, riesca a dare una accelerazione al processo implementativo'. Transizione



Ship Mag

Genova, Voltri

ecologica, come cambierà il volto dei porti italiani? I porti come nuovi hub energetici in aggiunta alla loro vocazione naturale di hub logistici di intermodalità terra mare. Riappropriarsi delle risorse del mare, a partire, ad esempio, dalle fonti energetiche che sono celate sotto il mare, ma anche quelle rinnovabili che possono rappresentare una forma di indipendenza e autosufficienza almeno parziale per il nostro Paese e le nostre aziende. Volgiamo lo sguardo a Sud e controlliamo il nostro mare: i paesi del nord Africa sono produttori di gas naturale e saranno grandi produttori di fonti energetiche rinnovabili strategiche. L' Italia si trova nella posizione migliore di collegamento attraverso il mare con il continente africano, sia marittimo che fisico sotto forma di pipeline o di cavi sottomarini; trasformiamo i nostri porti in hub energetici per sfruttare tutte le nuove tecnologie, dall' idrogeno alle rinnovabili, nodi delle future smartgrid energetiche'. In tutto il mondo o quasi il COVID ha creato maxi congestioni nei porti, che conseguenze in Italia? 'Di fatto purtroppo le congestioni sono state comunque limitate comparate con i porti del nord Europa, della Cina e degli Stati Uniti. Va detto purtroppo perché non siamo attori della logistica marittima del continente europeo malgrado la posizione strategica protesa nel mediterraneo. Una portualità italiana efficiente e competitiva potrebbe contribuire sensibilmente alla diminuzione delle emissioni nocive gas-alteranti in atmosfera a livello europeo. Le navi transitanti da sud via Suez potrebbero utilizzare i porti del nord Tirreno ed Adriatico per raggiungere le destinazioni del centro sud dell' Europa, bacino importante della manifattura europea, invece di uscire via Gibilterra, scalare i porti del Nord Europa per poi far compere alla merce un tragitto gas-alterante via terra verso le destinazioni su citate. Questo significa meno tempo di transit time, meno inquinamento atmosferico, minor consumo di, ora, di combustibili fossili e minori congestioni degli hub logistici (portuali e dell' hinterland)'.

Al via il nuovo Corso base dogane: import-export senza più segreti

Redazione

Tutto quello che c'è da sapere per le aziende che operano con l'estero: è questo l'obiettivo del Corso base dogane organizzato da Arcom Formazione, al via dal 21 febbraio. A lezione da esperti del commercio internazionale, coordinati dal responsabile scientifico Sara Armella, per conoscere e aggiornarsi sui principali aspetti del commercio estero. **Genova** - Nella fase economica attuale, caratterizzata da una forte ripresa dell'export italiano e dalla segmentazione dei processi industriali su scala internazionale, è indispensabile avere un quadro chiaro delle dinamiche doganali e fiscali. L'importanza dell'export, che ha ormai assunto un ruolo fondamentale per la nostra economia, richiede grande attenzione alla formazione del personale e dei consulenti delle imprese. D'altro canto il commercio con l'estero è reso sempre più complesso dall'ampliamento della competizione con Paesi emergenti, dall'evoluzione continua delle relazioni internazionali e dall'emergere di nuovi mercati di sbocco, anche grazie agli accordi di libero scambio (FTA) tesi all'azzeramento delle barriere tariffarie e tecniche. Più complesso è anche il quadro giuridico di riferimento, con diversi livelli di norme internazionali, europee e nazionali. Solo grazie a un'approfondita conoscenza delle norme che disciplinano il commercio estero, delle regole che governano il 'made in Italy', delle agevolazioni daziarie previste da FTA è, infatti, possibile far crescere i propri rapporti con l'estero. Per le imprese a vocazione internazionale, pertanto, è di estremo rilievo conoscere le regole fondamentali del diritto doganale: individuare la corretta classificazione doganale del prodotto, saper riconoscere le regole di origine applicabili e prevenire eventuali contestazioni sul valore della merce rappresentano fattori decisivi per la strategia internazionale dell'impresa e per il suo successo. Importanti elementi da conoscere sono inoltre le regole Iva applicabili al commercio internazionale, gli Incoterms®, i poteri accertativi delle Agenzie fiscali, nonché la nuova rilevanza dei delitti riferiti alle operazioni transnazionali, con possibili conseguenze dirette anche per le Società interessate. Saper ridurre i rischi di errore più ricorrenti consente di incrementare la competizione internazionale e rafforzare la reputazione commerciale dell'impresa. Per rispondere alle esigenze di formazione su queste tematiche essenziali per le imprese italiane, prende il via nel mese di febbraio 2022 il nuovo Corso base dogane: Import/export senza più segreti di Arcom Formazione, di cui è responsabile scientifico l'avv. Sara Armella, presidente della Commissione Dogane e trade facilitation della International Chamber of Commerce e docente presso l'Università Bocconi. Il Corso, consistente in 60 ore di lezione sui temi di maggiore interesse del commercio internazionale, di cui 15 ore dedicate all'analisi e soluzione di casi rappresentativi delle principali problematiche, si svolgerà in formato live streaming e sarà tenuto da docenti di altissima competenza e professionalità, quali professori universitari, avvocati,



Ship Mag

Genova, Voltri

doganalisti, dirigenti dell' Agenzia delle dogane e commercialisti. Le lezioni potranno anche essere fruitte singolarmente, attraverso una piattaforma dedicata, operativa 24 ore su 24 per essere compatibile con le esigenze lavorative dei partecipanti. Il Corso è stato accreditato dall' Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili con il riconoscimento di 60 crediti formativi e dal Consiglio nazionale forense, tramite l' attribuzione di 20 crediti formativi. Per informazioni è possibile scrivere all' indirizzo mail formazione@arcomsrl.it.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

La tegola della Cassazione sui porti italiani: "Presidente assolto? Paghi le spese legali"

Il caso nasce dal ricorso di Novi per Genova. L' avvocatura non gli riconobbe 800 mila euro

Genova - La riforma dei porti (e ancor più il Pnrr) chiede ai presidenti delle Autorità di sistema un profilo manageriale: avanti sempre con lavori e attività amministrativa, anche col rischio (realistico) di finire tra le secche della giustizia, perché «chi non fa, non sbaglia» per usare la sintesi che Paolo Emilio Signorini, presidente dei porti di Genova e Savona, ha utilizzato per commentare una recente sentenza a sfavore dell' Authority sulla diga foranea.

LA STAMPA

100% EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENA

The Medi Telegraph

Shipping & International Transport

Mercati > Normativa, direttive, diritto marittimo >

La tegola della Cassazione sui porti italiani: "Presidente assolto? Paghi le spese legali"

Il caso nasce dal ricorso di Novi per Genova. L'avvocatura non gli riconobbe 800 mila euro

Informativa

Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza

Accetta

"Genova, no al Monopoli sulla testa dei lavoratori"

La Usb **Porto** denuncia come lo scenario che sembra profilarsi per il **porto** di **Genova** rappresenti "l'ennesima spartizione di interessi e profitti fatti sulla pelle dei lavoratori. In particolare - dice il sindacato di base - si viene a conoscenza del disegno di Psa e dell'Autorità del sistema portuale di spostare tutto il traffico merci da Sampierdarena a Prà. Gli interessi sono quelli di ottenere in concessione una nuova superfice a Prà tramite un allungamento della diga tramite un riempimento a ponente e di cedere come moneta di scambio il Sech, terminal più longevo del **porto**, a Costa Crociere, oggi usato come terminal di ripiego per quelle navi che hanno tempi troppo lunghi di attesa davanti al bacino di Pra". Ma, prosegue l'Usb, "la proroga di concessione dei terminal Sech a Psa fino al 2045 è vincolata al rispetto di un piano industriale che prevede investimenti, obiettivi di traffico e occupazionali che l'autorità portuale dovrebbe verificare. Quale costo avrà per i lavoratori del Sech questo piano? A quali condizioni l'Autorità di sistema portuale pensano di attuare questo disegno, dati anche gli ingenti profitti che ne conseguiranno? Invece di inseguire gli interessi privati, l'Adsp governi in nome dell'utilità e della sostenibilità sociale del **porto**, pubblici urgentemente il piano organico dei lavoratori, come previsto dalla legge 84/94, per conoscere le prospettive del lavoro". L'Adsp, è il suggerimento del sindaco di base, "apra un cantiere assieme ai sindacati e alle forze sociali della città, non solo di cemento, ma di idee e progetti per contrastare il declino del **porto** sempre più ridotto alla monospecializzazione del container e delle crociere che richiedono sempre meno occupazione, consumano sempre più spazio e invadono la città, rafforzando l'oligopolio Msc e Psa che dettano le loro condizioni a un Palazzo San Giorgio sempre più succube dei loro interessi. Usb **Porto** denuncia l'atteggiamento dei terminalisti privati e dell'Autorità portuale e si opporrà a decisioni prese sulle teste dei lavoratori e dei cittadini che non comportano alcun beneficio in termini di occupazione e salario ma salvaguardano solo profitti ed interessi di pochi".



The screenshot shows the website of 'The Medi Telegraph'. The article title is 'Genova, no al Monopoli sulla testa dei lavoratori'. The text of the article is partially visible, matching the main text of the document. Below the article, there is a cookie consent banner with the text: 'Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezioniamo, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.' There are two buttons: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

Laghezza Spa ottimi frutti delle 3 divisioni

LA **SPEZIA** - Malgrado le mille remore della pandemia, c'è chi ha operato bene ed ha raccolto buoni frutti anche nel 2021. I dati forniti dalla Camera di Commercio di La **Spezia** confermano che il 2021 è stato un anno di crescita per Laghezza SpA con percentuali in crescita registrate da tutte le tre divisioni dell'Azienda: Dogana, Logistica e Trasporti su strada. La divisione Dogana, - si legge sul sito - core business della Laghezza SpA, conta un aumento del 27% delle operazioni doganali effettuate. Operazioni che nel 2020 ammontavano a circa 250.000 e che vengono gestite dalla Torre di controllo doganale a La **Spezia**, cui fanno riferimento le 19 filiali dedicate all'assistenza doganale site nei principali nodi logistici d'Italia. Anche la divisione Logistica ha registrato buoni risultati, con un aumento del 18% dei container movimentati, considerati complessivamente i tre Terminal logistici della Laghezza SpA collocati strategicamente intorno al **porto** di La **Spezia**. La divisione Trasporti su strada conta un aumento del 20% dei viaggi effettuati rispetto allo scorso anno, un aumento che ha portato l'Azienda a compiere un grosso investimento per aumentare la propria flotta che ad oggi conta 53 mezzi di proprietà. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla.



The Medi Telegraph

La Spezia

Arribatec Marine (ex Ib) rompe con Soncini

A sorpresa Giampiero Soncini, uno dei maggiori esperti di tecnologia navale in Italia, già numero uno della Spectec alla **Spezia** e da tre anni alla guida dell'ex Ib Informatica (da ieri si chiama Arribatec Marine), ha lasciato l'azienda di Rapallo che produce i software gestionali per compagnie di navigazione in ogni parte del mondo. Dalle indiscrezioni, l'addio del manager non è stato sereno, e sarebbe in corso un contenzioso in tribunale. Fonti di settore collegano la brusca rottura tra Soncini e la Arribatec, che ha comprato Ib alla fine del 2020, al rimescolamento della catena di comando che si è verificato sul finire dello scorso anno ai vertici di questo colosso norvegese dei gestionali industriali, con la nomina di Geir Johansen a nuovo amministratore delegato, in sostituzione di Per Ronny Stav, fondatore del gruppo, diventato nuovo direttore commerciale. In Italia, alla fine del mese scorso, era stato nominato il nuovo Managing Director di Arribatec Marine: Agostino Fiorentino, in precedenza responsabile della controllata cipriota e prima ancora tra le prime linee della SpecTec. L'azienda di Rapallo occupa un centinaio di persone tra Italia, Cipro, Usa e Germania.



LA STAMPA

EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO

The Medi Telegraph

Shipping & Maritime Technology

Ambiente e Tecnologia > Tecnologia >

Arribatec Marine (ex Ib) rompe con Soncini

A sorpresa Giampiero Soncini, uno dei maggiori esperti di tecnologia navale in Italia, già numero uno della Spectec alla Spezia e da tre anni alla guida dell'ex Ib Informatica (da ieri si chiama Arribatec Marine), ha lasciato l'azienda di Rapallo.

Informativa

Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza

Accetta

Royal Caribbean sbarca a Ravenna con voli da Rimini

da Redazione

Il **porto** di **Ravenna** ha una posizione strategica per le crociere nel Mediterraneo orientale, lungo la costa dell' Adriatico e verso Grecia e Turchia. Il gruppo Royal Caribbean «ha già iniziato un programma di investimenti anche in altri porti italiani in Italia», ha spiegato Giuseppe d' Agostino, direttore vendite Executive Cruises, società che opera per Royal Caribbean, che sull' aeroporto di Rimini ha aggiunto: «Offre il bacino di utenza naturale per quanto riguarda le partenze del mercato italiano sul **porto** di **Ravenna**, oltre che per i voli del mercato europeo ».



Ravenna Today

Ravenna

Royal Caribbean sbarca a Ravenna col nuovo terminal: crociere per l' Adriatico, la Grecia e la Turchia

Dal prossimo 15 maggio partono le prime crociere da **Ravenna** della seconda compagnia al mondo del settore, la Royal Caribbean, che a **Porto** Corsini si impegna ad investire 18 milioni di euro per la realizzazione di un proprio terminal . La società ha scelto l' aeroporto Fellini di Rimini come hub locale di appoggio per puntare su turisti italiani ed internazionali. Il gruppo ha "già iniziato un programma di investimenti in altri porti in Italia, e **Ravenna** può rappresentare sicuramente una posizione strategica per tutto il Mediterraneo orientale: per tutte le partenze che toccheranno la costa dell' Adriatico, la Grecia e la Turchia", ha detto all' aeroporto di Rimini, a margine della presentazione del progetto ai tour operator, il direttore vendite Executive Cruises, società che opera per Royal Caribbean, Giuseppe d' Agostino. Royal Caribbean ha puntato su Rimini perché offre "il bacino di utenza naturale per quanto riguarda le partenze del mercato italiano sul **porto** di **Ravenna**", oltre che per i voli del "mercato europeo", ha spiegato d' Agostino. Ma "non ci si preclude nessun' altra collaborazione" con altri aeroporti. Da tempo è in corso in Romagna la rivalità 'dei cieli' tra l' aeroporto Ridolfi di Forlì e il Fellini. Con questo accordo si rinsalda l' asse Rimini-**Ravenna**. La collaborazione, secondo Leonardo Corbucci, amministratore delegato della società che gestisce lo scalo riminese Airiminum, farà bene al turismo locale: "Immagino nel tempo, quando il prodotto si affermerà, accanto alla crociera sul Mediterraneo, sarà agevole per il territorio vendere ai turisti un pacchetto prima o dopo la crociera". (Ansa)



Il Mise autorizza 28,5 mln per i progetti di Nuovo Pignone, ricaduta positiva per i porti toscani

ROMA - Il ministero dello Sviluppo Economico ha dato il via libera all'investimento da 28,5 milioni di euro presentato da Baker Hughes Nuovo Pignone - Il ministro Giancarlo Giorgetti ha autorizzato l'accordo per l'investimento sul progetto di sviluppo di tecnologie e prodotti a sostegno della transizione energetica di cui 7,7 milioni sono messi a disposizione dal Mise e quasi 2 milioni dalla Regione Toscana. 'Una bella notizia, per l'intera economia toscana', ha commentato il presidente regionale Eugenio Giani salutando l'Ok del MISE al progetto che mira a rendere maggiormente competitiva l'azienda nel mercato globale grazie alla realizzazione di impianti altamente innovativi nella sede di Firenze, che con più di 4 mila dipendenti è il centro decisionale globale per il business Turbomachinery & Process Solutions, e nello stabilimento di Talamona in Lombardia. Nuovo Pignone e i porti di **Marina di Carrara** e Livorno Nuovo Pignone, oggi Baker Hughes, con sede centrale a Firenze, dove sono occupati 4mila lavoratori, l'azienda inoltre si avvale di due stabilimenti produttivi di Massa e Avenza che contano 1.300 dipendenti. L'azienda è un punto di riferimento per l'economia della Toscana e per i porti di Livorno e **Marina di Carrara** da dove alimenta consistenti traffici di project e general cargo, in accordo con il terminalista livornese Terminal Lorenzini e su **Marina di Carrara** con FHP, holding portuale del fondo F2i. Il **porto di Marina di Carrara**, affermatosi negli ultimi anni come hub portuale della Toscana per il project e general cargo, ha raddoppiando la propria attività grazie alla collaborazione con Nuovo Pignone per la quale gestisce lo sbarco e imbarco delle forniture, la movimentazione e l'assemblaggio di moduli, destinati agli Stati Uniti. Leggi anche: **Marina di Carrara**, project cargo -Masucci (FHP): «Una best practice toscana» -Intervista Leggi anche: Livorno Terminal Lorenzini, ancora un imbarco di carichi straordinari 'Si tratta di una notizia positiva per almeno due motivi: perché consolida una presenza storica e qualificata come quella del Nuovo Pignone e di Baker Hughes a Firenze e in Toscana, con reverberi anche sull'indotto - aggiunge Giani - e perché si investe in ricerca e sviluppo e in nuove tecnologie, chiave di volta per mantenere competitività in futuro da parte del made in Italy'. 'Lo si fa per di più - aggiunge il governatore regionale - in collaborazione con centri di ricerca e università, con un gioco di squadra virtuoso dove l'innovazione si sposa alla svolta 'green' che fa bene all'ambiente, e creando nuovi posti di lavoro qualificati, in particolare ingegneri e tecnici specializzati'. 'Tutto ciò - conclude - non può che essere un bel segnale per il futuro della nostra economia'.



Si smantella Ca' Moro

LIVORNO Sono iniziati i lavori di smantellamento e di rimozione del Ca' Moro, l'ex ristorante galleggiante gestito dalla cooperativa sociale Parco del Mulino, affondato il 20 agosto scorso nello specchio d'acqua antistante piazza del Pamiglione. È stata, quella dell'affondamento, una dura perdita per la cooperativa che faceva lavorare sul Ca' Moro anche alcuni ragazzi down. Nell'impossibilità di uno spostamento, il natante sarà ridotto in parti, lavorando anche sott'acqua con i sub dell'azienda SubSea Livorno. I rifiuti saranno trattati e destinati allo smaltimento. Il sindaco Luca Salvetti ha fatto un sopralluogo al cantiere per seguire l'inizio dei lavori, che sono partiti come da calendario, e per gli aggiornamenti con i tecnici e gli operai che si occupano dello smantellamento. Per la rimozione del peschereccio si sono mobilitati: Comune di Livorno, Autorità di Sistema Portuale, MTS, Regione Toscana, Capitaneria di porto, Vigili del fuoco, Arpat, Guardia di Finanza Sez. Navale, Impresa Tito Neri srl, Labromare srl, SubSea Livorno Srl, Aamps Spa, STILM di ing. Launaro. Tre realtà imprenditoriali, Neri, Labromare e Stilm, lavoreranno a titolo gratuito: la prima seguirà la complessa parte di demolizione dell'imbarcazione tramite pontone direttamente dallo specchio acqueo portuale, assistita da Labromare che gestirà l'antiquinamento, il trasporto ed il trattamento dei rifiuti, mentre Stilm coordinerà la parte di sicurezza. L'obiettivo della cooperativa sociale Parco del Mulino è di far rinascere il Ca' Moro 2.0 con l'acquisto di una nuova barca o con il definitivo trasferimento a terra.



Muovasi la Capraia e la Gorgona

LIVORNO La buona notizia è che sta per partire l'operazione di sminamento delle aree che interesseranno la futura Darsena Europa, propedeutica ai lavori di dragaggio e di avvio di costruzione delle opere foranee andate a gara alla fine dell'anno scorso. Si aspetta, entro maggio, la seconda gara, quella di progettazione, costruzione e gestione della darsena stessa. L'AdSP ne sta definendo i dettagli. La cattiva notizia comunque difficile da digerire dopo anni ed anni che si lavora per il porto del futuro è che ancora una volta parte la mobilitazione dei NIMBY (not in my backyard) con la chiamata alle armi di alcune associazioni che si dicono ambientaliste di Pisa. Solo guerra di campanili? Solo eterna contrapposizione tra livornesi e pisani, che faceva scrivere dai turisti labronici Pisa merda anche sui cartelli del polo Nord (testimonianze de Il vernacoliere)? Il titolo (scherzoso, ma nemmeno troppo, di questo servizio, ripreso pari pari da Dante Alighieri dall'Inferno, canto XXXIII, per chiudere l'Arno con le due isole e affogare i pisani) ritornerebbe in questo caso attuale al massimo. Anche ammettendo la buona fede di chi teme cataclismi sulla costa pisana dalle strutture della futura Darsena, bisognerebbe far capire che la temuta erosione delle spiagge è in realtà un fenomeno in atto da decenni e fa parte del ciclo secolare dell'innalzamento del mare: un ciclo che riguarda tutto (e non solo) il Mediterraneo. Che poi la Darsena Europa possa provocare sconvolgimenti l'hanno smentito fior di studi degli organismi preposti: la leggera corrente marina Sud-Nord che corre lungo la costa (da 1,5 a 3 nodi al massimo) è già condizionata dalle dighe attuali e non avrebbe ulteriori interferenze. Per di più le sabbie pulite dei prossimi dragaggi sono già state programmate per i ripascimenti dal Calambrone a Tirrenia. * Se dobbiamo davvero parlare di difesa dell'ambiente costiero, non sarà male guardare con più attenzione la foto di copertina, quella sulla quale abbiamo inserito il titolo dantesco. Vi sia vede, con chiara evidenza, lo scarico di fanghi che lo scolmatore dell'Arno riversa in mare: e che la stessa blanda corrente costiera (ripetiamo: da Sud verso Nord quella prevalente) butta proprio verso le spiagge di Tirrenia. Nella foto appare evidenziata anche la componente di fanghi che arriva in Darsena Toscana, attraverso la famigerata sfociatoia che condiziona pesantemente i fondali della stessa Darsena. Sono anni ed anni che si chiede, nell'interesse del porto e dell'economia del territorio, di tombare questa sfociatoia, consentendo collegamenti stradali e ferroviari diretti con la darsena esistente e quella futura, e aprendo la foce a mare per dare finalmente libero accesso di navette e yachts alla Darsena Pisana. Risultati? Ad oggi zero, salvo tante chiacchiere. Anzi, un risultato c'è stato, ma parziale: le due dighe fuori dalla foce, realizzate dalla Regione Toscana quando ancora c'era alla presidenza Enrico Rossi (un caratteraccio, ma con le palle e le idee chiare) propedeutiche dal dragaggio e allo sbocco in mare dello Scolmatore.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Tutto poi si è fermato lì, perchè si sta cincischiando da anni sul ponte stradale del Calabrone, reale ostacolo alla navigazione della foce. Vogliono trasformarlo in ponte levatoio per far passare le barche? Rimedio peggiore del male. C'era stata una proposta intelligente, del ponte Bonistalli più a monte? Qualche ironia, qualche accenno ai costi, e buio pesto sul concreto. Ci hanno detto di recente che l'**AdSP** ha commissionato uno studio completo della viabilità anche dell'area: buona idea in teoria, ma che cozza già con le competenze di Regione Toscana, Comune di Livorno e Autorità dei Navicelli. Per metterli d'accordo, visti i precedenti, ci vorranno le fatiche di Sisifo. E si rischia davvero di avere la Darsena Europa (malgrado i pisani) senza la indispensabile viabilità d'accesso. Un po' come le grandi banchine di Piombino strozzate dal budello storico della bretella con l'Aurelia. Allegrìa!

Master Federmanager su logistica portuale

LIVORNO La formazione professionale nel campo della logistica è uno degli impegni di Federmanager, che si ripresenta in questi giorni con un bando di grande interesse sviluppato insieme all'istituto universitario di Pisa. Per l'anno accademico 2021/2022 è oggi possibile iscriversi ai master lanciato da Federmanager su Smart and Sustainable Operation in Maritime and Port Logistics. Tutti dati sono disponibili nell'apposito portale. Il master è stato presentato con particolare interesse dal presidente di Federmanager Livorno dottor Claudio Tonci insieme al vicepresidente Fabrizio Ceccarini e all'esperto dottor Gabriele Gargiulo, maestro del lavoro ed ex dirigente della locale **AdSP**. Come premessa, per quanto riguarda l'incompatibilità con altri corsi di studio universitari si fa riferimento all'articolo 8 del regolamento sui master. Non è consentita, altresì, la contemporanea iscrizione ad un master e la titolarità di assegno di ricerca. Per immatricolarsi al master, l'interessato deve collegarsi al Portale Alice all'indirizzo <https://www.studenti.unipi.it/Home.do> (cliccare sull'icona menù in alto a destra e scegliere, nel menù a tendina, segreteria e successivamente scelta corso di studio) e inserire i dati richiesti, entro e non oltre le ore 13.00 (ora italiana) del termine perentorio indicato sulla relativa scheda del master. Al termine della procedura on-line, si genera una ricevuta comprovante il corretto inserimento della domanda di immatricolazione nonché l'importo da corrispondere per l'immatricolazione. L'interessato procede al pagamento del predetto contributo tramite il sistema PagoPA le cui modalità risultano pubblicate sul sito web di Ateneo al seguente indirizzo. Tale pagamento è condizione imprescindibile per perfezionare l'immatricolazione e deve essere effettuato, perentoriamente pena l'esclusione, entro il giorno indicato nelle schede allegate come termine di presentazione della domanda. Anche i pagamenti della contribuzione eseguiti da parte di un'azienda privata, devono essere effettuati tramite il sistema PagoPA, collegandosi alla pagina web <https://www.unipi.it/index.php/master> cliccando su Pagamenti contribuzione master da parte di azienda privata, dove saranno disponibili tutte le informazioni necessarie. L'azienda che ha effettuato il pagamento della contribuzione non può richiedere fattura in quanto la contribuzione ai master universitari si configura come esercizio di attività istituzionale e quindi è da considerarsi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 D.P.R. 633/72. L'interessato che sia laureando presso un Ateneo diverso dall'Università di Pisa, dovrà produrre tramite mail all'Unità Master e Premi di studio (master@adm.unipi.it) un'autocertificazione, completa di documento d'identità in corso di validità, nella quale dichiarare la data di conseguimento del titolo di studio che deve essere precedente a quella di inizio delle attività didattiche previsto. Anche nel caso che l'inizio del corso dovesse essere rinviato, la data indicata nella scheda come inizio del master continuerà a costituire termine



La Gazzetta Marittima

Livorno

amministrativo perentorio per il conseguimento del titolo di studio richiesto. L'Università può escludere in qualsiasi momento i candidati e gli allievi risultati non in possesso dei requisiti richiesti. Ciascun interessato è tenuto a prendere visione e a consultare, sul sito dell'Ateneo, la pagina web specifica del master (<https://www.unipi.it/index.php/master>). Informazioni possono essere anche richieste alla segreteria di Federmanager (federmanagerlivorno@gmail.com).

Shipping Italy

Livorno

Partita (rialzata) la gara per il rimorchio nel porto di Livorno

Il valore massimo della concessione risulta ora stimato in 364,467 milioni di euro

Con la pubblicazione del relativo avviso in Gazzetta Europea, ha preso il via la gara per assegnare la concessione del servizio di rimorchio nel **porto** di **Livorno** per i prossimi 15 anni, attività ad oggi in capo a F.Ili Neri. I principali contorni della procedura erano già stati definiti un anno fa da una determina della locale Capitaneria di **Porto** nella quale si stabiliva che l'attività dovrà essere organizzata sulla falsariga della struttura attuale, quindi con 10 rimorchiatori (di cui 8 di prima linea e 2 di seconda linea) che operino in orario differenziato tra diurno e notturno e con un numero di equipaggi pari ad almeno 5 in orario diurno e 3 in orario notturno. Con questa configurazione, l'importo massimo della concessione era stato fissato in circa 346, 19 milioni di euro. Un valore che ora, secondo l'avviso, risulta invece rialzato a circa 364,467 milioni di euro. Non è chiaro, non essendo disponibile la documentazione di gara, se a fronte di una variazione dell'assetto descritto sopra. Per il resto, le (poche) informazioni ufficiali chiariscono che gli interessati a partecipare alla procedura aperta avranno tempo fino al prossimo 28 marzo per depositare le proprie domande e che tra i requisiti necessari per prender parte al procedimento ci sarà quello di avere effettuato un 'sopralluogo assistito in sito' entro il prossimo 8 marzo. Da evidenziare che la concessione, secondo quanto stabilito dalla determina, non ricomprenderà le attività di assistenza al terminal offshore di rigassificazione di Olt - Offshore Lng Toscana, per il quale la stessa società ha sottoscritto uno specifico contratto con F.Ili Neri con scadenza al 30 giugno del 2033. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porto, trovati i soldi per la draga. Torquati e Angelini d' accordo: «La cassa di colmata non serve a nulla, ecco perché»

SAN BENEDETTO - «No alla nuova cassa di colmata ». L' ex candidato sindaco del Movimento 5 Stelle Serafino Angelini e il presidente del Ceimas Nazzareno Torquati si schierano contro la realizzazione di una nuova struttura di stoccaggio di sabbie dragate dall' escavo del bacino **portuale** di San Benedetto . Il summit «In un incontro con l' **Autorità Portuale** di Ancona - affermano Angelini e Torquati - gli attuali amministratori comunali hanno avuto conferma che parte dei finanziamenti destinati al porto di San Benedetto verranno destinati al dragaggio a benna, tanto da rendere necessaria la realizzazione di una nuova cassa di colmata. Tale stoccaggio verrebbe posizionato in continuità ad est della cassa di colmata esistente che si è già rivelata nel tempo assolutamente impraticabile e quindi inutile a fini portuali». La struttura Insomma una nuova struttura, della quale si era parlato anche in passato, negli ultimi anni, che secondo l' ex assessore alla pesca e l' esponente pentastellato, non serve assolutamente a nulla. Anzi. «Ora ripetere un errore così clamoroso - affermano i due - significa raddoppiare i problemi nella prospettiva di un terzo braccio del porto e rendere più pericolosa la vita ai nostri pescatori (anche per le ulteriori modifiche al regime delle correnti che verrebbero ancora una volta introdotte all' imbocco del porto, senza con questo risolvere il problema dell' insabbiamento)». Ma Torquati e Angelini, oltre a bocciare quel tipo di intervento, hanno anche le idee chiare su come agire per mettere in sicurezza la situazione. «Per queste ragioni - spiegano infatti i due - si consiglia vivamente di modificare questo intento e di utilizzare la sabbia, una volta dragata e depurata a bordo con diversi, più moderni e duraturi sistemi esistenti, come ripascimento, all' interno di una nuova banchina da costruire in direzione nord così come previsto dal Nuovo Piano regolatore **portuale** del 2014. Piano che dovrà essere il riferimento principale per la progettazione da parte del pool di imprese indicate dalla stessa **Autorità Portuale**». Le motivazioni Secondo l' ex assessore a il candidato alle recenti elezioni comunali di San Benedetto «questo primo intervento permetterebbe una destinazione definitiva della zona alle attività produttive con grande effetto di crescita economica e occupazionale». La Riviera, si ricorderà, ha già una vasca di colmata realizzata nel 2009 per ospitare le sabbie dragate dal porto di Senigallia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Comunicato Stampa AdSP MTCS- L' ambasciatrice della Colombia in visita al porto di Civitavecchia

(AGENPARL) - ven 04 febbraio 2022 Visita nel **porto** di **Civitavecchia** dell' Ambasciatrice colombiana in Italia Gloria Isabel Ramírez Rios Musolino: "Importante momento di confronto su diverse tematiche con l' auspicio che presto sia possibile intensificare gli scambi commerciali tra i due Paesi".

Civitavecchia, 4 febbraio- Visita nel **porto** di **Civitavecchia** dell' Ambasciatrice colombiana in Italia Gloria Isabel Ramírez Rios, accompagnata dall' Addetto Commerciale Federico Ibarguen e dall' investitore Luis Fernando Ramírez, ex Ministro della Difesa della Colombia. La delegazione guidata dall' ambasciatrice ieri è stata ricevuta dal presidente dell' AdSP, Pino Musolino, che ha illustrato agli ospiti colombiani i progetti di sviluppo del **porto** di **Civitavecchia** e le sue potenzialità, sottolineando come lo scalo possa diventare un punto di approdo per ulteriori scambi commerciali con la Colombia, soprattutto nel settore agroalimentare. Dopo la visita del **porto**, la delegazione si è recata presso il terminal di CFFT, dove viene movimentata la frutta già proveniente in larga parte dall' America latina, a partire dalle banane.

"Ringrazio il presidente Musolino per l' accoglienza riservataci - ha detto l' ambasciatrice Ramirez Rios -. Non si può non rimanere impressionati dalla bellezza del **porto** storico e dall' importanza dell' infrastruttura portuale di **Civitavecchia** e del sistema portuale nel suo complesso. Auspichiamo che la possibilità di sviluppare nuovi traffici commerciali possa realizzarsi trovando nel **porto** di **Civitavecchia** un riferimento per l' import-export tra i due Paesi". "Abbiamo invitato - dichiara il presidente Musolino - l' ambasciatrice della Colombia nella convinzione che il **porto** di **Civitavecchia** possa ulteriormente affermare il proprio ruolo di hub italiano per i prodotti agroalimentari, come già avviene per le banane. La delegazione ha manifestato il proprio interesse ad intensificare i rapporti commerciali, individuando possibili investitori e partner che guardino al mercato italiano ed in particolare a quello di Roma e del centro Italia". Nelle foto: Il presidente dell' AdSP Pino Musolino consegna un crest del **porto** di **Civitavecchia** all' ambasciatrice Gloria Isabel Ramírez Rios

____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa Listen to this.

Please Enter Your Name Here



Porti,Zingaretti: ferma condanna vile intimidazione a Musolino

La Regione Lazio gli è vicina

Roma, 4 feb. (askanews) - "La Regione Lazio è vicina al Presidente dell'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia, **Pino Musolino** al quale va tutta la mia solidarietà per la grave e inaccettabile intimidazione ricevuta. Gestì come questi vanno condannati con estrema fermezza e sono fiducioso che gli inquirenti possano fare presto luce su chi ha commesso un atto così vile e indegno". Lo dichiara il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.



Porti, Alessandri: pacco bomba a Musolino intimidazione grave

L'assessore del Lazio: gli sono vicino, minacce inaccettabili

Roma, 4 feb. (askanews) - "Sono vicino e voglio esprimere tutta la mia solidarietà al Presidente dell' Autorità di sistema portuale di Civitavecchia, **Pino Musolino**, vittima di una grave intimidazione da condannare con fermezza. Mi auguro che i responsabili di questo gesto vile vengano individuati presto. Non ci può essere nessuno spazio per minacce inaccettabili come queste". Lo dichiara l' assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio e Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri.



Ambasciatrice colombiana in Italia in visita al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Visita nel porto di Civitavecchia dell' Ambasciatrice colombiana in Italia Gloria Isabel Ramírez Rios, accompagnata dall' Addetto Commerciale Federico Ibarquen e dall' investitore Luis Fernando Ramírez, ex Ministro della Difesa della Colombia. La delegazione guidata dall' ambasciatrice ieri è stata ricevuta dal presidente dell' **AdSP**, Pino Musolino, che ha illustrato agli ospiti colombiani i progetti di sviluppo del porto di Civitavecchia e le sue potenzialità, sottolineando come lo scalo possa diventare un punto di approdo per ulteriori scambi commerciali con la Colombia, soprattutto nel settore agroalimentare. Dopo la visita del porto, la delegazione si è recata presso il terminal di CFFT, dove viene movimentata la frutta già proveniente in larga parte dall' America latina, a partire dalle banane. "Ringrazio il presidente Musolino per l' accoglienza riservatami - ha detto l' ambasciatrice Ramirez Rios -. Non si può non rimanere impressionati dalla bellezza del porto storico e dall' importanza dell' infrastruttura portuale di Civitavecchia e del sistema portuale nel suo complesso. Auspichiamo che la possibilità di sviluppare nuovi traffici commerciali possa realizzarsi trovando nel porto di Civitavecchia un riferimento per l' import-export tra i due Paesi". "Abbiamo invitato - dichiara il presidente Musolino - l' ambasciatrice della Colombia nella convinzione che il porto di Civitavecchia possa ulteriormente affermare il proprio ruolo di hub italiano per i prodotti agroalimentari, come già avviene per le banane. La delegazione ha manifestato il proprio interesse ad intensificare i rapporti commerciali, individuando possibili investitori e partner che guardino al mercato italiano ed in particolare a quello di Roma e del centro Italia".



L'ordigno lasciato sotto casa del presidente del porto Musolino

CIVITAVECCHIA - Nuovi dettagli per quanto riguarda l' ordigno trovato da un cittadino a San Gordiano e portato presso la caserma dei carabinieri: le prime indagini, a quanto pare, avrebbero accertato che l' ordigno era stato lasciato sul posto auto del presidente dell' **Autorità portuale** Pino Musolino. Potrebbe essere proprio lui il destinatario di un atto intimidatorio, seppure lo stesso numero uno di Molo Vespucci ha voluto chiarire circa l' inconsistenza di situazioni tali da giustificare azioni di questo tipo. «All' inizio sono apparso incredulo e sorpreso, quando si è capito che non era solo roba dimostrativa - ha dichiarato Musolino - mi sono stupito ancora di più. Al porto non abbiamo situazioni tali da giustificare atti di questo tipo: nessuna gara particolare, neppure interventi a gamba tesa su situazioni delicate. Abbiamo solo fatto un' azione di chiarezza, trasparenza e coerenza amministrativa». Un fatto grave, che tuttavia non demotiva Musolino: «Se qualcuno pensa di intimidirmi discostandomi dai miei doveri istituzionali, ha sbagliato di grosso». (SEGUE)

VENERDI' 04 FEBBRAIO 2022 - Aggiornato alle 19:12

Civonline.it

QUOTIDIANO ITALIANO DELL'INFORMAZIONE

AREE DI INTERESSE

ALLIEMPI • AREA BRACCARDI • CANTIERI • L'ANTARCTICA • RUBRICHE • SALUTE E BENESSERE • SCIENZE • MONDIALE DI LEGGI •
CULTURA • POLITICA • REGIONI • ROMA • SANITÀ MAGGIORE • SINGOLI • TOLTA • TUTTI • UFFICIO •

LOGIN

04/02/2022 - Premio Impresa Ambiente, cinque aziende sul podio | 04/02/2022

» HOME • CROCIACA

PUBBLICATO IL 4 FEBBRAIO 2022 ALLE 08:04

Incredulo e stupito il numero uno di Molo Vespucci: "Un fatto inspiegabile, ma se pensano di intimidirmi si sbagliano di grosso"

L'ordigno lasciato sotto casa del presidente del porto Musolino

INVIA STAMPA

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di siti terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito o parte di essi il sito potrebbe non funzionare più correttamente. Chiudendo questo banner o continuando a navigare sul sito accetti l'uso dei cookie.

VENERDI' 04 Febbraio 2022 - Aggiornato alle 20:02

Civonline.it

QUOTIDIANO TELEMANICO DELL'ETERNA LEADER

AREE DI INTERESSE

[ROMA](#) • [MILANO](#) • [NAPOLI](#) • [FIRENZE](#) • [PALERMO](#) • [BARI](#) • [CATANIA](#) • [MANTOVA](#) • [VERONA](#) • [BOLOGNA](#) • [MODENA](#) • [PARMA](#) • [RAVENNA](#) • [FERRARA](#) • [REGGIO EMILIA](#) • [PRATO](#) • [FROSINONE](#) • [TERRACINA](#) • [LIVORNO](#) • [PISTA](#) • [PESCARA](#) • [TRENTO](#) • [SALERNO](#) • [CAMPANIA](#) • [SICILIA](#) • [SARDEGNA](#) • [VALLE D'AOSTA](#) • [PIEMONTE](#) • [LIGURIA](#) • [TOSCANA](#) • [EMILIA](#) • [PUGLIA](#) • [BASILICATA](#) • [MOLISE](#) • [ABRUZZO](#) • [MARCHESI](#) • [LAZIO](#) • [TREVISO](#) • [VENEZIA](#) • [Friuli Venezia Giulia](#) • [Abruzzo](#) • [Molise](#) • [Basilicata](#) • [Puglia](#) • [Emilia Romagna](#) • [Trentino Alto Adige](#) • [Lombardia](#) • [Veneto](#) • [Friuli Venezia Giulia](#) • [Abruzzo](#) • [Molise](#) • [Basilicata](#) • [Puglia](#) • [Emilia Romagna](#) • [Trentino Alto Adige](#) • [Lombardia](#) • [Veneto](#)

[LOGIN](#)

XI, Fontana: "Lombardia resta in zona gialla" | 04/02/2022 - Centrodestra, Ber

[HOME](#) • [POLITICA](#)

[POLITICA](#)

PUBBLICATO IL 4 FEBBRAIO 2022 ALLE 20:02

Ordigno a Musolino, solidarietà del segretario del Pd Alessi

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito o parte di essi il sito potrebbe non funzionare più correttamente. Chiudendo questo banner o continuando a navigare sul sito accetti l'uso del cookie.

Ok

CIVITAVECCHIA - "La bomba incendiaria lasciata davanti all'uscio di casa del presidente dell'**autorità portuale** di Civitavecchia Pino Musolino desta la massima preoccupazione e non si può che chiedere alle **autorità** competenti che venga fatta chiarezza". Lo sottolinea Salvatore Calleri presidente della Fondazione Caponnetto. "La Fondazione Antonino Caponnetto - aggiunge - sarà sempre più attenta su quanto succede nel porto e auspica le dovute misure di protezione per il presidente della **autorità portuale**".



CIVITAVECCHIA - "Ho avuto un colloquio telefonico con il presidente di **Adsp** Pino Musolino, appena appreso dell' ordigno rudimentale rinvenuto nei pressi della sua abitazione. Gli ho trasmesso la vicinanza e la solidarietà di tutta l' Amministrazione comunale e della città per un fatto di una gravità inaudita ed inaccettabile, sul quale abbiamo fiducia che la professionalità degli inquirenti possa presto far luce". Così il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.

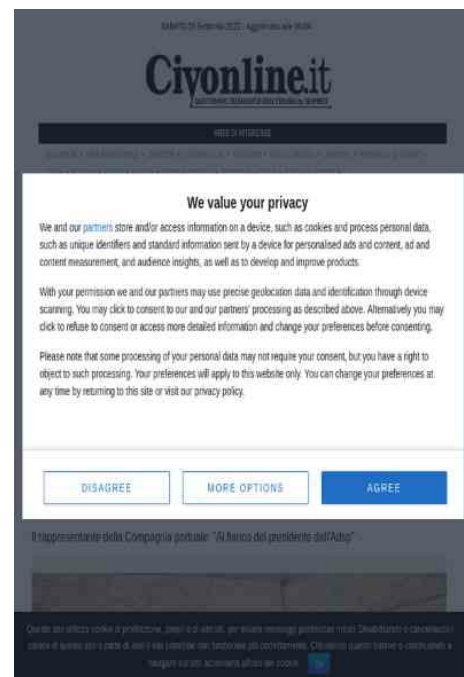


CIVITAVECCHIA - "Il pacco bomba indirizzato al presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale è un gesto indegno e vile". È quanto dichiara il segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, aggiungendo che "di fronte a gesti del genere, siamo di nuovo a sottolineare con forza l' importanza e il valore del dialogo e della concertazione, esprimendo la nostra più sentita solidarietà al Presidente".



Ordigno a Musolino, Scilipoti: "Intimidazione intollerabile, si faccia luce sulla vicenda"

CIVITAVECCHIA - «Abbiamo appreso, letteralmente sconcertati e indignati, del ritrovamento dell' ordigno incendiario sotto la casa del presidente dell' **AdSP**, Pino Musolino . Nel nostro Porto e nella nostra Città non era mai accaduto qualcosa di simile e, pertanto, è assolutamente intollerabile assistere a certe intimidazioni infami e vigliacche». Così Patrizio Scilipoti , presidente della Compagnia Portuale Civitavecchia. «Confidiamo che la professionalità e le grandi capacità investigative degli inquirenti - ha continuato - possano presto far luce su questa vicenda. A nome di tutta la Compagnia Portuale Civitavecchia, e più in generale di tutte le lavoratrici ed i lavoratori del porto di Civitavecchia, esprimo vicinanza e massima solidarietà sia al Presidente che alla sua famiglia». «Sappiano, infine, gli esecutori del vile gesto e gli eventuali mandanti che i portuali civitavecchiesi, gente forte, impavida e dal cuore grande, sono al fianco del Presidente Musolino e contro di loro», ha concluso.



Visita nel porto di Civitavecchia dell' Ambasciatrice colombiana in Italia Gloria Isabel Ramírez Rios

Musolino: "Importante momento di confronto su diverse tematiche con l' auspicio che presto sia possibile intensificare gli scambi commerciali tra i due Paesi". **Civitavecchia** - Visita nel **porto** di **Civitavecchia** dell' Ambasciatrice colombiana in Italia Gloria Isabel Ramírez Rios, accompagnata dall' Addetto Commerciale Federico Ibarguen e dall' investitore Luis Fernando Ramírez, ex Ministro della Difesa della Colombia. La delegazione guidata dall' ambasciatrice ieri è stata ricevuta dal presidente dell' AdSP, Pino Musolino, che ha illustrato agli ospiti colombiani i progetti di sviluppo del **porto** di **Civitavecchia** e le sue potenzialità, sottolineando come lo scalo possa diventare un punto di approdo per ulteriori scambi commerciali con la Colombia, soprattutto nel settore agroalimentare. Dopo la visita del **porto**, la delegazione si è recata presso il terminal di CFFT, dove viene movimentata la frutta già proveniente in larga parte dall' America latina, a partire dalle banane. "Ringrazio il presidente Musolino per l' accoglienza riservatami - ha detto l' ambasciatrice Ramirez Rios -. Non si può non rimanere impressionati dalla bellezza del **porto** storico e dall' importanza dell' infrastruttura portuale di **Civitavecchia** e del sistema portuale nel suo complesso. Auspichiamo che la possibilità di sviluppare nuovi traffici commerciali possa realizzarsi trovando nel **porto** di **Civitavecchia** un riferimento per l' import-export tra i due Paesi". "Abbiamo invitato - dichiara il presidente Musolino - l' ambasciatrice della Colombia nella convinzione che il **porto** di **Civitavecchia** possa ulteriormente affermare il proprio ruolo di hub italiano per i prodotti agroalimentari, come già avviene per le banane. La delegazione ha manifestato il proprio interesse ad intensificare i rapporti commerciali, individuando possibili investitori e partner che guardino al mercato italiano ed in particolare a quello di Roma e del centro Italia". Nelle foto: Il presidente dell' AdSP Pino Musolino consegna un crest del **porto** di **Civitavecchia** all' ambasciatrice Gloria Isabel Ramírez Rios.

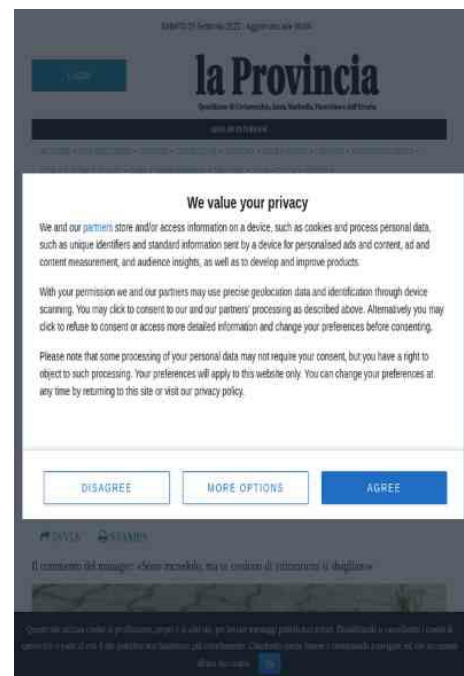


La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Atto intimidatorio, La bomba incendiaria era stata trovata a San Gordiano sul posto auto del presidente dell' Adsp L' ordigno portato ai Carabinieri era destinato a Musolino

Ordigno per Musolino, preoccupata la Fondazione Caponnetto Il sindaco Tedesco: "Solidarietà e vicinanza al presidente Musolino" Ordigno a Musolino, Scilipoti: "Intimidazione intollerabile, si faccia luce sulla vicenda" Ordigno a Musolino, solidarietà del segretario del Pd Alessi Masucci, Fit Cisl: "Pacco bomba a Musolino gesto indegno" L' ordigno lasciato sotto casa del presidente del porto Musolino Allarme bomba: trova un ordigno e lo porta ai Carabinieri CIVITAVECCHIA - Era un messaggio intimidatorio diretto con ogni probabilità al presidente dell' **Adsp** Pino Musolino l' ordigno rinvenuto venerdì sera in una strada di San Gordiano da un medico in pensione e da questi portato nella caserma dei Carabinieri di via Antonio da Sangallo. Il pacchetto con il timer e l' esplosivo era stato lasciato proprio accanto al posto auto riservato al manager, sotto il condominio dove vive con la moglie e il figlio di 5 anni. Uno strano congegno, dotato di un piccolo orologio, che il medico ha notato e prelevato e che una volta arrivato in caserma ha messo in allarme i militari che hanno subito chiamato gli artificieri. È toccato infatti ai tecnici disinnescare la bomba, di tipo deflagrante, la cui carica esplosiva avrebbe potuto creare notevoli problemi: sarebbe stata sufficiente ad incendiare due auto ed era dotata di un timer che a quanto pare avrebbe potuto essere azionato anche a distanza. «All' inizio sono rimasto incredulo e sorpreso, quando si è capito che non era solo roba dimostrativa - ha dichiarato Musolino - mi sono stupito ancora di più. Al porto non abbiamo situazioni tali da giustificare atti di questo tipo: nessuna gara particolare, neppure interventi a gamba tesa su situazioni delicate. Stiamo semplicemente portando avanti un' azione di chiarezza, trasparenza e coerenza amministrativa». Un fatto grave, senza precedenti a Civitavecchia, che tuttavia non demotiva Musolino: «Se qualcuno pensa di intimidirmi discostandomi dai miei doveri istituzionali, ha sbagliato di grosso. Non ho paura per me, anche se ovviamente non posso non pensare a mio figlio e mia moglie e a quello che sarebbe potuto accadere se lui o qualsiasi altro bambino avesse per curiosità provato a toccare il timer che ha attirato anche l' attenzione della persona che ha portato l' ordigno ai Carabinieri, correndo un rischio enorme. A Venezia in passato ho ricevuto qualche lettera anonima, ma non gli ho mai dato peso ed infatti è finita lì. Mai però avrei pensato di trovarmi di fronte a una cosa del genere». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sequestro di marijuana al porto di Civitavecchia

La Gdf ha bloccato un carico di 60 kg di droga. Un arresto CIVITAVECCHIA - Oltre 60 chilogrammi di marijuana proveniente dalla Sardegna sono stati intercettati al **porto** di Civitavecchia dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma. L'interesse per il carico trasportato da un furgone, manifestato dal cane antidroga "Losna", la mancanza di documentazione di accompagnamento della merce e l'atteggiamento del conducente hanno insospettito le Fiamme Gialle del locale Gruppo, che hanno deciso di ispezionare accuratamente il mezzo, scovando buste di cellophane sottovuoto contenenti infiorescenze di marijuana. L'autista del veicolo, un Italiano di 45 anni, è stato arrestato per l'ipotesi di reato di traffico di droga. La misura è stata adottata allo stato delle attuali acquisizioni probatorie e, in attesa di giudizio definitivo, vale la presunzione di non colpevolezza. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti messo in campo dalla Guardia di Finanza di Roma negli scali aeroportuali e portuali di accesso alla Capitale.

VENEDÌ 04 febbraio 2022 - Aggiornato alle 13:10

la Provincia
Quotidiano di Civitavecchia, Isola Maresca, Fiumicino e del Lazio

AREA DI INTERESSI
ALLUMERE • AREA DI INTERESSI • CISTERNA • CIVITAVECCHIA • FUMICINO • FREGATELLA • LARGO • MONTICELLI CASTELLI • OSTIA • PONTINA • REGGIO • ROMA • SANTA MARINELLA • TARGUZZA • TOLKA • TUSCANO • VESUVIO

LOGIN

04/02/2022 - Covid oggi Italia, ancora da vaccinare 1,5 milioni di over 50 | 04/02/2022

PRIME • CRONACA

ECONOMIA PUBBLICATO IL 4 FEBBRAIO 2022 ALLE 09:17

Sequestro di marijuana al porto di Civitavecchia

INVIÀ STAMPA

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito si potrà di più il suo personale non trarre alcun vantaggio. Chiudendo questo banner e continuando a navigare sul sito accetti di aver dato il tuo consenso.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Santi Martiri Giapponesi, domenica cerimonia solenne

A presiedere la celebrazione eucaristica è il vescovo, monsignor Gianrico Ruzza **CIVITAVECCHIA** -La parrocchia dei Santi Martiri Giapponesi si prepara per la festa dei santi a cui è intitolata la chiesa. L'attivitissimo è eccezionale parroco don Giovanni Demeterca, insieme al suo vice don Daniele, ha organizzato per domenica 6 febbraio una cerimonia solenne celebrata dal vescovo Monsignor Gianrico Ruzza, alla quale parteciperanno, oltre ai parrocchiani, anche tante autorità. Ospiti d'onore saranno l'ambasciatore del Giappone presso la Santa Sede e sua moglie, il sindaco Ernesto Tedesco e altre autorità civili e militari. Ad animare la messa i bravissimi musicisti e cantori del coro parrocchiale. "Sarà - spiega don Giovanni - una giornata importante che onoreremo con la preghiera e in spirito di sobrietà per i tempi difficili e complessi che viviamo a causa della pandemia. Dio ha chiamato il popolo giapponese alle fede in Gesù Cristo attraverso l'opera instancabile di tanti missionari europei, tra questi si distinguono molti francescani. 28 seguaci di san Francesco hanno sigillato nel 1597 con il martirio l'impegno fedele di evangelizzazione, in seguito alle persecuzioni scopiate nel Sol Levante e perpetrate con violenza dal regime allora. Dopo 200 anni di silenzio in cui i cristiani giapponesi e i missionari hanno cercato di vivere in clandestinità e di resistere ad ogni forma di repressione, nel 1866 sono stati riammessi nuovamente in Giappone i missionari europei, e in quei anni partirono molti proprio dal **porto** di **Civitavecchia**, tra loro anche tanti francescani, i quali avvertirono l'esigenza di avere una chiesa nella nostra città dove pregare prima di prendere la nave che li avrebbe portati lontano in Oriente. Dopo la costruzione dell'attuale chiesa, i frati hanno voluto che fosse dedicata ai martiri francescani morti in Giappone che diedero una grande testimonianza di fede e un forte esempio di vita cristiana. Riguardo le ricordate persecuzioni è stato scritto un libro nel 1956 a firma di Shusaku Endo, girato un film dal titolo Silence di Martin Scorsese e dipinto l'abside di una chiesa che è la nostra di **Civitavecchia** molto visitata da turisti giapponesi e altre persone interessate agli affreschi di Luca Hasegawa, autore di queste opere d'arte conservate qui da noi, che risalgono al 1956. Tra le realtà generate dallo Spirito Santo, figura la comunità cattolica in Giappone e troviamo anche la nostra amicizia animata e carica di vitalità, amicizia tra Giappone e Italia, due grandi popoli accomunati dalla fede, e da tanti altri valori culturali, civili e spirituali. La bellezza della nostra amicizia con il popolo giapponese affonda le radici nella storia e nello spirito dei missionari, quindi è frutto di una memoria lontana nel tempo, ma resa viva e attuale nel presente dal nostro desiderio di non dimenticare e di valorizzare e far conoscere il passato quale patrimonio affascinante di fede cristiana da tutelare e da riscoprire per rinvigorire lo slancio e la passione per il Vangelo e la forza di essere vicini



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

alla gente in ogni angolo del mondo. La nostra amicizia con il popolo giapponese fatta di dialogo, condivisione, altruismo è una finestra aperta sul mondo. Sappiamo che nel mondo ci sono zone di conflitto, dove non regna l'amicizia, ma la povertà estrema, e la dignità calpestata, tanti popoli sono sottomessi e umiliati. Auguro che la festa in onore dei Santi Martiri Giapponesi, sia un'occasione di unire le nostre forze nella preghiera per invocare la pace e la solidarietà tra i nostri popoli e tra tutti i popoli che formano la diversa e unica umanità". Don Giovanni, don Daniele e il vescovo Mons. Ruzza invitano tutti i fedeli a partecipare e ad unirsi nella preghiera.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il sindaco Tedesco: "Solidarietà e vicinanza al presidente Musolino"

L'ordigno lasciato sotto casa del presidente del porto Musolino Condividi
CIVITAVECCHIA - "Ho avuto un colloquio telefonico con il presidente di Adsp
Pino Musolino, appena appreso dell'ordigno rudimentale rinvenuto nei pressi
della sua abitazione. Gli ho trasmesso la vicinanza e la solidarietà di tutta l'
Amministrazione comunale e della città per un fatto di una gravità inaudita ed
inaccettabile, sul quale abbiamo fiducia che la professionalità degli inquirenti
possa presto far luce". Così il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.
Condividi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Masucci, Fit Cisl: "Pacco bomba a Musolino gesto indegno"

L'ordigno lasciato sotto casa del presidente del porto Musolino Condividi
CIVITAVECCHIA - "Il pacco bomba indirizzato al presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale è un gesto indegno e vile". È quanto dichiara il segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, aggiungendo che "di fronte a gesti del genere, siamo di nuovo a sottolineare con forza l'importanza e il valore del dialogo e della concertazione, esprimendo la nostra più sentita solidarietà al Presidente". Condividi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ordigno per Musolino, preoccupata la Fondazione Caponnetto

L'ordigno lasciato sotto casa del presidente del porto Musolino Condividi CIVITAVECCHIA - "La bomba incendiaria lasciata davanti all'uscio di casa del presidente dell' **autorità portuale** di Civitavecchia Pino Musolino desta la massima preoccupazione e non si può che chiedere alle **autorità** competenti che venga fatta chiarezza". Lo sottolinea Salvatore Calleri presidente della Fondazione Caponnetto. "La Fondazione Antonino Caponnetto - aggiunge - sarà sempre più attenta su quanto succede nel porto e auspica le dovute misure di protezione per il presidente della **autorità portuale**". Condividi.

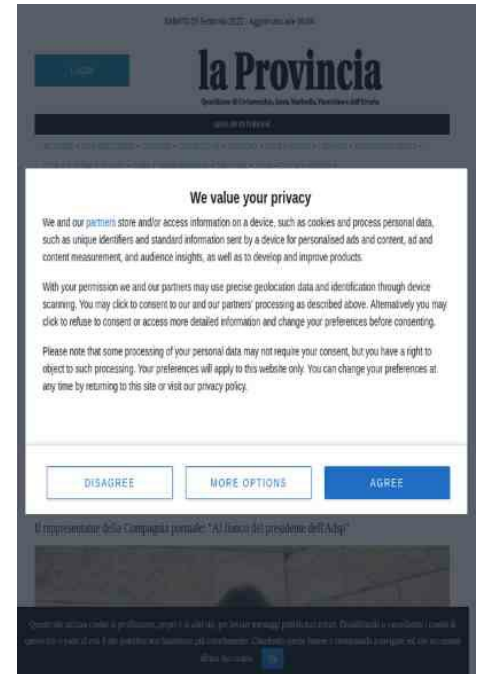


La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ordigno a Musolino, Scilipoti: "Intimidazione intollerabile, si faccia luce sulla vicenda"

L' ordigno portato ai Carabinieri era destinato a Musolino CIVITAVECCHIA - «Abbiamo appreso, letteralmente sconcertati e indignati, del ritrovamento dell' ordigno incendiario sotto la casa del presidente dell' **AdSP**, Pino Musolino . Nel nostro Porto e nella nostra Città non era mai accaduto qualcosa di simile e, pertanto, è assolutamente intollerabile assistere a certe intimidazioni infami e vigliacche». Così Patrizio Scilipoti , presidente della Compagnia Portuale Civitavecchia. «Confidiamo che la professionalità e le grandi capacità investigative degli inquirenti - ha continuato - possano presto far luce su questa vicenda. A nome di tutta la Compagnia Portuale Civitavecchia, e più in generale di tutte le lavoratrici ed i lavoratori del porto di Civitavecchia, esprimo vicinanza e massima solidarietà sia al Presidente che alla sua famiglia». «Sappiano, infine, gli esecutori del vile gesto e gli eventuali mandanti che i portuali civitavecchiesi, gente forte, impavida e dal cuore grande, sono al fianco del Presidente Musolino e contro di loro», ha concluso.



Ambasciatrice colombiana visita porto Civitavecchia*Musolino: auspicio di intensificare gli scambi commerciali tra i due Paesi*

Redazione

CIVITAVECCHIA Visita nel porto di Civitavecchia dell'ambasciatrice colombiana in Italia Gloria Isabel Ramírez Rios, accompagnata dall'Addetto Commerciale Federico Ibarquen e dall'investitore Luis Fernando Ramírez, ex Ministro della Difesa della Colombia. La delegazione guidata dall'ambasciatrice ieri è stata ricevuta dal presidente dell'AdSp MTCS, Pino Musolino, che ha illustrato agli ospiti colombiani i progetti di sviluppo del porto di Civitavecchia e le sue potenzialità, sottolineando come lo scalo possa diventare un punto di approdo per ulteriori scambi commerciali con la Colombia, soprattutto nel settore agroalimentare. Nella foto, Pino Musolino consegna un crest del porto di Civitavecchia all'ambasciatrice colombiana. Dopo la visita del porto, la delegazione si è recata presso il terminal di CFFT, dove viene movimentata la frutta già proveniente in larga parte dall'America latina, a partire dalle banane. Ringrazio il presidente Musolino per l'accoglienza riservataci ha detto l'ambasciatrice Ramirez Rios -. Non si può non rimanere impressionati dalla bellezza del porto storico e dall'importanza dell'infrastruttura portuale di Civitavecchia e del sistema portuale nel suo complesso. Auspichiamo che la possibilità di sviluppare nuovi traffici commerciali possa realizzarsi trovando nel porto di Civitavecchia un riferimento per l'import-export tra i due Paesi. Abbiamo invitato dichiara il presidente Musolino l'ambasciatrice della Colombia nella convinzione che il porto di Civitavecchia possa ulteriormente affermare il proprio ruolo di hub italiano per i prodotti agroalimentari, come già avviene per le banane. La delegazione ha manifestato il proprio interesse ad intensificare i rapporti commerciali, individuando possibili investitori e partner che guardino al mercato italiano ed in particolare a quello di Roma e del centro Italia.



Visita nel porto di Civitavecchia dell' Ambasciatrice colombiana in Italia Gloria Isabel Ramírez Rios

Redazione Seareporter.it

Musolino: "Importante momento di confronto su diverse tematiche con l' auspicio che presto sia possibile intensificare gli scambi commerciali tra i due Paesi". **Civitavecchia**, 4 febbraio 2022 - Visita nel **porto** di **Civitavecchia** dell' Ambasciatrice colombiana in Italia Gloria Isabel Ramírez Rios, accompagnata dall' Addetto Commerciale Federico Ibarguen e dall' investitore Luis Fernando Ramírez, ex Ministro della Difesa della Colombia. La delegazione guidata dall' ambasciatrice ieri è stata ricevuta dal presidente dell' AdSP, Pino Musolino, che ha illustrato agli ospiti colombiani i progetti di sviluppo del **porto** di **Civitavecchia** e le sue potenzialità, sottolineando come lo scalo possa diventare un punto di approdo per ulteriori scambi commerciali con la Colombia, soprattutto nel settore agroalimentare. Dopo la visita del **porto**, la delegazione si è recata presso il terminal di CFFT, dove viene movimentata la frutta già proveniente in larga parte dall' America latina, a partire dalle banane. "Ringrazio il presidente Musolino per l' accoglienza riservatoci - ha detto l' ambasciatrice Ramirez Rios -. Non si può non rimanere impressionati dalla bellezza del **porto** storico e dall' importanza dell' infrastruttura portuale di **Civitavecchia** e del sistema portuale nel suo complesso. Auspichiamo che la possibilità di sviluppare nuovi traffici commerciali possa realizzarsi trovando nel **porto** di **Civitavecchia** un riferimento per l' import-export tra i due Paesi". "Abbiamo invitato - dichiara il presidente Musolino - l' ambasciatrice della Colombia nella convinzione che il **porto** di **Civitavecchia** possa ulteriormente affermare il proprio ruolo di hub italiano per i prodotti agroalimentari, come già avviene per le banane. La delegazione ha manifestato il proprio interesse ad intensificare i rapporti commerciali, individuando possibili investitori e partner che guardino al mercato italiano ed in particolare a quello di Roma e del centro Italia".



A Civitavecchia paura per pacco bomba scoperto davanti alla casa del presidente del porto Musolino

Redazione

Le forze dell'ordine stanno acquisendo le immagini riprese dalle telecamere in zona Civitavecchia - Paura a Civitavecchia dove è stato rinvenuto un pacco bomba a pochi metri dalla casa del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Pino Musolino**. Un ordigno pronto ad esplodere ma l'atto intimidatorio è stato sventato dal gesto di un medico in pensione che invece di chiamare direttamente i carabinieri lo ha portato direttamente in caserma. Sono scattate subito le indagini con i carabinieri di Civitavecchia stanno acquisendo immagini delle telecamere della zona. E **Musolino** ai microfoni di Etrurianews.it non ha nascosto la sua preoccupazione per quanto accaduto: 'Mai avrei pensato di essere oggetto delle attenzioni di qualcuno così motivato a farmi del male. Il primo pensiero va naturalmente a mia moglie e mio figlio piccolo. Quell'ordigno vicino casa e soprattutto adiacente la mia vettura mi hanno lasciato interdetto. Se qualcuno pensa di intimorirmi o di farmi agire in modo contrario a quello che è il mio compito, o meglio, la mia missione istituzionale, si sbaglia di grosso. Al momento ci siamo occupati solo di sistemare vertenze e risolvere problemi seri che attanagliano il porto dal punto di vista economico. Non ho proprio idea del perché di un gesto così estremo, violento e senza alcun senso. Quando i militari dell'Arma dei carabinieri mi hanno spiegato sulle potenzialità di quell'ordigno sono inorridito'. Pronta la reazione della politica che ha espresso solidarietà e condanna per il fatto accaduto a **Musolino**, dall'On. Raffaella Paita, Presidente della Commissione Trasporti della Camera al Capogruppo del PD nella stessa commissione, l'On. Davide Gariglio.



Pacco bomba sotto la casa del presidente dei porti di Roma

Un pacco bomba, appoggiato allo scalino di un marciapiede in una via al centro di Civitavecchia, è stato disinnescato dai carabinieri intervenuti sul posto. L'ordigno si trovava a poca distanza dall'abitazione del presidente dell'Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino

Civitavecchia - Un pacco bomba, appoggiato allo scalino di un marciapiede in una via al centro di **Civitavecchia**, è stato disinnescato dai carabinieri intervenuti sul posto. L'ordigno si trovava a poca distanza dall'abitazione del presidente dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. Sull'episodio sono in corso indagini dei militari di **Civitavecchia**. Secondo quanto apprende l'AGI, dai primi accertamenti nessun elemento farebbe pensare a un collegamento tra il pacco bomba e Musolino. Nella stessa via, oltre al presidente dell'Autorità portuale, vi abitano altre personalità, tra cui alcuni ex appartenenti alle forze dell'ordine in congedo. «Assoporti si stringe attorno al collega Pino Musolino al quale è stato consegnato un pericoloso ordigno davanti alla porta di casa». Così il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri. «Insieme a tutti i colleghi presidenti - sottolinea - ribadiamo con forza che le azioni intimidatorie non otterranno alcuno scopo. Continueremo a testa alta ad operare nella piena legalità e trasparenza»

LASTAMPA
EVENTI
BLOG
AUDIO & VIDEO
ARCHIVIO
ENG



Trasporti > Porti >

Pacco bomba sotto la casa del presidente dei porti di Roma

Un pacco bomba, appoggiato allo scalino di un marciapiede in una via al centro di Civitavecchia, è stato disinnescato dai carabinieri intervenuti sul posto. L'ordigno si trovava a poca distanza dall'abitazione del presidente dell'Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino



Informativa
Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza
Accetta

Il Nautilus

Napoli

Nel 2022 Fiart riparte da Napoli. Dal 12 al 20 febbraio i modelli Seawalker esposti al Nauticsud

La 48° edizione di Nauticsud, storica rassegna del settore nautico nata a **Napoli** e da sempre ospitata alla Mostra d' Oltremare, si terrà dal 12 al 20 febbraio prossimi. L' edizione 2022, complice anche il permanere della generale situazione di incertezza e l' annullamento di tanti eventi, promette di essere un' occasione irrinunciabile, capace di attirare in Campania numerosi visitatori. A questo primo appuntamento di stagione non poteva certo mancare Fiart, lo storico cantiere che si affaccia sul golfo di Baia. Presso il Padiglione 5 stand 500-502 il pubblico potrà ammirare da vicino la gamma completa dei Seawalker e il modellino del nuovo P54, l' iconico yacht Fiart firmato da Stefano Pastrovich, che sarà disponibile per la vendita a partire dal prossimo autunno. La fiera partenopea sarà anche l' occasione per scoprire tutti i servizi di Fiart Rent. La linea Seawalker con i modelli 35, 39 e 43 è in grado di soddisfare tutti gli amanti dei walkaround, con imbarcazioni progettate all' insegna dell' abitabilità e dei grandi spazi, pensate per le uscite giornaliere ma perfettamente a loro agio anche durante navigazioni a lungo raggio. Ogni dettaglio nei walkaround Fiart è pensato per vivere il mare. Le linee innovative dello scafo, la stabilità della carena, la navigazione silenziosa fanno dei Seawalker dei veri compagni di avventure che esaltano lo stile di vita open air mediterraneo: a poppa una vera e propria terrazza sul mare con un comodo accesso all' acqua e a prua spazi ampi e confortevoli tutti da godere. Il comfort è assicurato anche nelle aree living interne, dove la superficie dedicata al riposo è stata studiata nei minimi dettagli: soluzioni di design che consentono di godere di spazi normalmente impensabili, generose altezze sia a prua che a poppa, sino a 4 comodi posti letto (di cui 2 singoli ed un matrimoniale), un ampio bagno con box doccia separato e diversi mobili a murata. Seawalker 35, natante con lunghezza di 9,99 mt (11,52 metri fuori tutto), grazie all' estrema maneggevolezza e al sensazionale dinamismo delle linee è una barca veloce e divertente, che può ospitare fino a 10 persone ed è proposta sia in versione fuoribordo che entro bordo. Seawalker 39, con una lunghezza fuori tutto di 12,60 mt è uno scafo pensato per chi ama vivere all' aperto, un' ottima soluzione per una mini crociera con la famiglia o anche un tender per yacht di lusso, caratterizzato dall' estrema flessibilità degli allestimenti. Seawalker 43, lungo 13,84 m per 3,99 di larghezza, è un modello estremamente versatile, ideale per chi cerca un cruiser veloce, proposto in sei diverse configurazioni in termini di propulsioni e motorizzazioni, può ospitare fino a 12 persone. A Nauticsud sarà inoltre possibile conoscere da vicino l' ampia gamma di proposte di Fiart Rent, un servizio davvero unico nel panorama italiano, per vivere vacanze in barca sicure anche nel 2022. La divisione Fiart dedicata alla locazione degli yacht prodotti dal cantiere, offre una flotta di ben 12 imbarcazioni da 33 a 58 piedi, tra le quali modelli della gamma Classic



Il Nautilus

Napoli

e due nuovissime unità Seawalker, per partire da Baia alla scoperta della splendida costa campana e delle sue isole, coccolati da un servizio a 360° che consente di pianificare e vivere una vera vacanza di lusso, con l'assistenza dal personale del cantiere, potendo contare su numerosi servizi accessori che concorrono a rendere questa offerta estremamente esclusiva. Fiart Rent è la scelta ideale per chi progetta una vacanza da vivere con la famiglia o con gli amici, scegliendo un partner affidabile, in qualsiasi periodo dell'anno e per la durata desiderata, con check in e check out in assoluta libertà.

Nel 2022 Fiart riparte da Napoli (48° Nauticsud 12/20 febbraio)

La 48° edizione del Nauticsud, storica rassegna del settore nautico nata a **Napoli** e da sempre ospitata alla Mostra d' Oltremare dal 12 al 20 febbraio prossimi. L' edizione 2022 promette di essere un' occasione irrinunciabile, capace di attirare in Campania numerosi visitatori. A questo primo appuntamento di stagione non poteva certo mancare Fiart, lo storico cantiere che si affaccia sul golfo di Baia. Presso il Padiglione 5 stand 500-502 il pubblico potrà ammirare da vicino la gamma completa dei Seawalker e il modellino del nuovo P54, l' iconico yacht Fiart firmato da Stefano Pastrovich, che sarà disponibile per la vendita a partire dal prossimo autunno. La fiera partenopea sarà anche l' occasione per scoprire tutti i servizi di Fiart Rent. La linea Seawalker con i modelli 35, 39 e 43 è in grado di soddisfare tutti gli amanti dei walkaround, con imbarcazioni progettate all' insegna dell' abitabilità e dei grandi spazi, pensate per le uscite giornaliere ma perfettamente a loro agio anche durante navigazioni a lungo raggio. Ogni dettaglio nei walkaround Fiart è pensato per vivere il mare. Le linee innovative dello scafo, la stabilità della carena, la navigazione silenziosa fanno dei Seawalker dei veri compagni di avventure che esaltano lo stile di vita open air mediterraneo: a poppa una vera e propria terrazza sul mare con un comodo accesso all' acqua e a prua spazi ampi e confortevoli tutti da godere. Il comfort è assicurato anche nelle aree living interne, dove la superficie dedicata al riposo è stata studiata nei minimi dettagli: soluzioni di design che consentono di godere di spazi normalmente impensabili, generose altezze sia a prua che a poppa, sino a 4 comodi posti letto (di cui 2 singoli ed un matrimoniale), un ampio bagno con box doccia separato e diversi mobili a murata. Seawalker 35 , natante con lunghezza di 9,99 mt (11,52 metri fuori tutto), grazie all' estrema maneggevolezza e al sensazionale dinamismo delle linee è una barca veloce e divertente, che può ospitare fino a 10 persone ed è proposta sia in versione fuoribordo che entro bordo. Seawalker 39, con una lunghezza fuori tutto di 12,60 mt è uno scafo pensato per chi ama vivere all' aperto, un' ottima soluzione per una mini crociera con la famiglia o anche un tender per yacht di lusso, caratterizzato dall' estrema flessibilità degli allestimenti. Seawalker 43, lungo 13,84 m per 3,99 di larghezza, è un modello estremamente versatile, ideale per chi cerca un cruiser veloce, proposto in sei diverse configurazioni in termini di propulsioni e motorizzazioni, può ospitare fino a 12 persone. A Nauticsud sarà inoltre possibile conoscere da vicino l' ampia gamma di proposte di Fiart Rent, un servizio davvero unico nel panorama italiano, per vivere vacanze in barca sicure anche nel 2022. La divisione Fiart dedicata alla locazione degli yacht prodotti dal cantiere, offre una flotta di ben 12 imbarcazioni da 33 a 58 piedi, tra le quali modelli della gamma Classic e due nuovissime unità Seawalker, per partire da Baia alla scoperta della splendida costa campana e



Informatore Navale

Napoli

delle sue isole, coccolati da un servizio a 360° che consente di pianificare e vivere una vera vacanza di lusso, con l'assistenza dal personale del cantiere, potendo contare su numerosi servizi accessori che concorrono a rendere questa offerta estremamente esclusiva. Fiart Rent è la scelta ideale per chi progetta una vacanza da vivere con la famiglia o con gli amici, scegliendo un partner affidabile, in qualsiasi periodo dell'anno e per la durata desiderata, con check in e check out in assoluta libertà. FIART - La storia di Fiart, acronimo di Fabbriche Italiane per l'Applicazione di Resine Termoisolanti, inizia nel 1960 con la realizzazione della prima barca in vetroresina d'Europa: Conchita, una lancetta di 3,60 mt che al suo debutto ebbe uno straordinario successo e segnò l'inizio di una nuova era per la nautica italiana. Negli anni successivi Fiart ha conquistato una posizione di leadership nel settore della nautica da diporto, progettando, costruendo e commercializzando barche uniche sia dal punto di vista tecnologico, che dei processi produttivi utilizzati. Il gruppo Fiart oggi comprende due brand per la produzione di motoryacht, Fiart e Cetera, che realizzano modelli compresi fra i 35 e i 60 piedi di lunghezza e la divisione Fiart Rent, dedicata alla locazione di imbarcazioni prodotte dallo stesso cantiere.

Napoli Village

Napoli

Sicurezza in mare, la Città Metropolitana consegna due gommoni all' Associazione 'Sant' Erasmo' per operazioni di Protezione Civile

NAPOLI - La Città Metropolitana di **Napoli** ha consegnato due gommoni, non più funzionali ad esigenze di Polizia, all' Associazione Centro Subacqueo 'Sant' Erasmo' di Corso San Giovanni a Teduccio a **Napoli**, che ha assunto il compito di ristrutturarli e di utilizzarli per operazioni di Protezione Civile e di pubblica utilità. L' atto di cessione è stato firmato questa mattina, nella Sala 'Paolo Borsellino' della sede di piazza Matteotti della Città Metropolitana, dal Comandante del Corpo di Polizia Metropolitana, Lucia Rea, e dal Presidente dell' Associazione, Pasquale Di Lorenzo, alla presenza di Davide Leonardi e Raimondo Miele, componenti dello staff del Sindaco Metropolitano. Il primo gommone ha una lunghezza di 8,50 metri ed è equipaggiato con due motori da 175 cv, mentre il secondo è lungo 7 metri e mezzo ed è corredato da un motore da 225 cv. I natanti e i motori necessitano di profonda revisione. L' Associazione 'Sant' Erasmo' è risultata aggiudicataria di una procedura ad evidenza pubblica che ha visto la partecipazione di diversi soggetti interessati. Come Associazione di Protezione Civile la 'Sant' Erasmo' aveva già collaborato con la Polizia Metropolitana nell' operazione "Mare Sicuro".

Pertanto, tra le finalità che hanno condotto all' assegnazione dei natanti c' è anche la realizzazione di progetti analoghi con i comuni della Città Metropolitana che abbiano un affaccio sul mare, oltre ovviamente alla messa a disposizione delle attività del gruppo a favore delle Capitanerie di **Porto** di **Napoli** e Torre del Greco, con azioni di pubblica utilità. Ulteriore obiettivo è l' implementazione di pattugliamenti della costa - in particolare nella stagione estiva e nei weekend - da definire con gli organi competenti, intensificandoli nei periodi di maggiore affluenza di bagnanti e naviganti, creando una sinergia con il servizio di 118 Campania - cosa già realizzata in passato - con l' impiego di personale di equipaggio abilitato al soccorso acquatico e condotta dei mezzi. Nel periodo invernale un battello sarà sempre disponibile per eventuali emergenze.



COMUNICATO STAMPA-PORTO DI BARLETTA -

(AGENPARL) - ven 04 febbraio 2022 Porto di Barletta: valorizzazione e ristrutturazione del Faro Napoleonico e istituzione dell' Ufficio di Piano per la stesura del Piano Regolatore Portuale. Si delineano, a Barletta, le direttrici di sviluppo del porto e del territorio per l' immediato futuro. Nella giornata di ieri, giovedì 3 febbraio, in prossimità dello storico Faro []

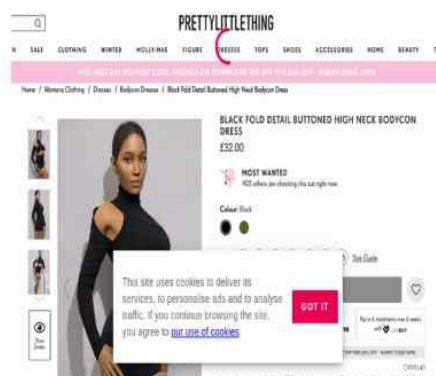
(AGENPARL) - ven 04 febbraio 2022 Porto di Barletta: valorizzazione e ristrutturazione del Faro Napoleonico e istituzione dell' Ufficio di Piano per la stesura del Piano Regolatore Portuale. Si delineano, a Barletta, le direttrici di sviluppo del porto e del territorio per l' immediato futuro. Nella giornata di ieri, giovedì 3 febbraio, in prossimità dello storico Faro Napoleonico di Barletta, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, e il Management dell' Ente hanno incontrato il comandante della Capitaneria di Porto di Barletta, C.F. (CP) Daniele Governale e la direttrice della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province BAT e Foggia Anita Guarnieri, con l' obiettivo di concordare gli step operativi per il recupero e la valorizzazione dell' antica lanterna. In forza del protocollo di intesa sottoscritto tra AdSPMAM e MiC (Segretariato Regionale e Soprintendenza) quest' ultimo curerà la progettazione e la direzione dei lavori di restauro del faro in consegna all' Ente portuale, che saranno sostenuti economicamente dall' AdSPMAM, che ne gestirà l' appalto. Il tutto nell' ambito di un percorso virtuoso fondato essenzialmente sulla condivisione e sull' unità di intenti, anche con tutti gli altri soggetti interessati, in primis con l' Amministrazione comunale, affinché in tempi celeri il faro possa essere restituito alla pubblica fruizione e contribuire a migliorare l' offerta turistico-storico-culturale e l' attrattività del territorio. Nella stessa giornata, il Presidente e il Management di AdSPMAM hanno incontrato il commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci, alla presenza della Dirigente della Soprintendenza e di alcuni Dirigenti comunali. All' ordine del giorno il nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP), strumento fondamentale per la definizione dell' ambito portuale e dell' assetto complessivo del porto e per l' individuazione delle caratteristiche e della destinazione funzionale delle aree interessate. A tal riguardo, al termine dell' incontro si è convenuto di accelerare la istituzione, così come peraltro già avvenuto nel porto di Brindisi, di un Ufficio di Piano che si occuperà della redazione del nuovo PRP. "Il dialogo e la condivisione sono i pilastri su cui si fondano tutti i progetti di rilancio del porto di Barletta- commenta il presidente dell' AdSPMAM Patroni Griffi. Lo sviluppo di una infrastruttura portuale che per essere realmente competitiva deve guardare al futuro, non può prescindere dal rispetto e dalla valorizzazione del passato e del patrimonio storico culturale di cui è dotata". Il Commissario Straordinario Alecci,

Please Enter Your Name Here

HOME / NEWS / FASHION / PRETTYLITTLETHING INTRODUCES ITS FIRST VIRTUAL MODEL

PrettyLittleThing introduces its first virtual model

By Danielle Wightman-Stone
24 minutes ago



Agenparl

Bari

a sua volta, si è dichiarato molto soddisfatto per l' esito dell' incontro: oltre a ribadire la volontà e la possibilità per il Comune di essere realmente perno essenziale della evoluzione presente e strategica del porto di Barletta, così tutelando al meglio gli interessi collettivi della Comunità, lo scambio di informazioni permetterà di precisare ancor più efficacemente l' apporto degli Uffici comunali a tutti i progetti in corso di elaborazione e di realizzazione da parte sia della AdSPMAM sia della Soprintendenza per temi di lavoro anche più generali. La Soprintendente Anita Guarnieri ritiene che l' attività sinergica avviata con l' AdSPMAM e il Comune di Barletta si inserisca pienamente nelle strategie di interazione con il territorio che il proprio Istituto intende perseguire, in particolare in una attività di co-pianificazione che, partendo dall' analisi delle varie istanze ed esigenze, arrivi a definire con gli enti coinvolti una visione d' insieme, quale strumento utile alla trasformazione e al governo del territorio, creando uno scenario strategico, anche di lungo periodo, che possa comprendere indirizzi di sviluppo, ma anche di riconversione e riprogettazione, tutelando ed esaltando la specificità dei luoghi. Nel caso di Barletta, lavorare in maniera congiunta sull' infrastruttura in questione e sul nuovo Piano Regolatore **Portuale** costituisce certamente un' occasione per ragionare e riflettere sull' evoluzione storica e sul futuro della città, ripensando al rapporto del centro antico con il suo originario approdo e con il **mare**, di fatto oggi negato. In definitiva, guardare in modo differente a quella porzione di linea di costa, contrassegnata da architetture di pregio come il Faro Napoleonico e non solo, apre senz' altro nuove prospettive, anche al fine di innescare ulteriori dinamiche di turismo e valorizzazione, consentendo, inoltre, una semplificazione dei passaggi e delle procedure che riguardano il patrimonio culturale, rendendo così più efficace l' azione attuativa. Barletta, 4 febbraio 2022 Listen to this.

Frese giganti per realizzare i tunnel ferroviari dell' alta capacità Bari-Napoli, sbarcano al porto le macchine in arrivo dalla Cina

Le 'Tbm' (Tunnel Boring Machine) verranno impiegate per scavare le gallerie sulla nuova linea ferroviaria dell' alta capacità Napoli-Bari, in particolare nella tratta che prevede l' attraversamento dell' Appennino

E' sbarcato questa mattina nel porto di Bari il cargo con le Tbm (Tunnel Boring Machine), le frese meccaniche provenienti dalla Cina che scaveranno le gallerie per realizzare i tunnel della nuova linea ferroviaria ad altavelocità - altacapacità Napoli- Bari. Si tratta - spiegano dall' **Autorità portuale** - di pezzi giganti, con un diametro di 13 metri e una lunghezza di 100 metri che dovranno essere trasportati fino a Grottole, nei cantieri dove si costruisce l' opera. L' uso delle Tbm si rende necessario per via delle caratteristiche di questa tratta che supera i 18 chilometri e prevede l' attraversamento dell' Appennino con la realizzazione della stazione intermedia di Hirpinia. Nel progetto rientra infatti la costruzione di tre gallerie naturali e quattro viadotti in un contesto particolarmente complesso dal punto di vista paesaggistico. (Foto **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale)



Il Nautilus

Bari

Porto di Barletta: valorizzazione e ristrutturazione del Faro Napoleonico e istituzione dell'Ufficio di Piano per la stesura del Piano Regolatore Portuale

Si delineano, a Barletta, le direttrici di sviluppo del porto e del territorio per l'immediato futuro. Nella giornata di ieri, giovedì 3 febbraio, in prossimità dello storico Faro Napoleonico di Barletta, il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), **Ugo Patroni Griffi**, e il Management dell'Ente hanno incontrato il comandante della Capitaneria di Porto di Barletta, C.F. (CP) Daniele Governale e la direttrice della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province BAT e Foggia Anita Guarnieri, con l'obiettivo di concordare gli step operativi per il recupero e la valorizzazione dell'antica lanterna. In forza del protocollo di intesa sottoscritto tra AdSPMAM e MiC (Segretariato Regionale e Soprintendenza) quest'ultimo curerà la progettazione e la direzione dei lavori di restauro del faro in consegna all'Ente **portuale**, che saranno sostenuti economicamente dall'AdSPMAM, che ne gestirà l'appalto. Il tutto nell'ambito di un percorso virtuoso fondato essenzialmente sulla condivisione e sull'unità di intenti, anche con tutti gli altri soggetti interessati, in primis con l'Amministrazione comunale, affinché in tempi celeri il faro possa essere restituito alla pubblica fruizione e contribuire a migliorare l'offerta turistico-storico-culturale e l'attrattività del territorio.

Nella stessa giornata, il Presidente e il Management di AdSPMAM hanno incontrato il commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci, alla presenza della Dirigente della Soprintendenza e di alcuni Dirigenti comunali. All'ordine del giorno il nuovo Piano Regolatore **Portuale** (PRP), strumento fondamentale per la definizione dell'ambito **portuale** e dell'assetto complessivo del porto e per l'individuazione delle caratteristiche e della destinazione funzionale delle aree interessate. A tal riguardo, al termine dell'incontro si è convenuto di accelerare la istituzione, così come peraltro già avvenuto nel porto di Brindisi, di un Ufficio di Piano che si occuperà della redazione del nuovo PRP. "Il dialogo e la condivisione sono i pilastri su cui si fondano tutti i progetti di rilancio del porto di Barletta- commenta il presidente dell'AdSPMAM **Patroni Griffi**. Lo sviluppo di una infrastruttura **portuale** che per essere realmente competitiva deve guardare al futuro, non può prescindere dal rispetto e dalla valorizzazione del passato e del patrimonio storico culturale di cui è dotata". Il Commissario Straordinario Alecci, a sua volta, si è dichiarato molto soddisfatto per l'esito dell'incontro: oltre a ribadire la volontà e la possibilità per il Comune di essere realmente perno essenziale della evoluzione presente e strategica del porto di Barletta, così tutelando al meglio gli interessi collettivi della Comunità, lo scambio di informazioni permetterà di precisare ancor più efficacemente l'apporto degli Uffici comunali a tutti i progetti in corso di elaborazione e di realizzazione da parte sia della AdSPMAM sia della Soprintendenza.



Il Nautilus

Bari

per temi di lavoro anche più generali. La Soprintendente Anita Guarnieri ritiene che l'attività sinergica avviata con l'AdSPMAM e il Comune di Barletta si inserisca pienamente nelle strategie di interazione con il territorio che il proprio Istituto intende perseguire, in particolare in una attività di co-pianificazione che, partendo dall'analisi delle varie istanze ed esigenze, arrivi a definire con gli enti coinvolti una visione d'insieme, quale strumento utile alla trasformazione e al governo del territorio, creando uno scenario strategico, anche di lungo periodo, che possa comprendere indirizzi di sviluppo, ma anche di riconversione e riprogettazione, tutelando ed esaltando la specificità dei luoghi. Nel caso di Barletta, lavorare in maniera congiunta sull'infrastruttura in questione e sul nuovo Piano Regolatore **Portuale** costituisce certamente un'occasione per ragionare e riflettere sull'evoluzione storica e sul futuro della città, ripensando al rapporto del centro antico con il suo originario approdo e con il **mare**, di fatto oggi negato. In definitiva, guardare in modo differente a quella porzione di linea di costa, contrassegnata da architetture di pregio come il Faro Napoleonico e non solo, apre senz'altro nuove prospettive, anche al fine di innescare ulteriori dinamiche di turismo e valorizzazione, consentendo, inoltre, una semplificazione dei passaggi e delle procedure che riguardano il patrimonio culturale, rendendo così più efficace l'azione attuativa.

Informazioni Marittime

Bari

Faro Napoleonico di Barletta, primi step per il recupero

Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha incontrato il comandante della Capitaneria e la direttrice della Soprintendenza Archeologica

Con l' attesa valorizzazione e ristrutturazione del Faro Napoleonico e l' istituzione dell' Ufficio di Piano per la stesura del Piano Regolatore **Portuale** , si delineano a Barletta le direttrici di sviluppo del porto e del territorio per l' immediato futuro. Nella giornata di ieri, proprio in prossimità dello storico Faro, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM)**, **Ugo Patroni Griffi**, e il management dell' ente hanno incontrato il comandante della Capitaneria di Porto di Barletta, C.F. (CP) Daniele Governale e la direttrice della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province BAT e Foggia Anita Guarnieri, con l' obiettivo di concordare gli step operativi per il recupero e la valorizzazione dell' antica lanterna. In forza del protocollo di intesa sottoscritto tra AdSPMAM e MiC (Segretariato Regionale e Soprintendenza) quest' ultimo curerà la progettazione e la direzione dei lavori di restauro del faro in consegna all' ente **portuale**, che saranno sostenuti economicamente dall' AdSPMAM, che ne gestirà l' appalto. Il tutto nell' ambito di un percorso virtuoso fondato essenzialmente sulla condivisione e sull' unità di intenti, anche con tutti gli altri soggetti interessati, in primis con l' Amministrazione comunale, affinché in tempi celeri il faro possa essere restituito alla pubblica fruizione e contribuire a migliorare l' offerta turistico-storico-culturale e l' attrattività del territorio. Nella stessa giornata, il presidente e il management di AdSPMAM hanno incontrato il commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci, alla presenza della Dirigente della Soprintendenza e di alcuni Dirigenti comunali. All' ordine del giorno il nuovo Piano Regolatore **Portuale** (PRP), strumento fondamentale per la definizione dell' ambito **portuale** e dell' assetto complessivo del porto e per l' individuazione delle caratteristiche e della destinazione funzionale delle aree interessate. A tal riguardo, al termine dell' incontro si è convenuto di accelerare la istituzione, così come peraltro già avvenuto nel porto di Brindisi, di un Ufficio di Piano che si occuperà della redazione del nuovo PRP. "Il dialogo e la condivisione sono i pilastri su cui si fondano tutti i progetti di rilancio del porto di Barletta - commenta **Patroni Griffi** -. Lo sviluppo di una infrastruttura **portuale** che per essere realmente competitiva deve guardare al futuro, non può prescindere dal rispetto e dalla valorizzazione del passato e del patrimonio storico culturale di cui è dotata". Il commissario straordinario Alecci, a sua volta, si è dichiarato molto soddisfatto per l' esito dell' incontro: oltre a ribadire la volontà e la possibilità per il Comune di essere realmente perno essenziale della evoluzione presente e strategica del porto di Barletta, così tutelando al meglio gli interessi collettivi della Comunità, lo scambio



Informazioni Marittime

Bari

di informazioni permetterà di precisare ancor più efficacemente l' apporto degli uffici comunali a tutti i progetti in corso di elaborazione e di realizzazione da parte sia della AdSPMAM sia della Soprintendenza per temi di lavoro anche più generali. La Soprintendente Guarnieri ritiene che l' attività sinergica avviata con l' AdSPMAM e il Comune di Barletta si inserisca pienamente nelle strategie di interazione con il territorio che il proprio Istituto intende perseguire, in particolare in una attività di co-pianificazione che, partendo dall' analisi delle varie istanze ed esigenze, arrivi a definire con gli enti coinvolti una visione d' insieme, quale strumento utile alla trasformazione e al governo del territorio, creando uno scenario strategico, anche di lungo periodo, che possa comprendere indirizzi di sviluppo, ma anche di riconversione e riprogettazione, tutelando ed esaltando la specificità dei luoghi. Nel caso di Barletta, lavorare in maniera congiunta sull' infrastruttura in questione e sul nuovo Piano Regolatore **Portuale** costituisce certamente un' occasione per ragionare e riflettere sull' evoluzione storica e sul futuro della città, ripensando al rapporto del centro antico con il suo originario approdo e con il **mare**, di fatto oggi negato. In definitiva, guardare in modo differente a quella porzione di linea di costa, contrassegnata da architetture di pregio come il Faro Napoleonico e non solo, apre senz' altro nuove prospettive, anche al fine di innescare ulteriori dinamiche di turismo e valorizzazione, consentendo, inoltre, una semplificazione dei passaggi e delle procedure che riguardano il patrimonio culturale, rendendo così più efficace l' azione attuativa.

A Bari arriva la 'talpa dell'Irpinia'

Altri pezzi che serviranno per le gallerie della Av/Ac Napoli-Bari

Redazione

BARI Si ripetono, ma questa volta a Bari anziché a Barletta, le operazioni di scarico della talpa dell'Irpinia, le frese meccaniche, Tbm (Tunnel Boring Machine) arrivate dalla Cina per operare nella costruzione delle gallerie per realizzare i tunnel della nuova linea ferroviaria ad Alta velocità e Alta capacità Napoli-Bari. Anche in questo caso si tratta di pezzi giganti, operati dalla Istop Spamat con un diametro di 13 metri e una lunghezza di 100 metri che dovranno essere trasportati fino a Grottaminarda, nei cantieri dove si costruisce l'opera. Pezzi che, come quello nella foto, raggiungono il peso di 180 tonnellate. Le Tbm saranno utilizzate per la galleria lunga oltre 18 chilometri che permetterà di attraversare l'Appennino con la realizzazione di una stazione intermedia, Hirpinia, un'infrastruttura del valore di 6,2 miliardi, attesa da oltre 15 anni. Nel progetto rientra la costruzione di tre gallerie naturali e quattro viadotti in un contesto particolarmente complesso dal punto di vista paesaggistico. Qui il video dello sbarco.



Barletta - Protocollo AdSPMAM e MiC per il recupero e la valorizzazione del faro Napoleonico

04/02/2022 Porto di Barletta: valorizzazione e ristrutturazione del Faro Napoleonico e istituzione dell' Ufficio di Piano per la stesura del Piano Regolatore **Portuale**. Si delineano, a Barletta, le direttrici di sviluppo del porto e del territorio per l' immediato futuro. Nella giornata di ieri, giovedì 3 febbraio, in prossimità dello storico Faro Napoleonico di Barletta, il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), **Ugo Patroni Griffi**, e il Management dell' Ente hanno incontrato il comandante della Capitaneria di Porto di Barletta, C.F. (CP) Daniele Governale e la direttrice della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province BAT e Foggia Anita Guarnieri, con l' obiettivo di concordare gli step operativi per il recupero e la valorizzazione dell'antica lanterna. In forza del protocollo di intesa sottoscritto tra AdSPMAM e MiC (Segretariato Regionale e Soprintendenza) quest'ultimo curerà la progettazione e la direzione dei lavori di restauro del faro in consegna all'Ente **portuale**, che saranno sostenuti economicamente dall'AdSPMAM, che ne gestirà l'appalto. Il tutto nell' ambito di un percorso virtuoso fondato essenzialmente sulla condivisione e sull' unità di intenti, anche

con tutti gli altri soggetti interessati, in primis con l' Amministrazione comunale, affinché in tempi celeri il faro possa essere restituito alla pubblica fruizione e contribuire a migliorare l' offerta turistico-storico-culturale e l' attrattività del territorio. Nella stessa giornata, il Presidente e il Management di AdSPMAM hanno incontrato il commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci, alla presenza della Dirigente della Soprintendenza e di alcuni Dirigenti comunali. All' ordine del giorno il nuovo Piano Regolatore **Portuale** (PRP), strumento fondamentale per la definizione dell' ambito **portuale** e dell' assetto complessivo del porto e per l' individuazione delle caratteristiche e della destinazione funzionale delle aree interessate. A tal riguardo, al termine dell' incontro si è convenuto di accelerare la istituzione, così come peraltro già avvenuto nel porto di Brindisi, di un Ufficio di Piano che si occuperà della redazione del nuovo PRP. "Il dialogo e la condivisione sono i pilastri su cui si fondano tutti i progetti di rilancio del porto di Barletta- commenta il presidente dell' AdSPMAM **Patroni Griffi**. Lo sviluppo di una infrastruttura **portuale** che per essere realmente competitiva deve guardare al futuro, non può prescindere dal rispetto e dalla valorizzazione del passato e del patrimonio storico culturale di cui è dotata". Il Commissario Straordinario Alecci, a sua volta, si è dichiarato molto soddisfatto per l'esito dell'incontro: oltre a ribadire la volontà e la possibilità per il Comune di essere realmente perno essenziale della evoluzione presente e strategica del porto di Barletta, così tutelando al meglio gli interessi collettivi della Comunità, lo scambio di informazioni permetterà di precisare ancor più efficacemente l'apporto



Puglia Live

Bari

degli Uffici comunali a tutti i progetti in corso di elaborazione e di realizzazione da parte sia della AdSPMAM sia della Soprintendenza per temi di lavoro anche più generali. La Soprintendente Anita Guarnieri ritiene che l'attività sinergica avviata con l'AdSPMAM e il Comune di Barletta si inserisca pienamente nelle strategie di interazione con il territorio che il proprio Istituto intende perseguire, in particolare in una attività di co-pianificazione che, partendo dall'analisi delle varie istanze ed esigenze, arrivi a definire con gli enti coinvolti una visione d'insieme, quale strumento utile alla trasformazione e al governo del territorio, creando uno scenario strategico, anche di lungo periodo, che possa comprendere indirizzi di sviluppo, ma anche di riconversione e riprogettazione, tutelando ed esaltando la specificità dei luoghi. Nel caso di Barletta, lavorare in maniera congiunta sull'infrastruttura in questione e sul nuovo Piano Regolatore **Portuale** costituisce certamente un'occasione per ragionare e riflettere sull'evoluzione storica e sul futuro della città, ripensando al rapporto del centro antico con il suo originario approdo e con il **mare**, di fatto oggi negato. In definitiva, guardare in modo differente a quella porzione di linea di costa, contrassegnata da architetture di pregio come il Faro Napoleonico e non solo, apre senz'altro nuove prospettive, anche al fine di innescare ulteriori dinamiche di turismo e valorizzazione, consentendo, inoltre, una semplificazione dei passaggi e delle procedure che riguardano il patrimonio culturale, rendendo così più efficace l'azione attuativa.

Shipping Italy

Bari

Al porto di Bari spettacolare sbarco delle mega frese per scavare l'alta velocità

La movimentazione del project cargo è stata curata dall'impresa portuale Istop Spamat

Si tratta delle più grandi perforatrici, in termini di diametro, mai esportate dalla Cina in Europa fanno sapere da Istop Spamat, l'impresa portuale guidata da Vito Totorizzo specializzata in imbarchi e sbarchi anche di project cargo. In questo caso la movimentazione è avvenuta su incarico di Fagioli, società leader in attività nei trasporti e sollevamenti eccezionali per peso e dimensione. Una volta sbarcate, le componenti saranno stoccate nel porto di Bari e successivamente trasferite nel sito individuato per l'assemblaggio. Una volta pronte, le macchine per lo scavo, con un diametro di 13 metri e una lunghezza di 100 metri, saranno impiegate nella costruzione di un tratto di galleria di 12,8 km della linea ad alta velocità **Napoli** - Bari. 'Il loro sbarco in Italia rappresenta il lancio di un piano logistico ambizioso nell'ambito della mobilità sostenibile che contribuirà allo sviluppo economico del Paese' dicono i protagonisti di questo sbarco eccezionale. Vito Totorizzo a SHIPPING ITALY ha espresso la propria soddisfazione per questo secondo sbarco avvenuto a Bari a breve distanza dal precedente carico ricevuto a Barletta. 'Per noi il project cargo è un segmento d'attività sempre più importante per il quale abbiamo investito acquistando gru di prestazioni e portata sempre maggiori. Il nostro parco macchine oggi è composto da cinque gru, di cui quattro Liebherr, con portata fino a 150 tonnellate ciascuna'.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Corte dei Conti, OK a Gioia Tauro

ROMA La Sezione controllo enti della Corte dei Conti ha approvato con Delibera n. 123/2021 la relazione sulla gestione 2020 dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro ora Autorità di Sistema Portuale Mari Tirreno Meridionale e Ionio snodo strategico nel traffico di merce a mezzo container nel Mediterraneo, comprensivo dei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro e dello scalo di Vibo Marina. Con una movimentazione di 3.193.364 TEU (2.522.876 nel 2019), pari al 78% (70% nel 2019) del totale nazionale, il porto di Gioia Tauro constata la Corte si conferma leader nel segmento del transhipment, con un andamento 2020 che conferma il rilancio dell'infrastruttura, nonostante il calo mondiale di circolazione merci dovuto alla pandemia. Con la nomina (2018) del presidente della nuova Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, si completa la riforma portuale nazionale, più volte raccomandata dalla Corte. Sul fronte dei dati contabili, tutti positivi i saldi principali 2020 (eccetto il saldo di parte capitale) e tutti in miglioramento sul 2019 malgrado la crisi pandemica. L'avanzo finanziario nella competenza dell'esercizio è triplicato rispetto al 2019 (10,5 milioni di euro), con un risultato parte corrente (11,9 milioni) rettificato da un saldo negativo parte capitale di 1,4 milioni. L'avanzo di amministrazione (131,7 milioni di euro) è in aumento del 9% sul 2019, con una quota vincolata di 91,17 milioni, di cui 1,3 milioni destinati al fondo trattamento di fine rapporto, 10,80 milioni al fondo per rischi, oneri e contenzioso e 79,06 milioni alla realizzazione di opere e lavori secondo previsioni del POT. Al netto di quanto precede, rientra nella disponibilità gestionale dell'Ente la parte residua di 40,49 milioni. L'avanzo economico è positivo per 12,2 milioni, in forte aumento rispetto al 2019 (+130%). Il patrimonio netto, a fine esercizio 2020, raggiunge 128,4 milioni di euro (+10,5%). La consistenza di cassa, in aumento rispetto al 2019, passa da 141 milioni di euro a oltre 151. In lieve calo i dati 2020 relativi all'accertamento dei canoni demaniali (3 milioni di euro, a fronte dei 3,3 del 2019). Migliora, invece, la capacità di riscossione dell'Ente, che passa dal 72% del 2019 al 92% del 2020. L'assenza dei piani regolatori portuali (PRP) di Gioia Tauro, Crotone e Corigliano Calabro, non ancora approvati per mancanza dei prescritti, rispettivi pareri, hanno indotto la Corte a ribadire, in linea con le precedenti relazioni, che l'adozione del PRP, strumento fondamentale per la corretta pianificazione dello sviluppo strutturale dell'ambito portuale, è da considerarsi non più rinviabile. I magistrati contabili ritengono, infine, necessaria, per il futuro, l'adozione, di uno strumento di pianificazione che includa in un crono-programma raccordato con le risorse di bilancio, le opere già programmate e quelle future. Ciò a fini di trasparenza e rendicontazione dello stato di attuazione delle opere da realizzare, con verifica dato il tempo trascorso dalla loro programmazione



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

e le mutazioni conseguenti all'istituzione della nuova **AdSP** circa il loro essere ancora in linea con i vigenti strumenti di pianificazione del porto.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il Governo affossa il trasporto ferroviario merci di ultimo miglio

Assist all' autotrasporto con la reintroduzione dell' accisa piena sul diesel delle macchine di manovre utilizzate in porti, interporti e raccordi

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, pochi giorni fa, del Decreto Legge Sostegni ter ha riservato un' inattesa sorpresa al cluster marittimo-portuale. Le indiscrezioni filtrate nei giorni precedenti il varo del provvedimento sono state confermate, ma c' è assai di più nell' articolo intitolato alla 'riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi', che nelle bozze era stato lasciato in bianco. Il Governo, infatti, ha deciso in primis, al fine di finanziare gli sconti in bolletta per le imprese energivore, di sopprimere, fra le altre cose, l' esenzione dall' accisa sui prodotti energetici per le navi che fanno esclusivamente movimentazione all' interno del porto di transhipment. Si tratta di una previsione introdotta dalla legge di bilancio 2016 e ormai valevole solo per **Gioia Tauro** (unico scalo in cui il requisito della movimentazione in transhipment per l' 80% del totale sia oggi rinvenibile), in base a cui 'le accise sui prodotti energetici per le navi che fanno esclusivamente movimentazione dentro il porto e manovre strumentali al trasbordo merci all' interno del porto sono ridotte nel limite di spesa di 1,8 milioni di euro'. Ma il primo comma del medesimo articolo 18 ha disposto anche la soppressione della riduzione (al 30%) dell' accisa sui prodotti energetici utilizzati 'nei trasporti ferroviari di passeggeri e merci'. Si tratta di una previsione risalente, che dispiegava i suoi effetti ormai in via principale sulle manovre ferroviarie effettuate con mezzi diesel in porti, interporti e raccordi industriali, anello fondamentale della catena del trasporto merci su rotaia. L' effetto ovviamente è quello di penalizzare la competitività del trasporto merci su ferro, dato che il rimborso dell' accisa sul gasolio per l' autotrasporto non è stato toccato dal Governo (sebbene da anni venga individuato come un 'sussidio ambientalmente dannoso'). Le prime reazioni si sono registrate nel corso del webinar di Fise Uniport in corso questo pomeriggio, durante il quale il segretario generale dell' associazione Giuseppe Rizzi ha garantito l' impegno del cluster per lo stralcio di 'una misura antitetica alle dichiarazioni sulla sostenibilità del trasporto merci'. A.M.



Todde, Zes aiuterà progetto decollo del porto di Cagliari

"Ora che ci sono le fondamenta, il processo va aiutato a decollare". In Prefettura a Cagliari, con i lavoratori, la viceministra del Mise, Alessandra Todde, ha fatto il punto sullo stato della vertenza del Porto Canale di Cagliari, dopo l'approvazione dell'emendamento per l'istituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale che permetterà di garantire copertura al bacino professionale di lavoratori (190 più un centinaio dell'indotto). Adesso, ha chiarito Todde, "bisogna accelerare sull'iter della concessione: le interlocuzioni con Q Terminal proseguono, come ribadito dal presidente Deiana, e credo che la società abbia tutto l'interesse a procedere e a portare avanti questa partita". L'istituzione della Zona economica speciale non può che aiutare perché "offre un contesto più chiaro dal punto di vista delle regole che il concessionario può accettare rispetto a una contrattualizzazione con l'Autorità portuale. Questo rafforza il progetto". E, precisa, "tutto ciò che non lo rafforza deve stare fuori". Per esempio: "Un rigassificatore non è compatibile con le attività di transhipment: su questo mi sono anche confrontata con il ministro Cingolani". La viceministra ha detto di essere molto felice per il risultato raggiunto: "Il tema della ripartenza del porto era legato a tanti piccoli pezzi. Questa vicenda è la dimostrazione che quando le cose si vogliono fare e ci sono accordi perché succedano, succedono. L'Accordo è stato trasversale, perché tutti hanno fatto un pezzo: la Regione, i sindacati, il governo". Un'altra cosa di cui si è detta orgogliosa è che "si è fatta finalmente chiarezza su una cosa, e cioè che la vocazione del Porto Canale deve essere il transhipment. Non era cosa scontata".



Crocierismo a Messina. Caruso: "Sposteremo il terminal davanti a Palazzo Zanca" VIDEO

Silvia De Domenico

"Vogliamo accogliere i nostri turisti direttamente in piazza". L'assessore punta sugli scali delle navi da crociera per promuovere il territorio Servizio di Silvia De Domenico "Grazie alla collaborazione con l' **Autorità Portuale** di Messina cercheremo di accogliere al meglio i turisti che arrivano al porto", ha dichiarato ai nostri microfoni l'assessore alla cultura e al turismo Enzo Caruso . "Sposteremo quindi l'accesso in città dei crocieristi dal terminal attuale a Largo Minutoli ". Un percorso pedonale , un maxischermo e un infopoint accoglieranno i turisti italiani e stranieri che sbarcheranno in città dalle navi da crociera. L'obiettivo è quello di farli arrivare e godere direttamente della piazza davanti al palazzo municipale . L'assessorato di Enzo Caruso vuole puntare sul crocierismo come promozione del nostro territorio . "I messinesi sono abituati a pensare che non è un turismo che porta economia in città, invece porta grande promozione. Perché il turista passeggia, fotografa, filma e riporta a casa sua le bellezze di cui è stato testimone oculare".



Sequestrate al porto di Palermo 54 tonnellate di pellet

(ANSA) - **PALERMO**, 04 FEB - I finanzieri del primo nucleo operativo metropolitano della guardia di finanza di **Palermo**, insieme ai funzionari dell'agenzia delle dogane e dei monopoli hanno sequestrato 54 tonnellate di pellet stipato in 2 container provenienti dall'Egitto e destinati ad una società di Terrasini (**Palermo**). Le analisi eseguite a campione sulla merce avrebbero dimostrato che si tratta di pellet di legno per riscaldamento domestico di classe "A2", non particolarmente performante in termini di potere calorifico e livello di ceneri prodotte, e non di classe "A1" come dichiarato in modo falso. Il responsabile del trasporto è stato denunciato per immissione nel territorio dello Stato di prodotti industriali con segni mendaci. (ANSA).



Sequestrate al porto di Palermo 54 tonnellate di pellet dalla Guardia di Finanza (VIDEO)

Ignazio Marchese

I finanzieri del 1° nucleo operativo metropolitano della guardia di finanza di **Palermo**, insieme ai funzionari della locale agenzia delle dogane e dei monopoli hanno sequestrato 54 tonnellate di pellet stipato in 2 container provenienti dall'Egitto e destinati ad una società di Terrasini (Pa). Le analisi eseguite a campione sulla merce avrebbero dimostrato che si trattava di pellet di legno per riscaldamento domestico di classe 'A2', non particolarmente performante in termini di potere calorifico e livello di ceneri prodotte, e non di classe 'A1' come dichiarato in modo falso. Il responsabile del trasporto è stato denunciato in procura accusato di immissione nel territorio dello Stato di prodotti industriali con segni mendaci. L'attività di servizio si inquadra nell'ambito della costante azione di controllo assicurata dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane a contrasto dei traffici illeciti che, attraverso gli spazi doganali, interessano il territorio nazionale.



Informare

Palermo, Termini Imerese

Il porto di Palermo ha chiuso il 2021 con un nuovo record storico di traffico annuale delle merci

Volumi in crescita del +4,7% sul 2020 e del +31,9% sul 2019. Lo scorso anno il **porto** di **Palermo** ha movimentato un traffico record di 7,6 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,7% sul 2020 e con un aumento assai maggiore (+31,9%) sull'anno pre-pandemia del 2019. Il nuovo picco storico è stato raggiunto grazie al record di traffico dei rotabili transitato attraverso lo scalo portuale siciliano che nel 2021 è risultato pari ad oltre 7,1 milioni di tonnellate, con crescite rispettivamente del +8,2% e del +38,3% sul 2020 e sul 2019. In diminuzione, invece, le altre tipologie di merci: le rinfuse liquide, con 249mila tonnellate, hanno registrato cali del -1,2% sul 2020 e del -41,7% sul 2019; le merci containerizzate, con 134mila tonnellate, sono scese rispettivamente del -14,0% e -24,0%; il totale di 102mila tonnellate delle rinfuse solide risulta inferiore del -62,7% rispetto a quello del 2020 e superiore del +595,2% sul totale del 2019. Lo scorso anno il traffico dei passeggeri nel **porto** di **Palermo** è stato di quasi 1,3 milioni di persone (+35,2% sul 2020 e -34,5% sul 2019), di cui meno di 1,2 milioni di passeggeri dei servizi di linea (rispettivamente +34,9% e -19,1%) e 104mila crocieristi (+38,6% e -79,2%), inclusi 15mila crocieristi come home port (+60,3% e -82,4%). Nel solo quarto trimestre del 2021 il **porto** ha movimentato 2,2 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +16,4% sul periodo ottobre-dicembre dell'anno precedente, di cui 2,1 milioni di tonnellate di rotabili (+20,3%), 54mila tonnellate di rinfuse liquide (-12,8%), 24mila tonnellate di merci in container (-38,%) e 12mila tonnellate di rinfuse secche (-65,3%). I passeggeri sono stati 240mila (+79,2%), di cui 40mila crocieristi (+124,5%). Relativamente all'attività degli altri porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nel 2021 il **porto** di Termini Imerese ha movimentato più di 1,3 milioni di tonnellate di merci (+113,0% sul 2020), di cui quasi 1,1 milioni di tonnellate di rotabili (+201,8%), il **porto** di Trapani 612mila tonnellate di merci (+134,8%), di cui 389mila tonnellate di rotabili (+371,0%), e il **porto** di **Porto** Empedocle 554mila tonnellate di merci (+58,8%), per la maggior parte (450mila tonnellate) costituite da rinfuse solide (+39,4%).

The screenshot shows the 'informARE' website, which is the daily online newspaper for port operators and users. The article headline reads: 'Il porto di Palermo ha chiuso il 2021 con un nuovo record storico di traffico annuale delle merci'. The sub-headline states: 'Volumi in crescita del +4,7% sul 2020 e del +31,9% sul 2019'. The article text, partially visible, repeats the key statistics: 7.6 million tons of goods, with a record for bulk solids (over 7.1 million tons). It also mentions the decrease in liquid bulk (-41.7%) and containerized goods (-24.0%). The passenger traffic is noted as nearly 1.3 million people, with a significant increase in cruise ship passengers (+38.6%). The article concludes by mentioning the performance of other ports in the Sicilian Western Sea system.

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Prepensionamento dei portuali, nuovo tentativo nel Milleproroghe

Fra gli emendamenti proposti anche interventi per i contenziosi delle Adsp sull' amianto, la soluzione al finanziamento della cantieristica palermitana, l' istituzione del fondo patenti per l' autotrasporto

Dopo la beffa di fine anno , quando il Governo disinnescò lo sciopero nei porti impegnandosi con le organizzazioni sindacali per inserire in finanziaria una norma sul prepensionamento dei lavoratori portuali poi bocciata dalla Commissione bilancio del Senato, la misura auspicata da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti è stata riproposta nell' iter del Decreto Milleproroghe, all' esame della Camera per la conversione. Sia il Partito Democratico che la Lega, infatti, hanno inserito fra gli emendamenti selezionati (quelli cioè che verranno se non altro sottoposti a discussione in commissione e non stralciati ex ante) due testi analoghi in cui si stanziavano due milioni di euro per coprire gli eventuali gap di fatturato delle compagnie portuali (articoli 17) nel primo semestre 2022 rispetto al 2019 e si istituiva un fondo, finanziato con l' 1% delle tasse di imbarco e sbarco 'per finanziare misure di incentivazione al pensionamento anticipato per i lavoratori dipendenti' di imprese portuali, terminalisti, stazioni marittime e Autorità di Sistema Portuale. Nella versione del Pd si prevedono anche misure per il pensionamento degli ormeggiatori e interventi di puntello al Fondo per le vittime dell' amianto, cui attingono a tutt' oggi anche le **Adsp** soccombenti in contenziosi aventi a oggetto risarcimenti liquidati in favore di superstiti di coloro che sono deceduti per patologie asbesto-correlate (anche se dipendenti di consorzi o altre entità risalenti rispetto alle Autorità portuali introdotte dal 1994). Previsione quest' ultima introdotta anche da un emendamento segnalato da Italia Viva. Porta invece la firma del Movimento 5 Stelle un emendamento segnalato che, se approvato, risolverebbe la problematica denunciata mesi fa dal presidente dell' **Adsp** di **Palermo Pasqualino Monti**, relativamente all' attuale previsione da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di un versamento in 15 anni dei fondi necessari alla prevista realizzazione di un nuovo bacino di carenaggio da 150mila tonnellate nel capoluogo siciliano. Tempistica incompatibile con quella prevista per l' esecuzione dell' opera, a dispetto del commissariamento deciso nel 2019 teoricamente per velocizzarla. L' emendamento in questione garantirebbe all' ente l' entrata di 46 milioni fra 2023 e 2024, sbloccando di fatto l' iter dell' opera oggi incagliato. Altro 'ritorno' dopo la bocciatura in finanziaria è quello, firmato da Italia Viva, di un Fondo denominato Programma patenti giovani autisti per l' autotrasporto, con una dotazione pari a euro 5 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, destinati 'alla concessione in favore dei cittadini di età compresa fra i diciotto e i trentacinque anni, di un voucher patente autotrasporto, pari all' 80 per cento della spesa sostenuta e, comunque, in misura non superiore a euro 2.500, a partire dal 1° aprile 2022 e fino



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

al 31 dicembre 2026, per il conseguimento della patente e delle abilitazioni professionali per la guida dei veicoli destinati all' esercizio dell' attività di autotrasporto di persone e di merci'. A.M.

Il WSC manifesta preoccupazione per le norme allo studio negli USA per alleviare la congestione della supply chain

Butler: il disegno di legge, profondamente sbagliato. assegnerebbe ai funzionari del governo il diritto di sindacare i contratti di servizio negoziati commercialmente e di stabilire come le compagnie di navigazione devono operare i loro network di flotte Il World Shipping Council (WSC), l'associazione che rappresenta le principali compagnie di navigazione containerizzate mondiali, ha espresso estrema preoccupazione per l'attuale formulazione del disegno di legge "Ocean Shipping Reform Act of 2021", testo che è stato approvato lo scorso 8 dicembre dalla Camera dei rappresentanti con 364 voti a favore e 60 contrari ed attualmente è al vaglio del Senato statunitense. Il disegno di legge ha lo scopo di aggiornare e modificare lo Shipping Act, l'attuale principale legge americana sugli scambi con l'estero via mare che è stata introdotta nel 1984. «Il disegno di legge profondamente sbagliato approvato dalla Camera alla fine dello scorso anno - ha affermato il presidente e amministratore delegato del WSC, John Butler - assegnerebbe ai funzionari del governo il diritto di sindacare i contratti di servizio negoziati commercialmente e di stabilire come le compagnie di navigazione devono operare i loro network di flotte, un approccio - ha denunciato Butler - che peggiorerebbe l'attuale congestione e ostacolerebbe l'innovazione». Riferendosi ai problemi di congestione che caratterizzano la supply chain marittima, che si riflettono sull'attività dei porti americani e sulla distribuzione delle merci sul territorio nazionale, Butler ha evidenziato che «le compagnie di navigazione continuano a collaborare con tutti i membri della supply chain, con la Federal Maritime Commission, con l'amministrazione e con i loro clienti per identificare e introdurre soluzioni operative per mitigare la congestione della supply chain attualmente in corso. I vettori marittimi - ha sottolineato il presidente e CEO del WSC - hanno schierato tutte le navi e tutti i container disponibili per movimentare i continui livelli record di merci determinati dalla domanda di importazioni degli Stati Uniti trainata dalla pandemia, ma - ha specificato Butler - quando le navi non possono entrare in porto per caricare e scaricare le merci a causa di disfunzioni logistiche a terra, è evidente che imporre ulteriori regole ai vettori oceanici non risolverà le sfide più ampie nella supply chain statunitense». Tra le misure previste dall'Ocean Shipping Reform Act of 2021 al fine di tentare di risolvere i problemi di congestione della supply chain c'è il divieto da parte delle compagnie di navigazione di rifiutare immotivatamente l'accettazione di carichi e di adottare pratiche che riducano irragionevolmente l'accessibilità da parte del caricatore alle attrezzature necessarie per lo scarico e il carico delle merci. Inoltre il testo introduce modifiche alle disposizioni che, al capitolo 411 dell'U.S. Code, disciplinano la figura del common carrier, in particolare stabilendo il divieto di accettare immotivatamente prenotazioni per merci all'esportazione se tali carichi possono essere caricati in modo sicuro e tempestivo,



Informare

Focus

come accertato dal comandante della Guardia Costiera, e trasportato su una nave diretta alla destinazione diretta di questi carichi. Il testo prevede inoltre che entro 90 giorni dall' entrata in vigore della legge la Federal Maritime Commission avvii una procedura normativa per definire il termine di "rifiuto immotivato". Il testo mira anche a fare chiarezza sull' applicazione dei costi di demurrage e detention inasprendo principalmente le disposizioni in materia di trasparenza.

UIR cresce ancora

ROMA Con due nuove adesioni, sale a 24 il numero degli associati alla UIR, l'associazione presieduta da Matteo Gasparato (presidente dell'Interporto di Verona) che riunisce la quasi totalità delle strutture interportuali italiane. In attesa di accogliere altre richieste di iscrizione pervenute, l'assemblea dei soci UIR, infatti, recentemente ha approvato all'unanimità la richiesta di adesione dell'Interporto di Gorizia e del terminal di Marghera Carbones Italia, dopo una approfondita valutazione da parte di una apposita Commissione. Fanno oggi parte di UIR gli interporti di Bari, Bologna, Catania, Cervignano, Gorizia, Livorno, Marcianise, Mortara, Nola, Orte, Padova, Parma, Pordenone, Portogruaro, Porto Marghera, Prato, Rivalta Scrivia, Rovigo, Torino, Trento, Trieste, Vado Ligure, Venezia e Verona. Con oltre 32 milioni di metri quadri di aree per la logistica e 5 milioni di metri quadri di magazzini, 50.000 treni arrivati/partiti ed oltre 65 milioni di tonnellate di merci (più di 2 milioni di TEU) annui, il sistema interportuale è, quindi, un assoluto protagonista della Logistica in Italia e, anche in chiave di programmazione PNRR, può rivestire un ruolo strategico in futuro per lo sviluppo del comparto logistico e del sistema industriale italiano. Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, gli interporti contribuiscono ad evitare che una serie di costi esterni possano ricadere sulla comunità. Utilizzando i dati di traffico 2020, per il mondo appartenente a UIR, secondo stime favorisce una riduzione di circa 1.500.000 tonnellate di CO₂ (500 milioni di Euro non ricaduti sulla collettività) derivanti dallo spostamento del traffico merci dalla gomma alla ferrovia. I numeri di UIR e le nuove richieste di adesioni confermano sottolinea il presidente Matteo Gasparato il cambio di passo impresso all'associazione che ci ha consentito di fare un salto di qualità. L'associazione, infatti, si è dotata di una nuova struttura organizzativa, con il segretario generale Marcello Mariani, ed è proiettata verso l'obiettivo della definitiva consacrazione del ruolo delle strutture interportuali in Italia, quali infrastrutture strategiche nazionali e servizi essenziali. Abbiamo festeggiato i trent'anni di anniversario della legge 240/90, con un bando da circa 50 milioni di euro che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile e tutta la struttura tecnica ha già ripartito i fondi tra gli interporti partecipanti, con una rapidità di tempi mai vista prima. Nel 2022 continua Matteo Gasparato puntiamo ad una non più eludibile riforma legislativa che dovrà svecchiare l'impianto normativo della Legge 240/90, che istituì trenta anni fa gli interporti. Penso che grazie anche al PNRR Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, misura a favore interporti, si arriverà a soluzione anche di temi, che sono delle inutili zavorre e non consentono di far decollare le nostre strutture.



Ma Assarmatori contesta i tempi stretti

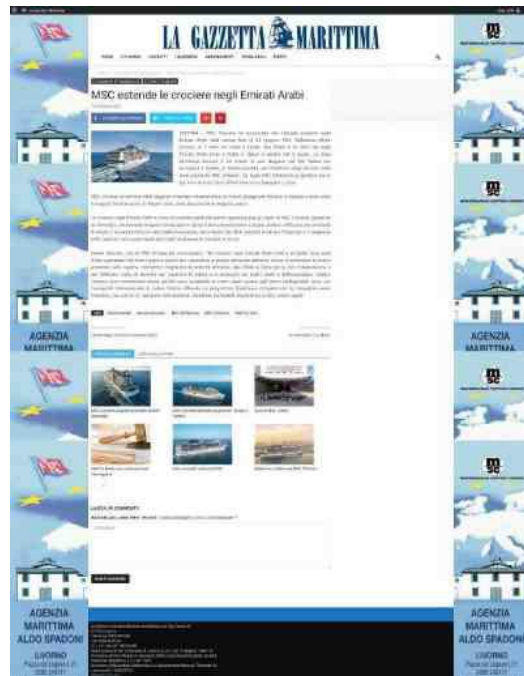
ROMA Decarbonizzare il trasporto marittimo è un obiettivo della gran parte degli armatori a livello mondiale, che da anni affrontano ingenti investimenti per rispettare le tappe di questo percorso fissate dall'IMO. Tuttavia riferisce Assarmatori alcune misure proposte della Commissione UE, e cioè il noto pacchetto Fit for 55, appaiono intempestive rispetto alle disponibilità su larga scala di combustibili atti a soddisfare la transizione energetica. Tali regole imporrebbero un insostenibile incremento dei costi del trasporto che vanno valutati specialmente nel nostro paese che per la sua conformazione territoriale dipende dal mare. Inoltre l'alterazione del level playing field rispetto alle norme dettate dall'IMO per il trasporto globale potrà portare la drastica riduzione della competitività dei porti nazionali con il concreto rischio di delocalizzazione dei traffici a beneficio dei porti del Nord Africa. Lo ha detto Alberto Rossi segretario generale di Assarmatori (associazione aderente a Confrtrasporto Concommerce) durante un'audizione presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio. Rossi ha ricordato, infatti, che con il pacchetto Fit for 55 l'Unione Europea intende ridurre del 55% entro il 2030 le emissioni di GHG e raggiungere la carbon neutrality nel 2050, obiettivi per lo shipping sensibilmente più stringenti e più ravvicinati nel tempo rispetto a quelli, già sfidanti, delineati recentemente dall'IMO. Il segretario di Assarmatori ha sottolineato che le tecnologie attualmente disponibili e che, particolarmente in Italia, le attuali (e anche prospettiche nel medio termine) infrastrutture di produzione e stoccaggio non garantiscono le quantità necessarie di carburanti green entro le scadenze proposte dalla Commissione e del resto anche il ricambio delle flotte richiede tempi difficilmente compatibili con quelli ipotizzati. Sotto il profilo della tecnologia disponibile, ha detto Rossi, né l'idrogeno, né l'ammoniaca sono alternative immediatamente praticabili e soltanto il 12% delle navi in costruzione a livello mondiale prevede motorizzazioni con dual-fuel, con un secondo fuel che nella maggior parte dei casi è il GNL, carburante che ad oggi ed anche in prospettiva è disponibile immediatamente a garantire la transizione energetica. In conclusione l'affrettata adozione di misure sanzionatorie in assenza di alternative all'uso di carburanti fossili, come si vuol fare con l'estensione allo shipping del sistema ETS (Emission Trading System) o l'eliminazione dell'esenzione sulle accise, avrebbe solo l'effetto di incrementare il costo del trasporto a danno dell'utente finale, senza alcuna proporzionata contropartita per la collettività e per l'ambiente. Quella della transizione ecologica, ha concluso il segretario di Assarmatori, è una grande sfida che richiede un serio approccio scientifico prima di adottare misure destinate a cambiare il paradigma del trasporto marittimo alterando, specialmente nel nostro Paese, l'equilibrio economico che garantisce il diritto alla circolazione delle persone oltre che l'esercizio



delle attività sulle isole, in particolar modo il turismo.

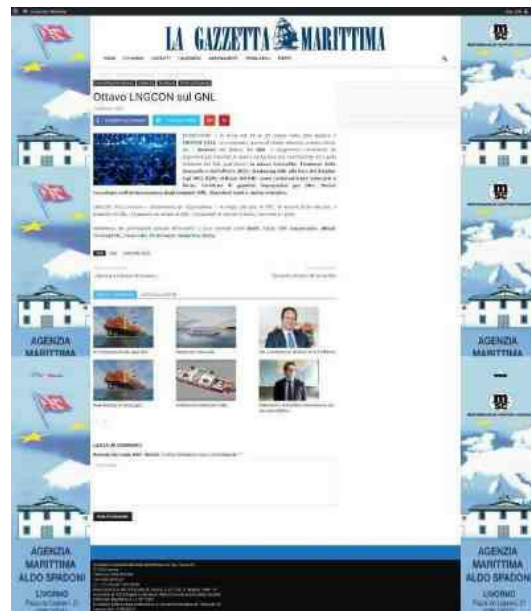
MSC estende le crociere negli Emirati Arabi

GINEVRA MSC Crociere ha annunciato che l'attuale stagione negli Emirati Arabi sarà estesa fino al 25 giugno: MSC Bellissima offrirà crociere di 7 notti con scalo a Dubai, Abu Dhabi e Sir Bani Yas negli Emirati Arabi Uniti e Doha in Qatar a partire dal 2 aprile. La nave terminerà dunque il 26 marzo la sua stagione nel Mar Rosso con homeport a Gedda, in Arabia Saudita, per trasferirsi negli Emirati Arabi dove sostituirà MSC Virtuosa. Da luglio MSC Bellissima si sposterà poi in Estremo Oriente dove offrirà itinerari in Giappone e Cina. MSC Virtuosa al termine della stagione invernale intraprenderà un Grand Voyage per tornare in Europa e avrà come homeport Southampton, in Regno Unito, dove trascorrerà la stagione estiva. Le crociere negli Emirati Arabi si sono dimostrate particolarmente appealing per gli ospiti di MSC Crociere, grazie ad un itinerario che prevede soggiorni prolungati in porto e due pernottamenti a Dubai. Inoltre, l'efficacia dei protocolli di salute e sicurezza messi in atto dalla Compagnia, sia a bordo che dalle autorità locali per l'ingresso e il soggiorno nella regione, hanno permesso agli ospiti di passare le vacanze al sicuro. Gianni Onorato, ceo di MSC Cruises ha commentato: Gli itinerari negli Emirati Arabi Uniti e in Qatar sono stati molto apprezzati dai nostri ospiti e quindi per rispondere a questa domanda abbiamo deciso di estendere la nostra presenza nella regione. Vorremmo ringraziare le autorità di Dubai, Abu Dhabi e Doha per la loro collaborazione e per l'efficace modo di lavorare per garantire la salute e la sicurezza dei nostri ospiti e dell'equipaggio. Queste crociere sono interessanti anche perché sono accessibili ai nostri ospiti grazie agli ottimi collegamenti aerei con l'aeroporto internazionale di Dubai. Stiamo offrendo un programma Fly&Cruise completo con la compagnia aerea Emirates, con voli da 21 aeroporti internazionali, rendendo accessibile l'esperienza a tutti i nostri ospiti.



Ottavo LNGCON sul GNL

DÜSSELDORF Si terrà dal 28 al 29 marzo nella città tedesca il LNGCON 2022: un congresso, giunto all'ottava edizione, a porte chiuse per i decisori del settore del GNL. Il programma comprende gli argomenti più rilevanti di natura sia tecnica che commerciale tra i quali Industria del GNL post-Covid: la nuova normalità; Tendenze della domanda e dell'offerta 2022; Bunkering GNL alla luce del Sulphur Cap IMO 2020; Utilizzo del GNL come carburante per autocarri e flotte; Fornitura di gasdotti impegnativi per GNL; Nuove tecnologie nell'ottimizzazione degli impianti GNL; Standard verdi e nuove iniziative. LNGCON 2022 riunisce sottolineano gli organizzatori le major del gas, le EPC, le società locali del gas, il trasporto di GNL, il trasporto su strada di GNL, i proprietari di camion e flotte, i terminal e i porti. Nell'elenco dei partecipanti abituali all'incontro ci sono aziende come Shell, Total, CPC Corporation, Wood, TechnipFMC, Titan LNG, McDermott, Klaipėdos Nafta.



Pacchetto climatico UE da rivedere

BRUXELLES L'8 dicembre scorso 12 organizzazioni europee dei settori del trasporto per vie navigabili e intermodali hanno chiesto coerenza tra le proposte Fit for 55 (il pacchetto climatico proposto dalla UE) e una reale valutazione sui rischi di perdita di competitività derivanti da proposte per la riduzione delle emissioni. Ora che ci stiamo avvicinando al processo legislativo dice una nota dei 12 i rischi e le opportunità attorno alle proposte Fit for 55 diventano argomenti di discussione più tangibili e concreti. Di qui l'importante ruolo delle parti interessate istituzionali e delle loro capacità di ascolto per migliorare i testi e mitigare gli effetti negativi per le industrie marittime dell'UE. La Commissione europea cerca di eliminare gradualmente le quote per vari settori coperti dall'ETS (ovvero lo scambio delle certificazioni delle emissioni) dell'UE che sono più di altri soggetti alla concorrenza internazionale e quindi alla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e propone invece di applicare un'imposta sul carbonio alle importazioni in tali settori. La logica alla base di questo approccio è accolta favorevolmente in quanto incentiva i settori a ridurre le proprie emissioni eliminando le quote gratuite mentre li protegge dalla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio introducendo un prelievo sulle importazioni in base al loro contenuto di carbonio. A dicembre, le 12 associazioni hanno già chiesto alla Commissione di adottare un approccio simile quando si tratta di porti e navi, ovvero di spingere i settori a ridurre le emissioni affrontando il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio. Con la proposta di Direttiva EU ETS, il settore marittimo dovrà cedere progressivamente quote per metà delle emissioni sui viaggi extra UE. Allo stesso tempo, Fuel EU Maritime imporrà limiti di intensità di gas serra alla metà dell'energia consumata nei viaggi extra-UE. Questa applicazione di FuelEU e EU ETS al traffico extra-UE in arrivo o in partenza da porti dell'UE, renderebbe la competitività del settore marittimo dell'UE meno competitiva senza raggiungere effettivamente riduzioni delle emissioni. Ancora peggio, le catene logistiche dell'UE potrebbero risentirne. Gli scali evasivi nei porti limitrofi non UE potrebbero compromettere seriamente l'efficacia dell'ETS marittimo, in quanto non ridurrebbe le emissioni totali del trasporto marittimo. Potrebbe persino aumentare le emissioni complessive estendendo la durata dei viaggi delle navi che cercano di evitare che i porti dell'UE facciano scalo in quelli non UE. La clausola di monitoraggio proposta nella proposta della Commissione non costituisce una soluzione efficiente in quanto si tratta di una valutazione ex post degli effetti una volta che il potenziale danno per i porti dell'UE si sarebbe già verificato. È pertanto indispensabile procedere in modo diverso e valutare in primo luogo gli effetti delle disposizioni proposte in merito all'attuale ambito geografico e ai rischi di rilocalizzazione delle attività, insieme all'impatto cumulato di tutte le proposte Fit for 55. È



La Gazzetta Marittima

Focus

un segnale positivo che la proposta di direttiva ETS dell'UE menzioni che parte dei proventi raccolti dalla vendita all'asta delle quote dovrebbe confluire nel Fondo per l'innovazione e coprire gli investimenti volti alla decarbonizzazione del settore del trasporto marittimo, come combustibili alternativi sostenibili o propulsione a emissioni zero tecnologie. Allo stesso modo, sarebbe positivo che parte delle entrate raccolte tramite sanzioni ai sensi del regolamento marittimo FuelEU andrà a sostenere progetti comuni volti alla rapida diffusione di combustibili rinnovabili a basse emissioni di carbonio nel settore marittimo. Le 12 associazioni che hanno co-firmato il documento di posizione congiunto lo scorso dicembre, tuttavia, vorrebbero un impegno ancora più chiaro dei responsabili politici dell'UE attraverso una garanzia che i fondi raccolti tramite FuelEU Maritime e EU ETS saranno utilizzati per rendere più verde il settore del trasporto marittimo, che include investimenti in infrastrutture portuali e, se necessario, anche in sovrastrutture.

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: netto calo registrato da Carnival

(Teleborsa) - Affonda sul mercato la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere, che soffre con un calo del 2,43%. La tendenza ad una settimana di Carnival è più fiacca rispetto all'andamento del FTSE 100. Tale cedimento potrebbe innescare opportunità di vendita del titolo da parte del mercato. La situazione di medio periodo di Carnival resta tendenzialmente ribassista. Tuttavia, esaminando il grafico a breve, sarebbe lecito iniziare a dubitare della possibilità della fase ribassista di estendere. E' atteso dunque un miglioramento verso l'alto della curva che incontra il primo ostacolo a 1.375,7 centesimi di sterlina (GBX). Supporto visto a quota 1.339,7. Ulteriori spunti rialzisti favoriscono un nuovo target stimato verosimilmente in area 1.411,7.



TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori Trasporti Turismo

New York: netto calo registrato da Royal Caribbean Cruises

(Teleborsa) - Ribasso scomposto per la seconda più grande compagnia di crociere al mondo, che esibisce una perdita secca del 3,93% sui valori precedenti. Se si analizza l'andamento del titolo con il World Luxury Index su base settimanale, si scopre che il titolo mostra un perfetto allineamento rispetto all'indice di riferimento, in termini di forza relativa. Lo status tecnico di Royal Caribbean Cruises è in rafforzamento nel breve periodo, con area di resistenza vista a 78,4 USD, mentre il primo supporto è stimato a 74,54. Le implicazioni tecniche propendono per un ampliamento della performance in senso rialzista, con resistenza vista a quota 82,26.



Carnival, addio ad altre due navi della flotta

Monfalcone - Carnival Cruise Line ha annunciato che due ulteriori navi lasceranno la sua flotta: si tratta di "Carnival Ecstasy" e "Carnival Sensation". Vengono così cedute altre due navi della classe Fantasy: nel 2020 erano già state vendute per demolizione ad Aliaga la "Carnival Fantasy" (del 1990), "Carnival Imagination" (1995) e "Carnival Inspiration" (1996). Inoltre la "Carnival Fascination" (1994) era stata venduta ad una società cinese che però non ha concretizzato alcun piano per il suo riutilizzo e proprio in questi giorni l'unità è stata ceduta per demolizione in Pakistan a Gaddani. La 'Ecstasy' e la 'Sensation' erano state consegnate dallo stabilimento Kvaerner Masa Yards di Helsinki rispettivamente nel 1991 e nel 1993 ed erano rimaste le navi più vetuste nella flotta Carnival. Si profila così molto probabilmente una vendita per demolizione visto che il mercato dell'usato è ancora abbastanza fermo, ma in merito Carnival non ha dato ancora nessuna notizia ufficiale. Resteranno così in flotta solo due navi di classe Fantasy, la "Carnival Elation" e la "Carnival Paradise" (entrambe consegnate nel 1998): quest'ultime però sono tecnologicamente più avanzate delle sorelle più vecchie, infatti erano state dotate di azipod al posto dell'asse elica tradizionale. Si trattava delle prime due navi Carnival dotate di questo sistema di propulsione che allora era ancora sperimentale. Questa ultima novità ha comportato delle sostanziali modifiche al calendario operativo della flotta Carnival per il 2022 a cui si aggiunge l'incertezza sulla ripresa del mercato australiano delle crociere. Così come annunciato in precedenza, la "Carnival Spirit", che era programmata in Australia, sostituirà la 'Ecstasy' nel porto di imbarco e sbarco di Jacksonville. Questo avverrà per le partenze dal 7 marzo al 9 aprile 2022: invece le successive due partenze verranno cancellate, mentre una nuova nave (ancora da individuare) sarà posizionata a Jacksonville a partire dal 23 aprile 2022. La 'Ecstasy', prima di lasciare la flotta, verrà riposizionata sull'home port di Mobile per le partenze dal 5 marzo al 10 ottobre 2022. Le crociere di 'Sensation' dal 15 ottobre 2022 al 30 settembre 2023 da Mobile invece sono state cancellate. Comunque Carnival si riserva di annunciare in un secondo momento una nuova programmazione per il porto dell'Alabama. Perciò 'Sensation' non rientrerà più in servizio con i colori di Carnival, mentre l'ultima crociera di 'Ecstasy' sarà la partenza del 10 ottobre 2022 da Mobile. Per quanto riguarda l'Australia, Carnival annullerà le crociere pianificate per "Carnival Splendor" dal 10 giugno 2022 al 26 settembre 2022 e di 'Spirit' dal 5 giugno 2022 al 5 ottobre 2023. I piani per il riavvio del mercato australiano sono per ora sospesi in attesa di vedere cosa faranno le autorità di Canberra. Non è da escludere a questo punto che possa essere la "Costa Magica" (che verrà trasferita a Carnival nel corso dell'anno) a prendere il posto di una di queste due navi nei mari dell'Oceania. Il ringiovanimento della flotta Carnival ovviamente



The Medi Telegraph

Focus

è stato accelerato dalla pandemia visto che le navi di classe 'Fantasy' negli ultimi anni erano state utilizzate per crociere a basso costo da home port secondari. La mancanza di un numero sufficiente di cabine con balcone, ha favorito l'uscita dalla flotta Carnival. Sicuramente quando erano state ideate c'è stata poca lungimiranza nel lavoro dei loro progettisti. Comunque queste uscite saranno rimpiazzate nel 2022 e nel 2023 con le consegne da parte degli stabilimenti Meyer di Turku e Papenburg delle nuove "Carnival Celebration" e "Carnival Jubilee". Giganti da oltre 180 mila tonnellate di stazza lorda con propulsione duale a gasolio e gas naturale liquefatto.